

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 179 del 04/02/2019

Seduta Num. 5

Questo lunedì 04 **del mese di** febbraio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/2202 del 30/11/2018

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE ERVET S.P.A. AI SENSI DELLA L.R. N. 25/93 E SS.MM.II. ANNUALITA' 2019.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Richiamata la L.R. 13 maggio 1993, n. 25 "Norme per la riorganizzazione dell'ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET SPA", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalle LL.RR. n. 7/2002, n. 5/2003, n. 26/2007 e n. 14/2014 finalizzate, principalmente a consentire di operare come società "in house" secondo i principi stabiliti dalla giurisprudenza comunitaria e nell'osservanza delle disposizioni previste dal D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (cosiddetto decreto Bersani);

Visti in particolare i seguenti articoli della predetta L.R. n. 25/1993 e ss.mm.:

- l'art. 2, comma 1, il quale prevede che ERVET S.p.A. assuma la denominazione di ERVET - Emilia-Romagna - Valorizzazione economica territorio SpA;
- l'art. 3, comma 1, il quale definisce gli ambiti di impegno della società orientando la sua attività alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione della Regione e del sistema degli enti locali specificando in, particolare, gli ambiti di iniziativa;
- l'art. 6, il quale detta le modalità e le forme per la regolazione dei rapporti tra la Regione ed ERVET SpA ed, in particolare, prevede la stipula di una convenzione, di norma triennale, nella quale è indicato il programma delle attività affidate alla società e la presentazione da parte della stessa, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un programma annuale da approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, da parte della Giunta Regionale;

Rilevato che con propria deliberazione n. 1818 del 12 novembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione triennale 2016-2018 con la società ERVET SpA prevista dal comma 1 dell'art. 6 della predetta L.R. n.25/1993 e successive modificazioni, nel quale è indicato il programma delle attività affidate dalla Regione alla società in tale periodo;

Dato atto che in data 22 dicembre 2015 - RPI/2015/594 - è stata stipulata la suddetta convenzione, conservata agli atti della struttura regionale competente;

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta convenzione:

- art. 2 nel quale si individua il programma delle iniziative articolato per linee di attività con relativo piano finanziario triennale 2016-2018 per la realizzazione del quale la Regione conferisce ad Ervet i finanziamenti previsti nella delibera di Giunta regionale di approvazione del programma annuale;
- art. 3 il quale stabilisce che ERVET si impegna a presentare alla Giunta regionale il programma annuale di attività il quale deve indicare:
 - 1) le attività da realizzare nell'anno di riferimento e le singole attività progettuali;
 - 2) le fasi di attuazione delle attività con eventuali scadenze intermedie;
 - 3) il piano finanziario del programma articolato per singole attività;
 - 4) il corrispettivo a carico della Regione;
 - 5) gli eventuali cofinanziamenti del programma;
- art.4 il quale stabilisce le modalità di attuazione del programma annuale con particolare riferimento al coordinamento fra la Regione e la società e fra le strutture regionali;
- art. 5 concernente le modalità di conferimento dei finanziamenti;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 514/2016 con la quale la Regione ha disposto di approvare il "Piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali" e di avviare negoziati e procedure finalizzati, per quanto riguarda le società "in house providing", per l'attuazione di percorsi di fusione che vedono coinvolti nello specifico Ervet SpA e Aster s.c.p.a.;

- la propria deliberazione n. 2326/2016 con la quale la Regione ha attuato il piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione, confermando in particolare le valutazioni effettuate dalla deliberazione n. 514/2016 rispetto ai percorsi di fusione fra Ervet SpA e Aster Scpa;
- la L.R. 1/2018 recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 rubricato "Autorizzazione alla partecipazione nella società Art-Er s.c.p.a. scaturente dalla fusione di Ervet Spa e Aster s.c.p.a.;
- la propria deliberazione n. 2079 del 10/12/2018 recante "Programma delle attività di Ervet Spa e Convenzione triennale 2016/2018. Proroga della durata della Convenzione nelle more della fusione con Aster s.c.p.a. ai sensi della LR 1/2018" con la quale si proroga per un ulteriore anno la predetta convenzione con Ervet S.p.A. sottoscritta il 22/12/2015 - RPI/2015/594;

Precisato che il soggetto giuridico Art-ER s.c.p.a. nato dalla fusione delle società Ervet Spa e Aster s.c.p.a. subentrerà nella gestione delle attività disciplinate dalla convenzione prorogata con la sopra richiamata deliberazione n. 2079/2018, fino alla conclusione delle attività affidate ad Ervet in esecuzione della convenzione stessa;

Vista la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" che, tra le altre, ha soppresso dal 01/03/2016 la "Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";

Visto, altresì, il punto 4 del dispositivo della delibera di cui sopra con il quale si definiscono, nell'allegato A, le nuove declaratorie delle Direzioni Generali, secondo le quali spettano - tra l'altro - alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa il coordinamento, la regolazione e la gestione dei rapporti con E.r.v.e.t. S.p.A.;

Atteso, altresì, che ai sensi del punto 6 della più volte citata propria deliberazione n. 2079/2018 occorre procedere all'approvazione del programma annuale di attività presentato dalla Società in questione nonché alla programmazione delle spese per lo svolgimento delle attività affidate ad Ervet S.P.A. per l'anno 2019;

Preso atto che:

- in data 31 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Ervet S.p.A. ha approvato il Programma di attività annuale 2019;
- ERVET SpA ha presentato con lettera prot. 2293 del 31/10/2018, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/93 e ss.mm. e dell'art. 3 della convenzione triennale 2016 - 2018 prorogata con deliberazione n. 2079/2018 del il programma annuale 2019, nonché il quadro delle altre iniziative prestate dalla società in favore degli altri enti partecipanti o degli enti affidanti e comunque promosse o partecipate dalla società ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto, comprensivo delle indicazioni riguardanti gli obiettivi, i tempi, i costi, le risorse disponibili nonché l'eventuale quota di finanziamento regionale utilizzata a tali fini, acquisito e conservato agli atti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ;

Rilevato che il suddetto programma annuale, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- dà attuazione con progetti operativi agli obiettivi fissati ed alle linee di attività definite dalla convenzione e dal programma triennale approvato con deliberazione n. 1818/2015 - prorogata con deliberazione n. 2079/2018 e risulta coerente nella sua articolazione e nei suoi contenuti con il programma triennale di attività allegato alla convenzione stipulata con la società in questione;
- si pone esplicitamente l'obiettivo di consolidare azioni che danno corpo alla mission identificata dalla legge regionale di ridefinizione delle funzioni di ERVET;
- rispetta le previsioni dell'art. 3 della citata convenzione stipulata tra la Regione e ERVET - Emilia Romagna - Valorizzazione economica territorio S.p.A. e

indica le dimensioni finanziarie previste per ogni singola attività progettuale ed è, a tal fine, corredato di un piano finanziario articolato per singole attività, valutato coerente in relazione alle attività proposte;

Preso atto altresì che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, in qualità di organo dell'ente Regione previsto dal Titolo V dello Statuto, ritiene di avvalersi di Ervet nell'ambito della vigente convenzione tra Ervet e Regione Emilia Romagna, per lo svolgimento di attività e azioni finalizzate a consolidare le progettualità e le relative strategie di comunicazione di rilievo internazionale ed europeo relative al cd "nuovo fenomeno migratorio emiliano - romagnolo", all'implementazione del "Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola" nonché al rafforzamento dei temi sottesi alla "memoria" e alla "cittadinanza europea";

Atteso che per quanto concerne le risorse finanziarie necessarie per far fronte alla realizzazione delle attività progettuali qui programmate e al corrispettivo a carico della Regione, le stesse risultano allocate ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario regionale 2019-2021 espressamente indicati e riepilogati al punto 3 del presente dispositivo;

Dato atto che:

- il progetto B.4 "Supporto al programma di sviluppo rurale. Linea A e Linea B" e il progetto B.7 "Supervisione attività delegate dall'Organismo pagatore PSR", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ricadono fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 - e pertanto il finanziamento relativo seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo 2014-2020;
- il progetto E.1 per quanto concerne l'inserimento della linea B "Supporto alle attività dell'Assemblea Legislativa per la progettazione internazionale ed Europea e lo sviluppo di strategie di comunicazione" per un costo di € 55.000,00 IVA inclusa è a totale carico del bilancio dell'Assemblea medesima;

Rilevato che la convenzione triennale con la Società Ervet SpA stabilisce inoltre che la Giunta Regionale sentita

al competente commissione consiliare come previsto dall'art. 6 della L.R. 25/93 e successive modificazioni, approva detto programma annuale nonché programma, con la medesima deliberazione, le relative risorse finanziarie;

Dato atto altresì che è stato acquisito il parere positivo della Commissione consiliare Politiche Economiche, espresso nella seduta del 12 dicembre 2018;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati, in particolare:

- gli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- l'art. 16 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Considerato opportuno rinviare ai singoli provvedimenti di impegno da parte dei Direttori Generali delle spese di loro spettanza la valutazione sulla congruità economica dell'offerta di Ervet S.p.A. prevista all'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016;

Dato atto che il Servizio Regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 0014552 del 15 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società ERVET S.p.A. nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2019, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2019-2021";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte di:

- approvare il programma annuale delle attività affidate ad Ervet per il 2019 presentato ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e ss.mm. e dell'art. 3 della convenzione triennale 2016-2018 prorogata con propria deliberazione n. 2079/2018 per complessivi € 9.117.247,08;
- di programmare le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione secondo quanto previsto al medesimo art. 3 della convenzione stipulata tra la Regione e la società per complessivi € 8.781.791,17, come risulta dagli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con esclusione delle attività B.4 e B.7 finanziate nell'ambito del PSR 2014-2020 e l'attività E.1 Linea B a valere sul bilancio dell'Assemblea Legislativa;

Dato atto che il programma approvato con la presente deliberazione potrà essere integrato o variato in accordo con la società secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e ss.mm. e dall'art. 3 della convenzione;

Richiamati:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della

corruzione 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP), previsti dall'art. 11 della citata legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali indicate nel presente provvedimento, sono i seguenti:

- attività progettuale A.1	n. E31C18000490002
- attività progettuale A.2	n. E31C18000500002
- attività progettuale A.3	n. E31C18000510002
- attività progettuale A.4	n. E31C18000520002
- attività progettuale A.5	n. E31C18000530002
- attività progettuale A.6	n. E31C18000540002
- attività progettuale A.7	n. E31C18000550001
- attività progettuale A.8	n. E31C18000560002
- attività progettuale A.9	n. E31C18000570002
- attività progettuale A.10	n. E31C18000580002
- attività progettuale B.1	n. E31C18000590007
- attività progettuale B.2	n. E31C18000600007
- attività progettuale B.3	n. E31C18000610007
- attività progettuale B.4	n. E31C18000620007
- attività progettuale B.5	n. E31C18000630007
- attività progettuale B.6	n. E31C18000640007
- attività progettuale B.7	n. E31C18000650007
- attività progettuale B.8	n. E31C18000660001
- attività progettuale C.1	n. E31C18000670002
- attività progettuale C.2	n. E31C18000680002
- attività progettuale C.3	n. E31C18000690002
- attività progettuale C.4	n. E31C18000700002
- attività progettuale C.5	n. E31C18000710002
- attività progettuale C.6	n. E31C18000720002
- attività progettuale C.7	n. E31C18000730002
- attività progettuale C.8	n. E31C18000740002
- attività progettuale C.9	n. E31C18000750002
- attività progettuale C.10	n. E31C18000760001
- attività progettuale C.11	n. E31C18000770002
- attività progettuale C.12	n. E31C18000780002
- attività progettuale C.13	n. E31C18000790002
- attività progettuale C.14	n. E31C18000800007

- attività progettuale D.1	n. E31C18000810002
- attività progettuale D.2	n. E31C18000820002
- attività progettuale D.3	n. E31C18000830002
- attività progettuale D.4	n. E31C18000840002
- attività progettuale D.5	n. E31C18000850002
- attività progettuale D.6	n. E31C18000860002
- attività progettuale D.7	n. E31C18000870002
- attività progettuale D.8	n. E31C18000880002
- attività progettuale D.9	n. E31C18000890002
- attività progettuale E.1	n. E31C18000900002
- attività progettuale E.2	n. E31C18000910002
- attività progettuale E.3	n. E31C18000920002
- attività progettuale E.4	n. E31C18000930002
- attività progettuale E.5	n. E31C18000940002
- attività progettuale E.6	n. E31C18000950002
- attività progettuale E.7	n. E31C18000960002
- attività progettuale E.8	n. E31C18000970007
- attività progettuale E.9	n. E31C18000980007
- attività progettuale F.1	n. E31C18000990002
- attività progettuale F.2	n. E31C18001000002
- attività progettuale F.3	n. E31C18001010002

Visti altresì:

- Il D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Il Regolamento UE 2016/679, regolamento generale sulla protezione dei dati;
- la propria deliberazione n. 1123/2018 avente ad oggetto "Attuazione regolamento UE 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di GR n. 2416/2008 e ss.mm.ii";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059/2018 "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e dell'attestazione di copertura finanziaria resa dalla Responsabile del Servizio Gestione della Spesa, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui richiamate:

1. di approvare, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e ss.mm., il programma annuale delle attività 2019 affidate ad ERVET SpA, sulla base della convenzione stipulata tra la Regione Emilia Romagna e la società E.R.V.E.T. S.p.A. per il triennio 2016-2018 prorogata per l'anno 2019 con propria deliberazione n. 2079/2018 per complessivi € 9.117.247,08 come si desume:
 - a. dall'allegato A) "Programma annuale di attività 2019";

al medesimo è allegato, ai soli fini conoscitivi, il quadro delle altre iniziative prestate dalla società in favore degli altri enti partecipanti o degli enti affidanti e comunque promosse o partecipate dalla società ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto, comprensivo delle indicazioni riguardanti gli obiettivi, i tempi, i costi, le risorse disponibili nonché l'eventuale quota di finanziamento regionale utilizzata a tali fini;

b. dall'allegato B) "Piano finanziario",

entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le attività progettuali B.4, B.7 e E.1 Linea B sono escluse dalla programmazione finanziaria disposta con il presente provvedimento, come meglio motivato nei successivi punti 4 e 5;

2. di dare atto che i Codici Unici di Progetto (CUP) previsti dall'art. 11 della Legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali indicate nel presente provvedimento sono integralmente elencati in premessa e si intendono qui riportati;
3. di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione per la realizzazione dei progetti contenuti nel programma annuale di cui al punto 1. che precede ammontano a complessivi € 8.781.791,17, sono indicate in calce alle relative schede progettuali di cui all'allegato A), riepilogate nel piano finanziario del Programma medesimo di cui all'allegato B) al presente provvedimento e risultano così allocate ai capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:
 - € 3.612.000,00 al cap. 2616 "Spese per il finanziamento del Programma annuale di attività a ERVET - Emilia-Romagna -Valorizzazione economica del territorio SpA - (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n.25)";
 - € 280.000,00 al cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)";
 - € 80.000,00 al cap. 2751 "Spese per il supporto agli adempimenti previsti dall'art.34 del D.Lgs 152/2006 in relazione alla strategia regionale di sviluppo sostenibile, nell'ambito dell'Agenda 2030

- (Accordo di collaborazione con il Ministero - MATTM del 4 dicembre 2018) - MEZZI STATALI”;
- € 61.500,00 al cap. 2832 “Spese per l'attuazione del progetto SHAPING FAIR CITIES (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - MEZZI U.E.”;
 - € 29.491,59 al cap. 3631 “Spese per prestazioni professionali specialistiche per l'attuazione del progetto "PANORAMED" nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2014-2020 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSAZIONALE MEDITERRANEO - INTERREG MED (REGOLAMENTI (UE) N.1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; PROJECT CODE N°3186; Contratto in data 18 DICEMBRE 2017) - QUOTA”;
 - € 5.204,40 al cap. 3635 “Spese per prestazioni professionali specialistiche per l'attuazione del progetto "PANORAMED" nell'ambito dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea 2014/2020" - PROGRAMMA COOPERAZIONE TRANSAZIONALE MEDITERRANEO - INTERREG MED (DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG.CE N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; Contratto in data 18 DICEMBRE 2017 - PROJECT CODE N°3186) - QUOTA STATO”;
 - € 130.000,00 al cap. 3803 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (LR 24 maggio 2004, n. 11);
 - € 57.000,00 al cap. 3829 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito del Piano Telematico regionale (L.R. 24 maggio 2004, n.11);
 - € 30.000,00 al cap. 4438 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attività di comunicazione istituzionale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 20 Ottobre 1992, N.39 Abrogata, Art. 9 L.R. 23 Giugno 2017, N.11)”;
 - € 97.200,00 al cap. 12082 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione dei controlli OCM (L.R. 27 luglio 2018, n.12);
 - € 120.000,00 al cap. 21079 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività relative al piano energetico regionale (art. 2,

comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; Piano energetico regionale)";

- € 375.000,00 al cap. 22091 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";
- € 262.500,00 al cap. 22092 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";
- € 112.500,00 al cap. 22093 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";
- € 150.000,00 al cap. 23144 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la promozione e l'assistenza tecnica al Programma Attività Produttive (ARTT. 54, 55 E 57 L.R. 3/99; Programma Regionale Attività Produttive)";
- € 300.000,00 al cap. 23198 "Spese per la partecipazione all'esposizione universale di Dubai (Art. 17 L.R. 27 dicembre 2018, n.25)";
- € 56.504,00 al cap. 23323 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, N.3; Programma Regionale Attività Produttive);
- € 44.540,57 al cap. 23466 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del Progetto Sherpa "Shared Knowledge for Energy Renovation in buildings by Public Administrations" nell'ambito del programma Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014-2020 - MED - (decisione C(2015) 3756 del 2 giugno 2015; Regolamenti (UE) n. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013- Contratto in data 17 marzo 2017, n. lmed15_2.1_m23_181) - Quota UE";
- € 7.840,10 al cap. 23468 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del Progetto Sherpa " Shared Knowledge for Energy Renovation in buildings by Public Administrations"

nell'ambito del Programma Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014-2020 - MED (Decisione C(2015) 3756 Del 2 Giugno 2015, Delibera Cipe N. 10/2015; L.16 Aprile 1987, N.183; Regolamenti (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013 Contratto in data 17 Marzo 2017, N. 1med15_2.1_M23_181) - Quota Stato";

- € 65.000,00 al cap. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1 lett. E) L.R. 4 marzo 1998, n.7 - abrogata; art. 2 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- € 60.000,00 al cap. 27723 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione delle attività degli osservatori in materia di commercio (ART. 14, L.R. 05 Luglio 1999, N.14)";
- € 25.000,00 al cap. 27750 "Spese finalizzate al monitoraggio e verifica delle attività di promozione e sostegno dell'economia solidale dell'Emilia-Romagna (art.8. L.R. 23 luglio 2014, n. 19)";
- € 260.000,00 al cap. 30060 "Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (art. 159, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";
- € 15.000,00 al cap. 36197 "Spese per assistenza e manutenzione ordinaria di hardware e software finalizzate al monitoraggio e alla contabilità dei lavori pubblici (D.LGS. 12 Aprile 2006, N. 163 ABROGATO, D.LGS 18 Aprile 2016, N.50)";
- € 8.400,00 al cap. 38224 "Spese per la realizzazione delle attività di competenza in attuazione del progetto "CLARA" nell'ambito del Programma Comunitario HORIZON 2020 (REGG. (UE) n. 1290/2013 e 1291/2013; DEC. CE n. 2013/743/ue; contratto n. 730482 in data 05/05/2017) - QUOTA UE;
- € 80.000,00 al cap. 51592 "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per prestazioni professionali e specialistiche (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)";

- € 1.100.000,00 al cap. 75575 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
- € 770.000,00 al cap. 75593 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- € 330.000,00 al cap. 75605 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005; n.17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";
- € 150.000,00 al cap. 75840 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (l. 19 luglio 1993, n. 236; D.D. 393/2018 ANPAL) - MEZZI STATALI";
- € 50.000,00 al cap. 78739 "Spese per attività di Osservatorio, Monitoraggio e Ricerca del Sistema Sportivo (Art. 6 Comma 1 L.R. 31 Maggio 2017, N.8)";
- € 7.718,49 al cap. 78838 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche afferenti l'assistenza tecnica del programma operativo FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Regionale" ;
- € 31.382,22 al cap. 78840 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche afferenti l'assistenza tecnica del programma operativo FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - MEZZI UE";

- € 18.009,80 al cap. 78842 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche afferenti l'assistenza tecnica del programma operativo FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - MEZZI STATALI";

4. di dare atto che i progetti B.4 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, e B.7 "Supervisione attività delegate dall'Organismo Pagatore PSR", il cui obiettivo è quello di fornire attraverso una indagine sulla filiera degli adempimenti amministrativi e di controllo elementi che consentiranno di uniformare i processi nei diversi ambiti territoriali ed a risolvere eventuali criticità o non conformità, ricadono fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 - e pertanto il finanziamento relativo, corrispondente a €. 280.455,91 (IVA inclusa), seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima approvato con propria deliberazione n. 1701/2015 nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo 2014-2020;
5. di dare atto che il progetto E.1 "Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna" Linea B "Supporto alle attività dell'Assemblea Legislativa per la progettazione internazionale ed europea e per lo sviluppo di strategie di comunicazione" per un valore progettuale pari a € 55.000,00 IVA inclusa è a totale carico del bilancio dell'Assemblea medesima;
6. di dare atto che i Direttori Generali, in attuazione della convenzione stipulata tra la Regione e ERVET S.p.A., così come prorogata con addendum e sulla base delle rispettive competenze previste dal processo di riorganizzazione dell'ente, provvederanno ad assumere le obbligazioni giuridiche discendenti dalla presente programmazione, nel rispetto dei principi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in conformità alle disposizioni regionali in materia di controlli interni di cui alla propria deliberazione n. 468/2017, nonché a valutare la congruità economica dell'offerta di Ervet S.p.a. relativamente alle schede e per le spese di loro spettanza, come previsto all'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016;

7. di stabilire che si procederà, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. alla redazione e sottoscrizione del Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
8. di designare, in esecuzione della Convenzione, Ervet SpA quale Responsabile esterno del trattamento di dati personali ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 dando atto che Ervet effettuerà il trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente riferiti alle singole attività progettuali di cui al programma annuale 2019;
9. di dare atto che a seguito della designazione di Ervet spa a responsabile esterno al trattamento dei dati personali, le Parti stipulano l'accordo (allegato C) parte integrante della presente deliberazione al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile;
10. di stabilire che Ervet SpA è, pertanto, designata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla convenzione conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato;
11. di stabilire inoltre che le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi;
12. di specificare altresì che Ervet SpA ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna;
13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.



PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2019

Bologna, 30 novembre 2018

INDICE

1. Presentazione.....	7
2. I progetti del Programma annuale di attività 2019.....	9
A. Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale	9
A.1 - SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE REGIONALE E ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DELLA NUOVA LEGGE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO	9
A.2 - ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELL'APPENNINO DELL'EMILIA-ROMAGNA	11
A.3 - RIORDINO TERRITORIALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	12
A.4 - ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE	15
A.5 - OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	17
A.6 - AIUTI DI STATO	22
A.7 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SISTEMA INFORMATIVO SIMADA E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.....	24
A.8 - REDAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI RELATIVI AL TEMA SUL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	26
A.9 - SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLE VERIFICHE DI LEGALITA'... ..	28
A.10 - ASSISTENZA AGENZIA PROTEZIONE CIVILE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI RISARCIMENTO DANNI ALLE IMPRESE CONNESSI AD EVENTI CALAMITOSI.....	30
B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva	32
B.1 - SUPPORTO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANI PER L'ANNUALITA' 2019	32
B.2 - SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E ALLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO	34
B.3 - SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	38
B.4 - SUPPORTO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.....	41
B.5 - SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA.....	44
B.6 - SUPPORTO TECNICO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI NELL'OCM ORTOFRUTTA	46
B.7 - SUPERVISIONE ATTIVITA' DELEGATE DALL'ORGANISMO PAGATORE PSR	48
B.8 - SUPPORTO OPERATIVO AL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONALE PER L'AGENDA 2030	50
C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale...52	52
C.1 - MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI	52
C.2 - SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA.....	56
C.3 - ECONOMIA DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE	58
C.4 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI	60
C.5 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SETTORE DEL COMMERCIO.....	61
C.6 - SVILUPPO E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA SOLIDALE REGIONALE	62
C.7 - SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI - NUR.....	63
C.8 - SUPPORTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E PER LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE COSTRUZIONI	65

C.9 - ORSA 2019 OSSERVATORIO REGIONALE DEL SISTEMA ABITATIVO E ATTIVITA' CONNESSE	68
C.10 - ATTIVITA' INFORMATIVE SU SALUTE PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA	70
C.11 - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DELL'E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO	72
C.12 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE AFFIDATE A LEPIDA SPA	75
C.13 - SVILUPPO E SUPPORTO ALL'OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE	77
C.14 - ORIENTAMENTO: CONTRASTO AL GAP DI GENERE NELLE MATERIE STEAM (SCIENCE TECHNOLOGY ENGINEERING ARTS MATHEMATICS) E DIGITALI	79
D. Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini	81
D.1 - PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI	81
D.2 - SUPPORTO AL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E ALL'OSSERVATORIO REGIONALE SERVIZI IDRICI E GESTIONE RIFIUTI URBANI ...	83
D.3 - ECO COMPETITIVITA' E LOW CARBON ECONOMY	84
D.4 - DIMENSIONE SOCIALE DELLO SVILUPPO, FILIERE PRODUTTIVE INNOVATIVE E SOCIALMENTE RESPONSABILI	86
D.5 - PROGETTO SOIL4WINE E CAPITALE NATURALE.....	89
D.6 - PROGETTO PREPAIR E SUPPORTO AL PIANO DI GESTIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA.....	91
D.7 - POLITICHE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E SUPPORTO ALL'AUTORITA' AMBIENTALE	93
D.8 - PROGETTO INTERREG MED SHERPA.....	95
D.9 - PROGETTO AGRESTIC	97
E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e Territoriale	98
E.1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	98
E.2 - ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO, PACE E SOLIDARIETA'	102
E.3 - PROGETTAZIONE INTEGRATA E GOVERNANCE TERRITORIALE	104
E.4 - PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE	106
E.5 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	109
E.6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E MAINSTREAMING E CAPITALIZZAZIONE dei RISULTATI	111
E.7 - PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONALE ALLA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020	113
E.8 - Progetto Shaping Fair Cities	116
E. 9 - PANORAMED	117
F. Studi, Scenari e Osservatori	119
F.1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE	119
F.2 - ECONOMIA REGIONALE, SCELTE PUBBLICHE, MERCATO DEL LAVORO E STRUTTURA PRODUTTIVA	121
F.3 - PATTO PER IL LAVORO E PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA	123
3. Piano Finanziario	125
ALLEGATO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2019 (ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)	129

1. Presentazione

Con la legge regionale 1/2018 si sancisce la conclusione dell'esperienza societaria di ERVET e la costituzione di una nuova società denominata ART-ER (attrattività, ricerca, tecnologia Emilia-Romagna), data dalla fusione di ERVET con ASTER previa acquisizione, da parte di ERVET, di un ramo di azienda di Finanziaria Bologna Metropolitana.

Questa importante trasformazione societaria, motivata dalla necessità di potenziare le capacità di intervento di un soggetto a scala regionale che a questo punto può agire trasversalmente sulle politiche e contestualmente ridurre i costi di coordinamento ed i costi fissi di intervento, è, alla data attuale, in corso di realizzazione.

Il progetto di fusione è stato depositato in data 26 ottobre dagli organi amministrativi delle due società e da quella data decorrono i termini per la fissazione delle assemblee per approvare il progetto stesso. L'effettiva operatività della fusione è presumibile coinciderà con i primi mesi del 2019.

L'art. 8 della Legge Regionale 1/2018 prevede che "fino alla costituzione della società ART-ER s.c.p.a. ...si applicano alle società ASTER s.c.p.a. ed ERVET S.p.A., le disposizioni legislative pre-vigenti all'entrata in vigore della presente legge".

Ne consegue quindi che l'attività di ERVET Spa continua ad essere alla data attuale regolata dalla Legge Regionale n. 25 del 13 maggio 1993, e successive modificazioni.

Secondo l'articolo 6 della legge 25/93 la Società e la Regione stipulano un'apposita convenzione, di norma triennale, in cui viene indicato il programma delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad ERVET. La convenzione, oltre ad indicare le linee di attività della Società, definisce, secondo il dispositivo legislativo:

- le modalità e le procedure di conferimento alla Società dei finanziamenti concessi;
- Il sistema di rendicontazione e di analisi del risultato delle attività svolte;
- Il controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture e le verifiche che la Regione può a tal fine svolgere.

Il programma annuale di attività (previsto all'art. 6 comma 2) viene quindi presentato dall'organo amministrativo di ERVET ogni anno, di norma entro la fine di ottobre, e approvato entro l'anno precedente alla sua operatività dalla Regione Emilia-Romagna previa analisi da parte dei settori regionali e parere della competente commissione consiliare.

Con riferimento a questa annualità, e data la straordinarietà della situazione societaria, la presentazione del programma annuale avviene contestualmente all'atto di proroga per un solo anno della convenzione vigente 2015-2018. Allo stato attuale si ritiene opportuno procedere alla presentazione di un nuovo schema convenzionale solo successivamente all'approvazione del progetto di fusione, in modo da rendere più esplicite le aree di sinergia e di integrazione fra le due società in corso di fusione.

Il programma annuale 2019, stante il generale quadro di tipo legislativo ed operativo in cui la società si trova ad operare, presenta necessariamente una forte continuità con il passato per quanto riguarda i macrotemi (che sono incardinati nelle previsioni della Convenzione triennale e che non sono per ora oggetto di modifiche derivanti dalla

fusione), ma anche alcune innovazioni per quanto concerne gli aspetti operativi in ragione dell'approvazione di atti e progetti innovativi regionali a cui la società presta assistenza o contribuisce alla realizzazione.

Il programma annuale viene presentato dall'Organo Amministrativo di ERVET per consentire una compiuta analisi da parte delle strutture regionali allo scopo di valutare la finanziabilità dei progetti, la loro compatibilità economica con il bilancio regionale, oltre che il livello di operatività tecnica.

A conclusione di questa fase di verifica e controllo il Programma assumerà la sua veste definitiva per poter essere discusso in commissione consiliare e giunta regionale.

Il programma annuale della società è coerente con la mission prevista dalla legge istitutiva di ERVET così come ridefinita dalla LR 14/2014 e si articola su sei linee di attività:

- A Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale;
- B Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva;
- C Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale;
- D Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini;
- E Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale;
- F Studi, scenari e osservatori;

e su 53 progetti, denominati secondo un numero progressivo all'interno della linea di attività prevista. In alcuni casi il nome del progetto non subisce alterazioni da un anno all'altro (in particolare per quanto riguarda le funzioni di assistenza tecnica a programmi regionali ed internazionali) ma cambia, naturalmente, quanto viene realizzato in ogni singola annualità in ragione dell'avanzamento dei programmi a cui fanno riferimento. Allo stesso tempo sono presenti progetti che compaiono solo nell'annualità corrispondente e che successivamente non vengono più ripresentati (tipicamente progetti internazionali).

2. I progetti del Programma annuale di attività 2018

A. Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale

A.1 - SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE REGIONALE E ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DELLA NUOVA LEGGE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO

Nell'ambito della definizione del nuovo Piano Territoriale regionale (PTR) e del Piano territoriale Paesistico Regionale (PTPR) quale piano urbanistico-territoriale avente specifica considerazione dei valori paesaggistici, storico-culturali, naturali e morfologici, la Regione Emilia-Romagna intende ridefinire gli obiettivi e le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio con riferimento all'intero territorio regionale. A questo scopo si rende necessario un aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio e in particolare dei distintivi caratteri fisici, storici, sociali ed economici degli ambiti paesaggistici entro i quali si realizzano le diverse dinamiche della trasformazione morfologica e insediativa. In questo contesto e in continuità con le attività svolte nel corso del 2018, ERVET fornirà alla Regione Emilia-Romagna un supporto tecnico per la realizzazione di analisi e di strumenti funzionali all'articolazione delle politiche e delle azioni di tutela e di valorizzazione paesaggistico-ambientale.

OBIETTIVI

1. Collaborare alla costruzione del quadro conoscitivo funzionale all'adeguamento del nuovo PTPR come componente tematica del nuovo Piano territoriale regionale previsto dalla nuova legge urbanistica.
2. Contribuire alla conoscenza del territorio regionale sulla base dei caratteri socio-economici, territoriali, ambientali e paesaggistici.
3. Supportare l'attuazione dell'art. 8 della LR 14/2014 in coerenza con la nuova legge urbanistica.

ATTIVITA'

Linea A

- Supporto all'aggiornamento e alla rielaborazione delle schede descrittive di dettaglio degli ambiti paesaggistici presenti nel quadro conoscitivo dell'Atlante, in particolare in riferimento all'analisi dei dati sulle caratterizzazioni e sulle dinamiche socio-economiche e territoriali.
- Predisposizione di un sistema di rappresentazione dinamica dei dati degli ambiti paesaggistici dell'Atlante finalizzato a favorire la consultazione on line delle informazioni attraverso una selezione multipla e ragionata delle aggregazioni per ambito, compatibile con le modalità open data delle piattaforme regionali.

Linea B

- Assistenza tecnica nell'operatività di applicazione dell'art. 8 della LR 14/2014.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 Capitolo 2616, di cui:

Linea A: € 70.000,00 (IVA inclusa)

Linea B: € 50.000,00 (IVA inclusa)

A.2 - ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELL'APPENNINO DELL'EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna con la recente modifica alla legge regionale n.2/2004 ha rafforzato la necessità di proseguire nella direzione di identificare e promuovere percorsi di sviluppo per i territori montani che sappiano rispondere alle reali esigenze delle realtà locali, cogliendone appieno potenzialità e vocazioni. In particolare con l'introduzione dei Programmi Triennali di Investimento di cui, a partire da quest'anno, si sono dotate tutte le Unioni dei Comuni montani, la programmazione del Fondo regionale per la montagna ha una dotazione triennale certa consentendo alle Unioni di poter programmare, in un'ottica pluriennale, i propri interventi integrando anche diverse fonti finanziarie regionali e nazionali. Alla luce di questo quadro, ERVET intende realizzare un'azione complessiva di assistenza alla Regione per la messa a punto di strumenti concreti ed efficaci volti a costruire un dialogo continuo con i diversi portatori di interesse e con gli amministratori locali di montagna e a sostenere l'azione politica regionale destinata a realizzare il superamento tra realtà territoriali della pianura e dell'appennino.

OBIETTIVI

1. Accrescere il quadro delle conoscenze di carattere sociale, demografico ed economico dei territori montani e marginali della regione Emilia-Romagna.
2. Supportare l'attuazione di politiche regionali integrate a favore della montagna.
3. Monitorare l'attuazione delle risorse programmate a favore dei territori montani a programmazione in montagna.
4. Favorire il dialogo e la comunicazione tra il sistema regionale e i territori montani.

ATTIVITA'

- Raccolta e aggiornamento in una banca dati organizzata dei principali dati e metadati sulla realtà sociale ed economica delle aree montane e marginali della regione.
- Raccolta e sistematizzazione del quadro di interventi finanziati attraverso le risorse regionali, nazionali e comunitarie destinate ai territori della montagna finalizzata alla predisposizione di un rapporto di monitoraggio annuale di sintesi.
- Messa a punto di un sito web per la raccolta e la diffusione di dati relativi alla situazione ed alle problematiche del territorio montano, allo scopo di migliorarne la conoscenza, nonché la diffusione di esperienze e progettualità innovative realizzate sui diversi territori della montagna.
- Realizzazione di uno strumento di informazione periodica on line di approfondimento su temi di particolare rilevanza per la montagna

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 83.000,00 Capitolo 2616.

A.3 – RIORDINO TERRITORIALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Le attività di assistenza tecnica di ERVET previste per il 2019, ponendosi in continuità con quanto intrapreso nell'anno precedente nell'ambito delle politiche di sostegno alle fusioni (Manuale operativo per i comuni nati da fusione), delle Unioni di comuni (monitoraggio delle funzioni associate) e della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche (realizzazione del nuovo osservatorio della partecipazione aperto anche alle segnalazioni di altre Regioni) intendono in particolare rispondere all'esigenza regionale di approfondire e migliorare la conoscenza ed il monitoraggio delle specifiche realtà territoriali interessate da processi di riordino e degli impatti delle politiche di riordino territoriale sul tessuto regionale.

Tutto ciò anche in relazione alla stagione elettorale regionale del 2019, nonché della necessità di considerare l'eventualità di prevedere nuove attività che la Regione vorrà affidare ad ERVET a seguito delle suddette elezioni.

Negli ultimi anni si è diffusa, a diversi livelli di governo, in Italia e in Europa, una crescente domanda di valutazione delle politiche pubbliche: seguendo l'esperienza di altri Paesi dell'Unione Europea, numerose norme hanno previsto lo svolgersi di attività valutative di varia natura e la messa a punto di modelli e strumenti di analisi per indagare l'efficacia degli interventi adottati dagli enti pubblici per affrontare i problemi della collettività.

All'origine di questa tendenza, c'è l'affermazione di un nuovo e diverso modello di "governance", secondo cui le azioni delle PA devono essere improntate a principi di apertura, trasparenza, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza.

In uno scenario che prevede la partecipazione al processo decisionale dei soggetti destinatari delle politiche pubbliche, alle Pubbliche Amministrazioni è richiesta una profonda riconfigurazione di ruolo e collocazione, che presuppone una capacità di valutare gli effetti delle proprie azioni e di apprendere dall'esperienza dei risultati. Questo con l'obiettivo di acquisire una maggiore autorevolezza e una più estesa legittimazione "sostanziale" verso i propri stakeholder e verso l'intera comunità amministrata.

Sempre in questo contesto e al fine di migliorare le dimensioni valutative associate alle politiche pubbliche, viene riproposta l'indagine sulla percezione da parte dei cittadini dei principali interventi dell'amministrazione regionale. L'indagine consiste in un monitoraggio sulla percezione dell'operato delle attività della Regione e della Giunta regionale da parte dell'opinione pubblica, al fine di rilevare il giudizio sull'efficacia dei principali provvedimenti approvati e di comprendere se i programmi delineati e/o in corso di definizione colgono appieno le problematiche reali più sentite dai cittadini, anche per affinare le future decisioni della Giunta.

OBIETTIVI

1. Fornire alla Regione un supporto metodologico, analitico e valutativo per la ulteriore qualificazione dei due Osservatori regionali sulle fusioni e sulle Unioni.
2. Supportare la Regione nel lavoro di valutazione dei processi partecipativi promossi al sostegno regionale, attraverso l'Osservatorio della partecipazione, e di monitoraggio ad ampio spettro sulla partecipazione in Italia, attraverso la gestione della segnalazione di processi partecipativi realizzati nel territorio delle altre regioni.

3. Valutare l'effettivo impatto delle politiche regionali sui cittadini e la società emiliano-romagnola.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTENZA TECNICA AGLI OSSERVATORI REGIONALI E ALL'OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

• OSSERVATORI REGIONALI

- Supporto ed assistenza tecnica all'organizzazione e acquisizione dati degli Osservatori regionali sulle fusioni e sulle Unioni, al fine di migliorarne l'efficacia e la capacità di diffusione di buone pratiche, analisi e valutazione di dati, occasione di confronto fra gli amministratori e tecnici che si trovano ad affrontare percorsi di riordino territoriale.
- Raccolta, analisi e valutazione dei dati relativi alla gestione associata di funzioni comunali tramite le unioni, con riferimento sia alle funzioni finanziate dal Programma di Riordino Territoriale, sia a quelle comunque conferite e delegate alle Unioni.
- Comparazione di statuti e regolamenti delle unioni per approfondire le modalità di governance politica delle unioni e verificare gli spazi di miglioramento e rafforzamento.
- Analisi delle caratteristiche socio-economiche e territoriali degli Ambiti ottimali, attraverso l'analisi e la valutazione integrata di un set di dati ed indicatori che consenta di comprendere le criticità e le potenzialità territoriali e migliorare i processi decisionali in merito alla scelta del conferimento di funzioni alle Unioni di Comuni per lo sviluppo strategico del territorio.
- Supporto alla predisposizione di linee guida per i comuni che intendono avviare il percorso di fusione, con riferimento alla analisi della fattibilità, alle attività preparatorie, organizzative e di comunicazione.

• OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

- Realizzazione di attività di ricerca di casi di partecipazione alle politiche pubbliche nel territorio della Regione Emilia-Romagna, compresa la gestione delle segnalazioni provenienti da enti e soggetti del territorio regionale, funzionale al popolamento del database dell'Osservatorio della partecipazione.
- Analisi e valutazione dei dati raccolti e supporto alla Regione per la redazione della Relazione annuale all'Assemblea Legislativa regionale (sessione della partecipazione).
- Gestione e manutenzione dell'Osservatorio della partecipazione.
- Gestione delle segnalazioni di processi partecipativi realizzati nel territorio italiano, al di fuori dell'Emilia-Romagna.
- Analisi dell'andamento degli effetti prodotti dalla nuova legge regionale sulla partecipazione, in base a quanto previsto nella norma relativa alla clausola valutativa (cruscotti).
- Supporto a livello territoriale alla sperimentazione di modelli partecipativi rivolti al miglioramento delle politiche pubbliche.

LINEA B – ANALISI DELL'IMPATTO DELLE POLITICHE REGIONALI SUI CITTADINI

- Realizzazione, con il supporto di operatori specialistici, di un monitoraggio

dell'operato delle attività della regione e della giunta regionale da parte dell'opinione pubblica, al fine di rilevare il giudizio sull'efficacia dei principali provvedimenti approvati.

VALORE DEL PROGETTO

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 180.000,00 Capitolo 2616.

Linea B - Costo totale (IVA inclusa) € 50.000,00 di cui:

€ 30.000,00 Capitolo 4438

€ 20.000,00 Capitolo 2616.

A.4 - ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Il 2018 è stato un anno di forte impegno per la Regione Emilia-Romagna e per le quattro aree interne protagoniste della Strategia Nazionale per le Aree Interne, caratterizzato in particolare da attività dirette a sostenere scelte e definizioni puntuali degli interventi delineati nei documenti programmatici. Le quattro aree interne della regione - Appennino Emiliano, Basso ferrarese, Appennino piacentino-parmense, Alta Valmarecchia - hanno infatti raggiunto degli ottimi risultati completando la fase di costruzione delle Strategie d'area e delle schede progetto. Si prospetta nel corso del 2019 la fase di preparazione e sottoscrizione degli Accordi di programma quadro (APQ) e la fase attuativa con lo stanziamento delle risorse sia nazionali, a valere sulla Legge nazionale di bilancio, sia dei Fondi SIE. In questo ambito ERVET, in continuità con le attività svolte negli anni scorsi, affiancherà la Regione nelle attività di coordinamento e gestione della Strategia e i territori coinvolti nel completamento del processo di attuazione.

OBIETTIVI

1. Consolidare il processo di attuazione della Strategia nazionale Aree Interne.
2. Migliorare la coerenza e rilevanza di Strategie, progetti ed Accordi con il quadro programmatico nazionale e regionale (territoriale e settoriale).
3. Contribuire alla definizione di strumenti e modalità operative per facilitare l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della Strategia.

ATTIVITA'

- Supporto alle attività di gestione e di coordinamento della Strategia attraverso la partecipazione ad incontri con il gruppo di coordinamento regionale e con il Comitato tecnico Nazionale aree interne (CTAI).
- Partecipazione agli incontri e alle attività del Gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determina n. 14603 del 11/09/2017.
- Supporto tecnico al processo finale di istruzione e di valutazione/validazione delle Strategie d'area in relazione alla predisposizione degli Accordi di programma Quadro (APQ).
- Accompagnamento alla definizione del documento finale di Strategia d'area e delle schede progetto dell'area Altavalmarecchia, nonché supporto nella realizzazione degli incontri con i referenti regionali e con il CTAI e supporto nella predisposizione dell'Accordo di programma quadro.
- Accompagnamento e supporto dei soggetti locali a cui verrà assegnata la funzione di assistenza tecnica locale al territorio dell'Altavalmarecchia.
- Supporto alle attività per l'attuazione degli interventi inseriti negli APQ delle quattro aree interne finanziati con la Legge di Bilancio nazionale: istruzione tecnica degli interventi, controllo e monitoraggio attraverso il Sistema Gestione progetti (SGP) dell'Agenzia di coesione territoriale.

- Contributo all'elaborazione di materiali sul percorso di attuazione della Strategia nazionale per le aree interne in Emilia-Romagna finalizzati a supportare le attività di comunicazione della Regione.
- Contributo all'organizzazione di eventi di presentazione e valorizzazione dei risultati raggiunti con la SNAI sui territori delle quattro aree interne.
- Supporto alla produzione di materiale informativo orientato alla diffusione e promozione della Strategia nazionale per le aree interne in Emilia-Romagna.
- Contributo per la messa a punto di un primo impianto di valutazione per la verifica della sostenibilità futura dei singoli interventi proposti e per la valutazione dell'impatto della Strategia nazionale aree interne sulle quattro aree interne regionali volto alla verifica del livello di cambiamento prodotto nel tessuto territoriale in relazione agli obiettivi preposti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 Capitolo 2616.

A.5 - OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha costituito l'Osservatorio Regionale dei Contratti e degli Investimenti Pubblici che svolge anche la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio Nazionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP ai sensi dell'art. 213 c. 9 del D.lgs 50/2016 e dell'art. 23 della legge regionale sulla legalità.

In quest'ambito la Regione provvede alla raccolta delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture appaltati dalle amministrazioni d'ambito regionale. Tali dati riguardano l'intero ciclo di realizzazione per le fasi di realizzazione del contratto o della concessione: programmazione, progettazione, esperimento delle procedure di selezione del contraente, affidamento, esecuzione/tracciabilità, collaudo/regolare esecuzione. I dati riguardano in particolare:

- programmazione triennale ed elenco annuale degli investimenti per la realizzazione di lavori;
- programmazione biennale ed elenco annuale degli acquisti di forniture e servizi;
- avvisi e bandi di gara;
- aggiudicazioni ed esiti di gara;
- esecuzione del contratto in relazione alle seguenti fasi
 - inizio esecuzione;
 - stati d'avanzamento;
 - varianti;
 - sospensioni;
 - collaudo tecnico;
 - collaudo amministrativo/regolare esecuzione

anche con l'obiettivo di porre particolare attenzione a:

- ribassi rispetto ai costi a base di contrattazione;
- costi della sicurezza;
- scostamenti rispetto ai costi preventivati;
- scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione previsti;
- anomalie nel corso dell'esecuzione dei contratti;
- tracciabilità della filiera dei sub-appalti e dei sub-fornitori.

La trasmissione dei dati viene effettuata dalle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale tramite la piattaforma informatica (SITAR) che nel corso del 2017 è stata aggiornata con la messa in produzione della versione 2.0. I soggetti tenuti al monitoraggio sono: il referente della programmazione triennale dei lavori RPROG (lavori); il referente della programmazione biennale degli acquisiti di beni e servizi RPROG (beni e servizi) il RUP (responsabile unico del procedimento) che sono preventivamente accreditati al SITAR con una specifica procedura di accreditamento che dovrà essere sostituita con SPID/FEDERA. Le informazioni acquisite dalla piattaforma informatica regionale vengono condivise, anche con procedure di cooperazione applicativa, con i soggetti istituzionali competenti per le specifiche attività di monitoraggio, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli adempimenti di pubblicità della programmazione di lavori, forniture e servizi, degli avvisi dei bandi e degli esiti e degli atti di cui all'art.29 del D.lgs 50/2016; l'Autorità nazionale anticorruzione ANAC per il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti sopra la soglia di 40.000 euro,

con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio BDAP ex D.lgs 229/2011. Nel corso del 2018 si è completata l'attività di rinnovamento della piattaforma informatica www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui SITAR condivide i dati in cooperazione applicativa che ha comportato anche l'equivalente allineamento delle procedure previste da SITAR che inducono importanti azioni di informazione e gestione dell'assistenza verso le amministrazioni d'ambito regionale.

OBIETTIVI

1. Gestire la segreteria tecnica operativa dell'Osservatorio Regionale e della piattaforma informatica SITAR 2.0. Nel cui ambito:
 - a. Supportare tecnicamente la Regione Emilia-Romagna nelle attività di post avviamento della rinnovata piattaforma www.serviziocontrattipubblici.it con cui SITAR 2.0 coopera, anche provvedendo ad erogare il supporto tecnico di primo livello in relazione all'utilizzo delle nuove procedure informatiche alle amministrazioni d'ambito regionale; elaborare report, statistiche e rapporti con i dati acquisiti dall'Osservatorio al fine di dare esecuzione alle richieste di accesso ai dati da parte dei referenti della Regione e di soggetti interessati
2. Gestire l'attività di supporto tecnico di primo livello alle amministrazioni d'ambito regionale per gli adempimenti ex D.lgs 229/2011, rapportarsi con il fornitore dei servizi informatici individuato dalla Regione per la soluzione di eventuali bug e per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ed evolutiva che dovessero rendersi necessari.
3. Progettare un sistema informativo integrato nella piattaforma SITAR 2.0 per la gestione del cartello di cantiere virtuale dei lavori e delle opere pubbliche del territorio regionale anche al fine di tracciare la filiera dei subcontratti e delle subforniture nell'ambito delle finalità di cui all'art.30 della legge regionale n.18 del 28 ottobre 2016: "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"

ATTIVITÀ

Gestire la segreteria tecnica operativa dell'osservatorio regionale e della piattaforma informatica SITAR-DUE

ERVET svolge per conto della Regione Emilia-Romagna le attività di gestione della segreteria tecnica dell'Osservatorio Regionale e della sezione regionale dell'Osservatorio Nazionale dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Si deve inoltre occupare del supporto tecnico necessario alle verifiche di corretto funzionamento della piattaforma informatica SITAR 2.0 che è stata messa in produzione negli ultimi mesi del 2017 ed aggiornata con le procedure richieste dalla piattaforma www.serviziocontrattipubblici.it nel 2018.

ERVET attraverso una segreteria tecnica operativa dovrà garantire la continuità di un adeguato flusso d'informazioni corrispondente all'architettura organizzativa di funzionamento e la gestione dei collegamenti con tutte le amministrazioni pubbliche d'ambito regionale, in particolare per:

- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale dei programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici, nonché dei programmi biennali per gli acquisiti di beni e servizi; congruente ed in cooperazione applicativa con la piattaforma www.serviziocontrattipubblici.it del MIT.
- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale di tutti gli avvisi, bandi ed esiti relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi in conformità alle regole stabilite dal Ministero delle Infrastrutture / ITACA con gli interventi di manutenzione evolutiva implementati sul portale www.serviziocontrattipubblici.it;
- gestire i flussi informativi dei modelli di monitoraggio dei contratti pubblici conformemente alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC nell'ambito dei compiti previsti per la sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;
- gestire le rilevazioni relative ai contratti aventi un nesso di causalità documentabile con gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, ai sensi dell'art. 5 bis del DL 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- alimentare il data-base storico dei contratti pubblici della Regione Emilia-Romagna, controllando la congruenza e la qualità dei dati forniti in qualsiasi formato dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- occuparsi della sorveglianza del corretto funzionamento della cooperazione applicativa con Simog per lo scambio dei dati in tempo reale che è stata messa in produzione con SITAR-DUE alla fine del 2017 rapportandosi con i tecnici di ANAC e i RUP delle amministrazioni aggiudicatrici d'ambito regionale all'occorrenza di interventi correttivi che le procedure informatiche non riescono a risolvere;
- occuparsi della sorveglianza del corretto funzionamento della cooperazione applicativa con www.serviziocontrattipubblici.it per lo scambio dei dati in tempo reale che è stata messa in produzione nel corso del 2018 rapportandosi con i tecnici del MIT e di ITACA nonché con le amministrazioni aggiudicatrici d'ambito regionale all'occorrenza di interventi correttivi che le procedure informatiche non riescono a risolvere
- trasferire le informazioni di competenza a tutte le altre Istituzioni con cui la Regione abbia stabilito o stabilirà protocolli d'accordo anche al fine d'integrare in SITAR Emilia-Romagna le relative rilevazioni e semplificare gli adempimenti alle amministrazioni d'ambito regionale.

Tali adempimenti implicano anche attività operative sempre a supporto dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, quali:

- sorvegliare il corretto funzionamento della piattaforma tecnologica rapportandosi con gli informatici preposti alla gestione;
- assistere ed incentivare l'accesso delle Amministrazioni Pubbliche Appaltanti d'ambito regionale al SITAR, per consentire loro di trasferire direttamente le informazioni attraverso apposite procedure informatiche;
- acquisire tutte le informazioni trasmesse dalle Amministrazioni Appaltanti d'ambito regionale, anche quelle inviate via e-mail, per renderle disponibili su supporto informatico;
- effettuare il controllo sulla correttezza delle URL di puntamento ai documenti ed agli atti che hanno l'obbligo di pubblicità su SITAR e su www.serviziocontrattipubblici.it, provvedendo ad inviare e-mail di segnalazione ai RUP responsabili in caso di errore.

- gestire i flussi documentali e quindi i relativi protocolli d'arrivo e di spedizione nonché l'archivio dei documenti cartacei.

Infine per quanto riguarda il supporto operativo ai referenti delle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale che utilizzano il SITAR si dovrà provvedere a:

- gestire il servizio di supporto tecnico di primo livello sulle procedure di funzionamento del SITAR Emilia-Romagna, con assistenza telefonica e gestione delle comunicazioni telematiche e cartacee, anche rapportandosi con il supporto tecnico di secondo livello (informatico) per la soluzione di bug e/o recupero di dati.
- Organizzare e realizzare, in accordo con i referenti regionali, iniziative di informazione e di aggiornamento, sulle attività di monitoraggio dei contratti pubblici, in particolare sulle nuove procedure avviate nel 2018 dalla piattaforma www.serviziocontrattipubblici.it del MIT.

Gestire l'attività di supporto tecnico di primo livello alle amministrazioni d'ambito regionale per gli adempimenti ex D.lgs 229/2011. rapportarsi con il fornitore dei servizi informatici individuato dalla regione per la soluzione di eventuali bug e per la realizzazione degli interventi di manutenzione evolutiva che dovessero rendersi necessari.

ERVET si dovrà occupare di gestire una *web application* interagente con: il sistema di rilascio del CUP di MEF, il Simog di ANAC ed il SITAR della Regione Emilia-Romagna riusando l'applicativo Ali229 a disposizione della Direzione Ambiente. ERVET dovrà svolgere le attività necessarie di coordinamento e supervisione del fornitore di servizi informatici incaricato dalla Regione Emilia-Romagna per l'implementazione iniziale della *web application* e del data base di supporto e la fornitura di un'adeguata infrastruttura telematica di supporto fino al trasloco della *web application* sull'infrastruttura telematica di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che sarà l'infrastruttura definitiva. ERVET fornirà inoltre il servizio di call center e supporto tecnico di primo livello alle amministrazioni d'ambito regionale, che utilizzeranno l'applicativo Ali229, per il trasferimento dei dati di monitoraggio ex D.lgs 229/2011 verso la banca dati degli investimenti pubblici della Ragioneria dello Stato.

Supporto tecnico alla progettazione di un sistema informativo integrato nella nuova piattaforma SITAR 2.0 per la gestione del cartello di cantiere virtuale dei lavori e delle opere pubbliche del territorio regionale anche al fine di tracciare la filiera dei subcontratti e delle subforniture nell'ambito delle finalità di cui all'art.30 della legge regionale n.18 del 28 ottobre 2016: "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

ERVET sulla base delle risultanze del progetto di fattibilità per un sistema informatico di tracciabilità della filiera delle imprese appaltatrici, subappaltatrici e subfornitrici coinvolte nell'attività dei cantieri pubblici di edilizia e costruzioni d'importo maggiore a 1.000.000 di euro, redatto nell'ambito dell'attività A.9 del Programma annuale di attività 2018, si occuperà di redigere il progetto definitivo relativo alle manutenzioni evolutive da apportare alla nuova piattaforma informatica SITAR 2.0, agli aspetti organizzativi di gestione, alle specifiche delle banche dati generate ed ai principali report ed indicatori producibili ed alle modalità d'interscambio dei dati raccolti con i soggetti istituzionali interessati anche in cooperazione applicativa.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 260.000,00 Capitolo 30060

A.6 - AIUTI DI STATO

A seguito della piena operatività delle procedure di verifica ex ante relativa al controllo del rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato delle delibere della Giunta regionale o delle determinazioni dirigenziali da cui possa derivare la concessione, anche indirettamente, a favore di imprese pubbliche o private, di vantaggi economici (nella forma di erogazione di risorse o rinuncia ad entrate) è necessario assicurare un supporto tecnico specialistico ai fini di adempiere al presidio unitario regionale cui sono affidate le funzioni ad alta trasversalità e garantire un supporto ai referenti per la materia degli aiuti di stato in ogni Direzione Generale della Regione,

Ai fini di adempiere le funzioni previste e tenuto conto:

- di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato fra il Governo italiano e la Commissione Europea in tema di condizionalità ex ante generale B5 Aiuti di Stato;
- del fatto che programma di riforma degli Aiuti di Stato avviato dalla Commissione Europea ha esteso la disciplina degli aiuti anche alle operazioni infrastrutturali, e ha riservato il controllo della Commissione solo sui casi che possono avere maggiore impatto sul mercato interno demandando alle singole amministrazioni il controllo ex ante sugli atti di propria competenza al fine di individuare e arrestare atti distorsivi della concorrenza;
- delle modifiche normative nazionali che stanno mutando in profondità le procedure da adempiere ai fini del rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti (cfr. il Decreto Ministeriale del MISE n. 115 del 31 maggio 2017);
- che ERVET svolge funzioni di assistenza tecnica a favore dell'Amministrazione regionale sui temi della attuazione dei Fondi Strutturali e degli Aiuti di Stato in modo continuativo dalla programmazione 2000-2006 ed ha supportato il Servizio nel corso del 2017;

ERVET fornirà un supporto sia con riferimento ad attività che qualificano il ruolo di Referente regionale in materia di aiuti di stato che ai servizi regionali coinvolti nella concessione di agevolazioni che costituiscono o possono costituire aiuti di stato.

ATTIVITA'

- assistenza giuridica per l'applicazione delle norme nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato, nonché per le funzioni di punto di contatto regionale in materia di aiuti.
- analisi della normativa e degli orientamenti sugli aiuti di stato al fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali,
- verifica preventiva della presenza di aiuti di stato negli atti e nelle norme della Regione (cd. controllo ex ante) e assistenza tecnica alle strutture regionali che richiedono supporto al Servizio nella progettazione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc
- partecipazione alla fase ascendente del diritto comunitario e supporto all'attività di comunicazione della documentazione nazionale e comunitaria inerente la materia degli aiuti di stato;
- supervisione del loro corretto e puntuale funzionamento del sistema di banche dati nazionali e comunitarie sugli aiuti di stato e supporto alle Direzioni Generali coinvolte

nelle notifiche e comunicazioni in esenzione dei regimi di aiuto o aiuti ad hoc ai fini dell'utilizzo dei sistemi informatici comunitari SANI e SANI2;

- assistenza giuridica per l'applicazione della normativa riguardante la compensazione per i servizi di interesse economico generale concessi;
- supporto alla definizione e implementazione delle procedure di verifica e alimentazione del Registro Aiuti e del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) del MISE.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00 Capitolo 2616

A.7 – ATTIVITA' DI SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DEI SISTEMI INFORMATIVI ALICE PROGRAMMAZIONE E SIMADA.

Il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Appalti della Direzione Ambiente (SIMADA), è un sistema informativo per il monitoraggio attualmente in uso presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (a seguire DGCTA). Dal 2018 il sistema di monitoraggio SIMADA è attivo solo per gli interventi programmati dal 1998 al 2017. Gli interventi programmati dal 2018 e tutti gli interventi inseriti negli Accordi MATTM-RER sono invece monitorati nel nuovo sistema ALICE PROGRAMMAZIONE. SIMADA è pertanto affiancato da ALICE PROGRAMMAZIONE ed entrambi i sistemi consentono valutazioni di carattere gestionale e di rendicontazione finalizzati al controllo di efficacia ed efficienza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e della costa. In continuità con le attività svolte fino al 31/12/2018, nel corso del 2019 ERVET dovrà supportare la DGCTA della Regione Emilia-Romagna, in relazione all'obiettivo di fornire servizi di assistenza volti al monitoraggio completo ed aggiornato sullo stato di attuazione degli interventi programmati. Tale attività prevede il supporto operativo il controllo della qualità dei dati, la redazione di report di analisi e di sintesi sul controllo dei dati e del sistema informativo SIMADA/ALICE PROGRAMMAZIONE

OBIETTIVI

1. Fornire supporto operativo alla DGCTA per il controllo di qualità dei data-base gestiti dagli applicativi software SIMADA ed ALICE PROGRAMMAZIONE, la gestione e l'elaborazione dei dati.

ATTIVITA'

Controllo di qualità e di congruenza dei dati inseriti dagli operatori nella base dati SIMADA ed ALICE PROGRAMMAZIONE.

L'attività prevede azioni di controllo in relazione al completo e congruente inserimento dei dati interrogando la base dati con *query* mirate, in caso di necessità si dovrà poi procedere alle necessarie azioni di recupero ed integrazione delle informazioni mancanti o di correzione di quelle errate.

Le verifiche interesseranno in particolare:

- la correttezza e la congruenza dei dati generali riferiti alla programmazione;
- l'aggiornamento delle liste di compilazione in caso di modifiche istituzionali (esempio elenco dei nomi dei COMUNI);
- il controllo sugli interventi da passare nello stato CHIUSO a seguito della verifica dell'avvenuta chiusura contabile dell'intervento.

Aggiornamento e dell'adeguamento delle pagine web relative alla programmazione del sito del Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica.

Revisione ed aggiornamento delle pagine web riferite alla PROGRAMMAZIONE del Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica in ER-Ambiente, per gli interventi inseriti in SIMADA ed ALICE PROGRAMMAZIONE.

Attività correlate alle nuove normative che interessano le procedure di monitoraggio degli interventi programmati dalla DGCTA

L'attività da realizzarsi in relazione alle novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016 e le successive linee guida di adozione prevede l'analisi e la verifica di congruità dei dati disponibili nelle banche dati attualmente in uso presso la DGCTA in relazione agli adempimenti che si rendono necessari ai sensi di quanto previsto dalle norme per le attività di pubblicità e monitoraggio. È da prevedere anche la possibilità di effettuare un'attività di supporto tecnico in relazione alle eventuali iniziative che saranno avviate nell'ambito dell'integrazione delle banche dati nazionali nel settore dei lavori pubblici.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 15.000,00 Capitolo 36197

A.8 - REDAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI RELATIVI AL TEMA SUL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha avviato fin dal 1989 attività di monitoraggio e rendicontazione dei contratti pubblici sul proprio territorio con la messa in esercizio di uno specifico sistema informatico che ha messo in rete tutte le amministrazioni di diritto pubblico attive sul territorio. I dati raccolti sono stati archiviati su una specifica banca dati e sono stati sistematicamente oggetto di verifiche in relazione alla completezza ed alla qualità. I dati così acquisiti, verificati ed archiviati consentono attività di reportistica e di rendicontazione tra cui la predisposizione di rapporti statistici sul mercato dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi. La Regione quindi a decorrere dal 1990, con il supporto delle società del sistema ERVET, ha provveduto alla redazione e pubblicazione, con continuità, di un rapporto annuale e due rapporti semestrali sui contratti di lavori pubblici e successivamente anche sui contratti di forniture e servizi. La banca dati ha inoltre consentito alla Regione, con il supporto delle società del sistema ERVET, la pubblicazione di indagini e rapporti specifici per settore e/o per arco temporale.

OBIETTIVI

1. Verificare e migliorare la qualità dei dati archiviati nel data-base dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi dell'Osservatorio regionale che vengono acquisiti per tramite del sistema informativo SITAR e SITAR 2.0
2. Provvedere alla redazione di un rapporto annuale e di due rapporti semestrali sui contratti pubblici della regione Emilia-Romagna.
3. Redigere rapporti specifici per ambito temporale e/o per settore di attività in relazione alle eventuali necessità della Regione Emilia-Romagna.

ATTIVITA'

La Regione Emilia-Romagna, avvalendosi del supporto tecnico-operativo della propria società partecipata ERVET, dovrà occuparsi delle seguenti elaborazioni:

- redigere un rapporto annuale 2018 sui contratti pubblici di lavori, in Emilia-Romagna anche provvedendo ad un aggiornamento del formato e degli elaborati statistici che sono stati implementati nei rapporti annuali degli anni scorsi;
- redigere un rapporto annuale 2018 sui contratti di servizi e forniture concordando con i referenti regionali il formato e le elaborazioni statistiche;
- redigere due rapporti semestrali (2° semestre 2018 e 1° semestre 2019) sui contratti di lavori pubblici in Emilia-Romagna;
- redigere i rapporti periodici sul monitoraggio degli appalti pubblici in riferimento ai codici identificativi di gara – CIG - segnalati da ANAC agli Osservatori regionali;

- redigere un rapporto sulle opere incompiute presenti in Regione Emilia-Romagna al 31.12.2018 provvedendo anche all'attività di rilevazione dei dati in coordinamento con le specifiche procedure che definirà il Ministero delle Infrastrutture;
- rendersi disponibile alle eventuali necessità della Regione Emilia-Romagna al fine di selezionare, con specifiche azioni di *query*, i sotto insiemi dei dati dal data-base dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi dell'Osservatorio regionale, e redigere le relative statistiche, report e rapporti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA esclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616

A.9 - SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLE VERIFICHE DI LEGALITA'

La legge 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" richiede diversi approfondimenti in merito ad alcuni ambiti riconosciuti come particolarmente critici per questo tipo di tematiche quali i contratti pubblici ed il settore dell'edilizia e delle costruzioni. Pertanto in collaborazione col sistema degli enti locali si rende necessario procedere, in affiancamento all'attività svolta dall'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso previsto all'art. 5 del T.U., supportare la Regione:

- nell'attività di valorizzazione, diffusione e comunicazione del T.U. presso le amministrazioni locali della regione e di sensibilizzazione degli amministratori al contrasto della criminalità organizzata e mafiosa nei territori di rispettiva competenza;
- nell'attività di approfondimento della conoscenza della criminalità organizzata di
- origine straniera che insiste nel territorio regionale e dei suoi sviluppi recenti.

OBIETTIVI

A tal scopo il presente progetto prevede azioni mirate a:

1. migliorare la capacità di lettura del fenomeno edilizio in regione anche a supporto della Consulta regionale dell'edilizia e delle costruzioni;
2. migliorare la conoscenza delle dinamiche dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, alla luce di quanto richiesto dalla nuova legislazione regionale
3. potenziare le attività di controllo e efficacia dei titoli abilitativi;
4. Sostenere le reti in costituzione e la loro partecipazione alle le iniziative promosse in collaborazione con le Amministrazioni Municipali e altri enti pubblici.
5. Accompagnare la realizzazione del piano di azione Regionale con riferimento a specifici momenti di interrelazione con gli operatori pubblici e privati
6. Migliorare la capacità di lettura del fenomeno edilizio in regione anche a supporto Incrementare i livelli di sensibilizzazione e conoscenza su temi specifici anche tramite la diffusione di buone prassi, in perfezionamento e prosecuzione di quanto attivato nel biennio 2017/18 con ANCI.

ATTIVITÀ

LINEA A - SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA LEGGE SULLA LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI E CANTIERI DI COSTRUZIONI

Assistenza tecnica alla Consulta regionale dell'edilizia e delle costruzioni

- Supporto operativo con predisposizione di materiali e informazioni
- Verbalizzazione e restituzione delle attività in forma di report

Secondo le modalità e i tempi da stabilire col responsabile regionale incaricato.

Monitoraggio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei comparti legati alle costruzioni

- Tracciabilità dell'esecuzione del contratto e della spesa pubblica

ERVET provvederà alla progettazione definitiva ed all'implementazione di un prototipo di sistema informativo regionale finalizzato alla realizzazione del cartello di cantiere virtuale dei lavori pubblici al fine di tracciare la presenza delle imprese (appaltatrici, sub-appaltatrici e sub-contraenti) nei cantieri.

- Verifica dell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da INTERCENT-ER
ERVET provvederà ad estrarre ed analizzare i dati relativi ai contratti pubblici di lavori servizi e forniture archiviati nelle banche dati SITAR e SIMOG al fine di fornire il necessario supporto alla Regione Emilia-Romagna per la verifica circa l'effettivo e corretto utilizzo da parte dei soggetti obbligati degli strumenti messi a disposizione dell'Agenzia Regionale INTERCENT-ER così come previsto al comma 5 dell'art.24 della legge della regionale sulla legalità.

LINEA B – SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA LEGGE SULLA LEGALITÀ

- Iniziative di conclusione del programma di incontri con amministratori e funzionari locali della regione sulle problematiche della criminalità organizzata e delle specifiche manifestazioni che quest'ultima ha nei contesti da essi amministrati, di quanto eventualmente è stato realizzato per prevenirla e delle politiche regionali volte ad ostacolarla.
- Promozione delle disposizioni della L.R. 18/2016 riguardanti la regolarità ed il potenziamento dei sistemi di controllo regionali sui contratti di lavori, esercizi e forniture, e nei settori: dell'edilizia e costruzioni, autotrasporto e facchinaggio, commercio, turismo e agricoltura, ambiente e sicurezza territoriale, valorizzando le fonti attualmente rese disponibili.
- Rilevazione degli interventi e delle iniziative posti in essere a livello locale, in applicazione delle disposizioni di cui al punto precedente, evidenziandone i risultati ottenuti.
- Sviluppo di iniziative finalizzate a creare, partendo dalla concreta applicazione della L.R. 18/2016, percorsi comuni e condivisi nel territorio regionale nella lotta al fenomeno mafioso.
- Presentazione di un sistema di dati ed informazioni territoriali sulla criminalità organizzata straniera, del monitoraggio e dell'analisi degli stessi e delle eventuali previsioni progettuali e normative per contrastarla.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale: (IVA Inclusa): € 100.000,00 Capitolo 2616, di cui

Linea A: € 40.000,00 (IVA inclusa)

Linea B: € 60.000,00 (IVA inclusa)

A.10 - ASSISTENZA AGENZIA PROTEZIONE CIVILE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI RISARCIMENTO DANNI ALLE IMPRESE CONNESSI AD EVENTI CALAMITOSI

L'attività di supporto all'Agenzia regionale per la protezione civile in qualità di Organismo Istruttore della Regione Emilia-Romagna nella definizione di aspetti operativi concernenti i contributi ad attività economiche o produttive danneggiati da eventi calamitosi ha riguardato nel 2018 le fasi di istruttoria, concessione e liquidazione relative alla OCDPC374/2016 in base a quanto stabilito dalla DGR 10/7/2017 n. 1021, le fasi di raccolta delle schede C dai Comuni, assistenza ai potenziali beneficiari, esame delle domande ai fini della definizione della provvista in base alle informazioni disponibili per quanto concerne la OCDPC544/2018 e la DGR 11/10/2018 n. 1664.

Se la patrimonializzazione dell'esperienza pregressa si è concretizzata proprio nella DGR 1664/18 e nelle precedenti comunicazioni con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), la gamma delle attività svolte è risultata consistentemente più ampia e articolata di quanto inizialmente previsto per poter rispondere alla situazione di criticità e urgenza verificatasi per effetto del numero e della complessità delle domande pervenute nonché di derivazione dalle procedure e endoprocedure applicative delle disposizioni nazionali. Da tale attività emerge la focalizzazione proposta del progetto per l'anno 2019 che individua due linee contestuali relative alle specifiche ordinanze, lasciando il tema di una ulteriore patrimonializzazione a carattere maggiormente sistemico rispetto alle modifiche apportate nel testo e negli allegati relativi alla nuova Direttiva regionale in materia, con la finalità di alleggerire e velocizzare le attività riguardanti eventuali ordinanze future, a un differente e specifico progetto.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nelle fasi di liquidazione e di monitoraggio dell'erogazione della OCDPC374/2016 DGR 1021/17, con particolare riferimento agli stati di avanzamento presentati
2. Supportare la Regione in relazione alla OCDPC544/2018 DGR 1664/18 per quanto concerne le fasi di istruttoria, concessione, liquidazione.
3. Supportare la Regione in relazione alle nuove procedure delineate dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 08 novembre 2018 ed alla conseguente OCDPC n. 558/2018, a cominciare dalle fasi di avvio e delle ulteriori fasi che troveranno attuazione nell'anno 2019;

ATTIVITA'

SUPPORTO OCDPC374/2016 DGR 1021/17

- Ricezione della documentazione utile al perfezionamento della fase di liquidazione rispetto alle spese già sostenute, effettuazione dei controlli relativi alla regolarità della spesa e all'individuazione dei beneficiari finalizzati all'entità dell'erogazione finanziaria previo rilascio del Nulla Osta.

- Realizzazione dei necessari controlli legati all'iscrizione nei previsti registri e alla normativa riguardante gli aiuti di Stato funzionale alla fase di erogazione relativamente agli stati di avanzamento e ai saldi finali, richiedendo tramite il RUP gli eventuali chiarimenti e integrazioni del caso.
- Prosecuzione della fase di monitoraggio della progressiva liquidazione della spesa all'Organismo Istruttore con archiviazione della documentazione disponibile con informatizzazione dei risultati.
- Assistenza al RUP in base alle necessità inerenti agli aspetti di cui sopra e all'accesso agli atti.

SUPPORTO OCDPC544/2018 DGR 1664/18

- Ricezione della documentazione utile al perfezionamento della fase di istruttoria, esame della stessa e predisposizione delle richieste di completamento e di integrazione documentale, esame delle risposte pervenute.
- Informatizzazione dei risultati parziali e finali dell'attività di istruttoria e della proposta al RUP, con valutazione in appositi momenti di valutazione allargata presso l'Organismo Istruttore al fine di chiedere eventuali approfondimenti al DPC o di procedere al diniego o alla concessione dei contributi.
- Predisposizione delle bozze di preavviso di diniego; definizione degli importi da concedere e loro verifica tramite controllo RNA; assistenza alla fase di determinazione degli stessi.
- Conclusione della fase di concessione e attivazione di quella di liquidazione tramite predisposizione delle lettere di ammissione a contributo (allegato 1) e di richiesta dei dati sull'istituto bancario individuato dal beneficiario per la gestione della fase di erogazione.
- Effettuazione per le nuove domande ammesse a contributo di attività analoghe a quelle della linea 1.
- In entrambi i casi le attività riguardano esclusivamente il periodo temporale dell'anno 2019 in quanto i piani di ripristino e le correlate attività possono eccedere anche tale limite temporale.

SUPPORTO ALL'IMPOSTAZIONE DEL DOSSIER FSUE

- Assistenza all'Agenzia in relazione alle nuove procedure delineate dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 08 novembre 2018 ed alla conseguente OCDPC n. 558/2018, con riferimento alle fasi di avvio.
- Supporto per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo e per la ricognizione e concessione di contributi alle attività produttive danneggiate, secondo le modalità da concordare in base a una verifica delle esigenze e delle risorse disponibili da effettuarsi nel corso dell'anno.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 Capitolo 2616

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

B.1 - SUPPORTO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANI PER L'ANNUALITA' 2019

Con la Delibera Regionale 274/2018 è stato approvato il nuovo schema di convenzione con ANPAL per l'avvio della seconda fase del programma Garanzia Giovani. Nell'ambito delle misure approvate dal Piano di attuazione regionale del Programma Garanzia Giovani 2a fase di cui alla DGR 1024/2018 ERVET svolge le azioni di assistenza tecnica, in continuità con quanto operato nell'attuazione della prima fase del Programma. Le attività di seguito indicate si riferiscono alle funzioni di supporto all'Organismo Intermedio per le funzioni allo stesso delegate e relative alle fasi di programmazione, selezione delle operazioni, monitoraggio fisico e finanziario, supporto alla verifica amministrativa e campionaria in loco nonché predisposizione delle rendicontazioni di spesa all'Autorità di Gestione ANPAL.

OBIETTIVO

1. Supportare la Regione nella corretta attuazione delle iniziative rivolte ai Neet in attuazione del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (di cui la Regione è Organismo Intermedio).

ATTIVITA'

LINEA A - SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE NELLE SUE PRINCIPALI FASI DI ATTUAZIONE (GESTIONE, SORVEGLIANZA, CONTROLLO).

Ambito delle funzioni di attuazione al livello del Programma

- Assistenza tecnica alla Regione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione ed a quelli finanziari nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche;
- Assistenza tecnica nella gestione del sistema di monitoraggio del Programma e rendicontazione della spesa all'Autorità di Gestione del Programma, interfacciata con il sistema nazionale;
- Supporto alla Regione in relazione alla preparazione degli incontri ed al relativo follow up con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di eventuali relative missioni di audit.

Ambito istruttoria di selezione delle operazioni

- Supporto alla gestione e informatizzazione dei dati/informazioni in esito all'attività istruttoria.

Ambito controlli amministrativi e contabili sulle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto alla Regione nelle verifiche di ammissibilità della spesa sostenuta nell'ambito del programma;
- Supporto nelle procedure di controllo riferite alle misure ad accesso individuale
- Supporto nelle procedure di controllo necessarie all'autorizzazione dei tirocini formativi e agli adempimenti gestionali dei beneficiari ad avvio e in itinere preordinate all'esame di ammissibilità della spesa delle relative misure del Programma.

Ambito verifiche in loco delle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto alla Regione nell'implementazione delle verifiche in loco sulle operazioni sulla effettiva e conforme esecuzione degli interventi del Programma.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 75840 – Linea A

B.2 - SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E ALLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Il 2019 sarà caratterizzato dalla piena operatività di tutte le fasi connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del programma e delle procedure volte alla certificazione della spesa. Tenuto conto in particolare delle evoluzioni del quadro regolamentare di cui al cosiddetto Regolamento Omnibus si renderà necessario fornire un supporto all'Autorità di Gestione alla revisione del sistema di gestione e controllo, di sviluppo migliorativo degli strumenti e procedure di attuazione delle azioni previste dal Programma (bandi, manifestazioni di interesse), ciò in particolare per la regolamentazione delle modalità di finanziamento dei beneficiari e delle attività di verifica che caratterizzano le operazioni candidate ammesse a finanziamento.

Continua ad essere rilevante e necessario un supporto alle azioni previste dalla programmazione integrata dei Fondi SIE ed in particolare alle attività di analisi dati e reportistica necessaria a dare evidenza del contributo del FSE all'attuazione delle politiche per l'occupazione.

A supporto della Rete attiva per il lavoro e delle politiche per l'occupazione centrate sulle prestazioni per il lavoro ad accesso individuale si rende necessaria un'azione di presidio delle attività di informazione e di diffusione delle opportunità finanziate a valere sul Programma. È infine necessario un supporto specifico sugli ambiti tematici relativi alle due principali condizionalità ex ante trasversali della programmazione SIE tenuto conto in particolare della piena operatività del Registro Nazionale degli Aiuti e pertanto delle previste procedure di controllo connesse alla concessione degli Aiuti di Stato nonché.

OBIETTIVI

1. Contribuire alla corretta ed efficace gestione POR FSE 2014-2020.
2. Favorire la diffusione delle conoscenze in merito alla programmazione e attuazione del Patto per il Lavoro.

ATTIVITA'

LINEA A - SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE NELLE SUE PRINCIPALI FASI DI ATTUAZIONE (GESTIONE, SORVEGLIANZA, CONTROLLO).

Le attività, finalizzate alla corretta ed efficace programmazione, attuazione, gestione e controllo del programma, sono le seguenti:

Ambito delle funzioni di attuazione al livello del Programma

- assistenza alla revisione e implementazione del sistema di gestione e controllo, compresa la elaborazione della relazione annuale dei controlli per la presentazione dei conti;
- supporto tecnico alla preparazione e alla predisposizione della documentazione necessaria; ecc);
- supporto alla redazione di atti di regolamentazione;

- supporto alla redazione di contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate (es. in materia di aiuti di stato, strumenti finanziari e progetti generatori di entrate);
- supporto alla preparazione di incontri tecnici e seminariali a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche pertinenti alla programmazione dei fondi SIE;
- supporto al referente dell'AdG sulle tematiche degli aiuti di stato; supporto al coordinamento delle interrelazioni tra le strutture dell'AdG e tra le Autorità del Programma nonché il supporto alla redazione della reportistica di rilievo nazionale e comunitario
- assistenza tecnico-giuridica per la verifica delle procedure di appalto esperite per dare attuazione agli interventi oggetto di contributo nell'ambito del Programma;
- supporto tecnico alla realizzazione di iniziative inerenti i processi di programmazione delle politiche per l'occupazione e per la diffusione dei risultati del Programma
- supporto per l'analisi delle soluzioni da adottare allo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi programmati;
- supporto alla definizione dell'analisi progettuale per l'aggiornamento del sistema informativo del POR FSE 2014-2020;
- supporto nella verifica, elaborazione e alla predisposizione dei Rapporti e delle relazioni e documentazioni previsti dai regolamenti comunitari in materia di sorveglianza del Programma;
- supporto alla predisposizione, raccolta, elaborazione e analisi dei dati di attuazione e degli indicatori di risultato;
- supporto alla predisposizione, raccolta, elaborazione e analisi dei dati di attuazione del Programma al fine di dare evidenza del contributo del FSE all'attuazione delle politiche per l'occupazione;

Ambito istruttoria di selezione delle operazioni

- supporto alla attività di pre-istruttoria e alla attività dei nuclei istruttori e di valutazione istituiti dall'AdG per le operazioni candidate a finanziamento sul Programma.
- supporto alla gestione e informatizzazione dei dati/informazioni in esito all'attività istruttoria
- supporto alle verifiche e controlli delle operazioni candidate in regime di aiuti di stato

Ambito istruttoria delle domande di accesso alle misure/interventi

- supporto nelle procedure di controllo riferite alle misure ad accesso individuale;
- supporto nelle procedure di controllo riferite alle imprese che richiedono all'accesso a operazioni approvate in regime di aiuti

Ambito controlli amministrativi e contabili sulle operazioni ammesse a finanziamento

- supporto relativo alla verifica di ammissibilità della spesa presentata nelle domande di pagamento con riferimento ai requisiti pertinenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- supporto relativo all'esecuzione dei controlli campionari delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei formulari di candidatura e nelle fasi di attuazione degli interventi;
- supporto al trattamento delle irregolarità, delle revoche e dei recuperi e all'impostazione del sistema di gestione delle stesse;

- supporto all'attività di supervisione e di audit delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi.
- il supporto nelle procedure di controllo necessarie all'autorizzazione dei tirocini formativi preordinate all'esame di ammissibilità della spesa delle relative misure del Programma;
- il supporto relativo all'esecuzione dei controlli campionari delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei formulari di candidatura dei progetti e/o nella documentazione a corredo delle spese sostenute relative misure del Programma.

Ambito controlli in loco delle operazioni ammesse a finanziamento

- supporto alla Regione nell'implementazione delle verifiche in loco sulle operazioni sulla effettiva e conforme esecuzione degli interventi del programma.

LINEA B – SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL “PATTO PER IL LAVORO – FOCUS GIOVANI PIÙ”

Il progetto di supporto all'attuazione del patto per il lavoro prevede 4 tipologie di azione:

- a) supporto alla organizzazione di seminari e laboratori
- b) implementazione, valutazione e condivisione delle azioni del patto
- c) produzione di report di supporto
- d) condivisione di una piattaforma aperta con gli stakeholder per diffondere capacità dell'agire istituzionale

In questi ultimi due anni sono state realizzate diverse iniziative in particolare per quanto riguarda le attività di reportistica, seminariali e laboratoriali. Tali attività verranno consolidate anche per il 2019.

Nel quadro del Patto per il Lavoro, sottoscritto a luglio 2015, Regione, Province, Comuni capoluogo, sindacati, associazioni di imprese e di professionisti, terzo settore, università, ufficio scolastico regionale, ABI, Unioncamere, il 12 novembre 2018 hanno firmato un nuovo patto. Obiettivo è condividere una strategia per garantire alle giovani generazioni un ruolo attivo nella costruzione di una società aperta e di un sistema economico-produttivo dinamico, incentivando ragazze e ragazzi a progettare in Emilia-Romagna il loro presente e il loro futuro.

Giovani Più intende individuare opportunità concrete da offrire ai giovani che stanno costruendo il proprio progetto di vita e portare nuove competenze in un sistema economico-produttivo che, per competere a livello globale, ha bisogno delle ambizioni, della dinamicità e dell'energia delle giovani generazioni.

Più spazi, più competenze, più servizi, più impresa, più tutele e più autonomia sono gli asset della nuova strategia da attuare insieme ai firmatari per aumentare la capacità dell'Emilia-Romagna di trattenere e attrarre competenze giovani e dare loro più spazio nelle istituzioni, nelle imprese, nelle università, rendendo più dinamico l'intero sistema sociale, culturale e produttivo del territorio.

La progettazione di azioni negli ambiti definiti da GIOVANI Più deve avvalersi di strumenti in grado di permettere alle giovani generazioni di partecipare alla costruzione delle stesse e di un osservatorio permanente su giovani e mercato del lavoro, strategico se si intendono fare politiche mirate ed efficaci.

In particolare, in coerenza con gli impegni assunti firmando il documento, Ervet si impegna a:

- Progettare forum digitali e somministrare questionari e sondaggi, da utilizzare in integrazione con campagne di comunicazione sui social media, per diffondere una conoscenza mirata e diffusa delle opportunità e per dare ai giovani la possibilità di esprimersi, rilevare idee, opinioni, pareri e indicazioni utili a monitorare l'adeguatezza degli interventi.
- garantire un'analisi sistematica delle principali dinamiche riferibili ai giovani nei contesti socio-economici regionali, con focus specifici relativi al mercato del lavoro regionale, con approfondimenti settoriali e con indagini volte ad approfondire la conoscenza di fenomeni che interessano le nuove generazioni. Tale attività andrà a implementare l'"Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani", previsto dell'art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 14/2008.

VALORE DEL PROGETTO

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 1.650.000,00 di cui

€ 825.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75575

€ 577.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75593

€ 247.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75605

Linea B - Costo totale (IVA inclusa): € 100.000,00 di cui

€ 50.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75575

€ 35.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75593

€ 15.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75605

B.3 - SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il 2019 sarà caratterizzato dalla piena implementazione delle procedure volte alla certificazione della spesa oltretutto dalla piena attuazione di tutte le attività del Programma con la conseguente necessità di definizione di strumenti di controllo, monitoraggio e verifica dei risultati delle attività del Programma nelle sedi regionali, nazionali e comunitarie.

Si rende quindi necessario un supporto alla struttura di coordinamento per l'attuazione del Programma nelle attività di verifica dello stato di avanzamento dello stesso, nel completamento delle procedure previste dai regolamenti comunitari ai fini dell'implementazione del sistema di gestione e controllo e nelle attività di interrelazione tra le strutture dell'AdG e tra le Autorità del Programma nonché un supporto alla redazione della reportistica di rilievo nazionale e comunitario e al presidio di aspetti tecnici e procedurali connessi ai requisiti pertinenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria sia ai fini del controllo delle operazioni che di trattamento delle irregolarità, delle revoche e dei recuperi e all'impostazione del sistema di gestione delle stesse

E' inoltre necessaria da un lato uno specifico supporto ai Responsabili degli Assi di intervento per l'elaborazione degli strumenti di attuazione delle azioni previste dal Programma, per l'istruttoria delle operazioni candidate e le modifiche delle operazioni ammesse a finanziamento, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria pertinente, e dall'altro al Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'AdG" FESR nelle verifiche delle operazioni approvate nell'ambito degli Assi di intervento ai fini del trattamento delle domande di pagamento

Le ulteriori forme di supporto da prevedersi riguardano gli ambiti tematici trasversali della programmazione SIE (appalti pubblici e aiuto di stato), il supporto all'implementazione delle procedure finalizzate all'attuazione della strategia per le aree interne, il supporto alla predisposizione ed al monitoraggio del Piano di Rafforzamento Amministrativo (II Fase) ed infine la verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale pertinente nell'ambito dell'attuazione degli strumenti finanziari del Programma (Fondo prestiti Multiscopo, Fondo di controgaranzia EuReCa; sezione separata Emilia Romagna del Fondo centrale di Garanzia).

OBIETTIVI

1. Contribuire alla corretta ed efficace gestione POR FESR 2014-2020

ATTIVITA'

Le attività, finalizzate alla corretta ed efficace gestione del programma, sono le seguenti:

Programmazione e gestione del programma

- il supporto alla predisposizione della relazione annuale di attuazione, dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza

- e della documentazione necessaria alla dichiarazione di affidabilità di gestione;
- l'assistenza all'aggiornamento del sistema di gestione e controllo e all'elaborazione della relativa manualistica;
- supporto tecnico alla redazione di misure di intervento e di procedure di attuazione;
- contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate (es. in materia di aiuti di stato, e progetti generatori di entrate);
- supporto nella verifica dei dati e delle informazioni relativi all'attuazione degli strumenti finanziari ai fini di monitoraggio e della relazione annuale di attuazione
- supporto all'organizzazione di incontri tecnici e seminari a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche pertinenti alla programmazione e gestione dei fondi SIE
- supporto nelle attività di coordinamento delle interrelazioni tra le strutture dell'AdG e tra le Autorità del Programma nonché il supporto alla redazione della reportistica di rilievo nazionale e comunitario
- supporto sugli aspetti tecnici e procedurali connessi all'ammissibilità della spesa, ed ai requisiti pertinenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria
- supporto nel trattamento dei dati relativi a irregolarità, revoche e recuperi e all'impostazione del sistema di gestione delle stesse ai fini di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie
- supporto all'implementazioni delle procedure finalizzate alla "chiusura annuale dei conti"
- supporto all'implementazione delle procedure finalizzate all'attuazione della strategia per le aree interne
- supporto alla predisposizione ed al monitoraggio del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase

Istruttoria e valutazione delle operazioni candidate

- supporto tecnico ai nuclei istruttori e di valutazione istituiti dall'AdG per le operazioni candidate a finanziamento sul programma

Verifica e gestione delle operazioni ammesse a finanziamento

- supporto alla verifica della spesa relativa alle operazioni approvate nell'ambito degli Assi di intervento
- assistenza tecnico-giuridica per la verifica delle procedure di appalto esperite per dare attuazione agli interventi oggetto di contributo nell'ambito programma
- supporto alla gestione delle operazioni candidate a finanziamento sul programma

Tematiche trasversali appalti e aiuti di stato

- supporto al referente dell'AdG per la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici e per la definizione e perfezionamento degli strumenti di controllo delle procedure (in particolare check lists)
- supporto al referente dell'AdG per la verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli aiuti di stato

Strumenti finanziari

- supporto al referente dell'AdG nella definizione e implementazione di strumenti finanziari e nella verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale pertinente.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): 750.000,00, di cui:

€ 375,000,00 (IVA inclusa) Capitolo 22091

€ 262.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 22092

€ 112.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 22093

B.4 - SUPPORTO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Nel 2018 il Programma di Sviluppo Rurale della Emilia-Romagna ha mantenuto il ritmo serrato dell'anno precedente in termini di attuazione. E' stato un anno di importanti revisioni: è stato condotto un lungo negoziato con la Commissione europea per apportare modifiche al testo della versione 7.1 per adeguarlo alle novità introdotte dal Regolamento Omnibus (Reg. UE 2393/2017), ma soprattutto, a seguito degli esiti degli ormai numerosissimi bandi, per riallocare le risorse finanziarie tra i tipi di operazione per soddisfare un maggior numero di richieste di sostegno pervenute. Nel 2018 sono state poste in essere le fasi preliminari per l'uso degli strumenti finanziari e per l'avvio della cooperazione Leader. È stato nominato il valutatore indipendente del PSR 2014-2020 ma in parallelo si è iniziato a ragionare di programmazione 2021-2027.

Al termine del primo quadrimestre i dati evidenziano che l'85% delle risorse programmate per il PSR, pari a 999 milioni di euro, è stato stanziato e sono stati pubblicati 242 avvisi pubblici. I contributi richiesti ammontano a circa 1 miliardo e gli investimenti potenziali attivabili raggiungono 1,7 miliardi di euro. Sono stati concessi 612 ml, pari al 52% della disponibilità e sono stati attivati investimenti per 491 ml. Dall'inizio della programmazione le domande di sostegno presentate sono state 65 mila e di queste l'83%, pari a 54 mila, quelle concesse. Sono stati 240 i milioni di euro pagati al 30 maggio corrispondenti al 20% della disponibilità totale. Alla fine di febbraio il PSR dell'Emilia-Romagna ha già raggiunto e superato il livello minimo per evitare il disimpegno (la cosiddetta regola dell'N +3).

Da questi numeri è evidente che l'impegno gestionale è costante e oneroso. Ma il 2019 sarà presumibilmente ancora più impegnativo. Al fianco, infatti, della attuazione del PSR 2014-2020, partono in parallelo sia la fase valutativa del PSR in vigore che la fase di avvio del programma 2021-2027.

Le prime proposte legislative sulla nuova Politica Agricola Comune hanno aperto la discussione e messo in luce una serie di novità che incideranno nella programmazione prossima. Si delinea infatti una vera e propria ristrutturazione della politica agricola comune che vedrà integrati i due pilastri: un maggiore orientamento a conseguire benefici per l'ambiente e a contrastare il cambiamento climatico. Dalle prime proposte è confermato tutto l'impianto dell'approccio CLLD e l'obbligo di attivare Leader.

La Regione si avvale in assistenza tecnica di Ervet per l'esperienza maturata in questi anni e per le sue competenze di carattere trasversale. In particolare le risorse umane coinvolte supportano la programmazione generale del PSR; seguono i tavoli di lavoro interdirezionali; affiancano l'Autorità di gestione in tutti i temi emergenti; supportano la gestione, il monitoraggio e la valutazione della Misura 19 Leader; seguono i temi legati in generale allo sviluppo locale; coordinano le attività di comunicazione e di gestione del sito web.

Da fine del 2018 l'Ervet ha anche prestato le proprie competenze per lo svolgimento di attività gestionali e amministrative della sottomisura 19.3 cooperazione Leader.

OBIETTIVI

1. Supportare l'Autorità di gestione in una efficace gestione del PSR;
2. Disporre strumenti, metodi e prodotti a integrazione delle politiche settoriali con le politiche territoriali;
3. Approfondire tematiche o bisogni emergenti;
4. Fare da interfaccia tra le politiche di scala regionale del PSR e quelle di livello locale;
5. Garantire la interlocuzione tra i numerosi soggetti coinvolti nell'attivazione dal Programma;
6. Promuovere una logica programmatica orientata all'integrazione delle politiche e al raggiungimento dei risultati;
7. Supportare l'avvio della programmazione 2021-2027 in special modo negli aspetti di carattere trasversale.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTERE L'AUTORITÀ DI GESTIONE IN TUTTE LE FASI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA MISURA 19 DEL PSR 2014-2020.

- Istruttoria tecnica di tutta la progettazione presentata dai GAL in attuazione delle strategie di sviluppo locale;
- Partecipazione in qualità di membro al Nucleo di valutazione tecnica Leader, come esperto di sviluppo locale e della Misura 19;
- Supporto all'Autorità di gestione negli incontri bilaterali con i GAL, AGREA, responsabili di misura del PSR e esperti di altri settori regionali;
- Supporto all'Autorità di gestione per le attività di comunicazione della Misura 19;
- Redazione ed elaborazione di documenti, comunicati, altro materiale utile alla ordinaria gestione della misura;
- Supporto in tutte le problematiche di natura amministrativa e gestionale della Misura;
- Tenuta dei rapporti con i GAL, con i membri del Nucleo, con la Rete Rurale e con tutti i potenziali soggetti interessati

LINEA B - SUPPORTARE L'AUTORITÀ DI GESTIONE NEL COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020.

- Supporto alla redazione di documenti propedeutici e accompagnamento al negoziato alla elaborazione di proposte di modifiche al Programma;
- Supporto alle attività di monitoraggio del Programma di sviluppo rurale, in particolare in qualità di referente per la Misura 19 Leader con partecipazione al nucleo di valutazione tecnica Leader in qualità di esperto monitoraggio PSR.
- Elaborazioni e approfondimenti a supporto del valutatore indipendente e partecipazione allo steering group della valutazione del PSR;
- Elaborazione dati e redazione di approfondimenti, articoli, newsletter e altro materiale per la divulgazione e comunicazione dello stato di attuazione del Programma;
- Elaborazione, progettazione e implementazione di strumenti di informazione del Programma e coordinamento di una risorsa per l'attività di informazione del sito web;
- Supporto all'organizzazione e realizzazione dei Comitati di sorveglianza;
- Supporto al Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 su varie tematiche trasversali tra il Programma di sviluppo rurale e gli altri fondi SIE con particolare riguardo ai temi di Aree interne, del Programma per la montagna.

LINEA C - COOPERAZIONE LEADER

- Supporto al responsabile dell'operazione per tutte le attività istruttorie ed amministrative dei progetti di cooperazione Leader
- Tenuta dei rapporti con le altre Autorità di gestione coinvolte
- Relazione con Organismo pagatore per la gestione della piattaforma informatica di raccolta delle domande di sostegno e di pagamento
- Raccolta ed elaborazione dati per la Rete rurale nazionale ed europea.
- Interfaccia con i GAL.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 156.444,74 Fondi PSR 2014-2020

B.5 - SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) è uno dei cinque fondi SIE che la Commissione europea identifica per il raggiungimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020".

Con una dotazione finanziaria di oltre 39 milioni di Euro per il periodo 2014-2020, l'Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione, rappresentata dal Ministero delle politiche agricole, sosterrà interventi per la transizione verso una pesca sostenibile, per l'aumento della redditività e della competitività della pesca e dell'acquacoltura, per la diversificazione delle attività economiche, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro e migliorare la qualità della vita nelle zone costiere.

È un programma molto articolato - composto da 43 misure di competenza concorrente Stato-Regioni e 3 misure per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) delegate interamente alle Regioni - che prevede l'erogazione di aiuti attraverso il sistema dei bandi di gara ed azioni svolte direttamente dalla Regione e dal FLAG (operazioni a titolarità). Nell'autunno del 2016 il Programma è partito con la selezione del Gruppo di azione costiera (FLAG), che doveva attuare la propria Strategia di sviluppo locale, secondo il Piano di Azione presentato. Nel corso del 2017 e del 2018 sono state avviate alcune misure: 1.31 - sostegno all'avviamento dei giovani pescatori, mis. 1,43 – porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari da pesca, mis. 5.69 – trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mis. 2.48 - investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, mis. 1.32 – salute e sicurezza, mis 1.38 - limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie, mis. 1.41 par. 1 - efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici e mis. 1.42 - valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate. Nel corso del 2018 sono inoltre state effettuate le prime liquidazioni relative ai progetti presentati sulle misure attivate nel 2017.

In continuità con l'anno passato, la Regione intende avvalersi per la presente programmazione del supporto di ERVET in assistenza tecnica per l'esecuzione dei controlli preliminari alla liquidazione delle spese rendicontate, compresa la fase per la definizione delle modalità operative per l'anno 2019.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione per una efficace gestione ed attuazione del FEAMP e delle relative attività di controllo.
2. Disporre strumenti, metodi e prodotti utili nell'ambito del Sistema Gestione e Controllo del FEAMP 2014-2020.
3. Avviare l'attività di controllo preliminare alla liquidazione delle spese rendicontate e proseguire con i controlli ex post del FEP.

ATTIVITA'

- Supporto finalizzato alla definizione delle procedure dei controlli e della documentazione utile alla loro esecuzione.
- Esecuzione dei controlli di primo livello, da sottoporre alle verifiche di competenza del Revisore.
- Supporto alla Regione negli incontri bilaterali con il FLAG, AGREA, responsabili di misura del FEAMP e esperti di altri settori regionali.
- Supporto alle attività di monitoraggio ed esecuzione dei controlli ex post FEP.
- Supporto alla Regione nella gestione ed attuazione delle misure delegate all'OI.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 57.110,51, di cui: Fondi FEAMP

€ 7.718,49 (IVA inclusa) Capitolo 78838

€ 31.382,22 (IVA inclusa) Capitolo 78840

€ 18.009,80 (IVA inclusa) Capitolo 78842

B.6 - SUPPORTO TECNICO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI NELL'OCM ORTOFRUTTA

La Politica Agricola Comunitaria (PAC) prevede tra gli strumenti applicativi il Reg (UE) n. 1308/2013 recante **organizzazione comune dei mercati (OCM) dei prodotti agricoli**. Tale Regolamento ha l'obiettivo di dettare una serie di regole generali per uniformare le condizioni all'interno del mercato unico europeo per quanto riguarda i prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo specifiche condizioni per alcuni settori produttivi di particolare rilevanza.

Tra questi in particolare la possibilità per i produttori agricoli di organizzarsi in Organizzazioni di Produttori (OP) e loro Associazioni (AOP), allo scopo di favorire l'aggregazione dell'offerta di prodotto ortofrutticolo, strutturalmente molto frammentata, e favorire condizioni di equilibrio all'interno della catena alimentare, particolarmente critiche per prodotti ad alta deperibilità.

L'OCM Ortofrutta prevede che le OP/AOP, oggetto di riconoscimento e di controllo, possano realizzare Programmi Operativi (PO), che prevedono, in chiave di filiera, investimenti, assistenza tecnica e marketing, misure agroambientali, promozione, ritiri dal mercato per prevenzione crisi. Tali PO usufruiscono di un sostegno comunitario pari al 4,1% (elevabile, con le misure di gestione e prevenzione delle crisi, al 4,6%) calcolato sul Valore della Produzione Commercializzata (VPC), attraverso l'utilizzo dei fondi FEAGA, gestiti per l'Emilia-Romagna da AGREA.

AGREA, in qualità di Organismo Pagatore, provvede all'erogazione degli aiuti comunitari previsti dal citato regolamento ed è responsabile delle attività di controllo, che può esercitare direttamente o attraverso delega a soggetti terzi. Da parecchi anni l'attività è stata delegata alla direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca.

Come in molti altri settori, anche in questo si è verificata una progressiva **crescita del carico amministrativo e delle esigenze di controllo**, a seguito dell'evoluzione normativa e di specifici Audit comunitari.

In particolare lo svolgimento di una serie di articolati controlli sono necessari alla corretta istruttoria e ammissibilità della spesa, propedeutici al pagamento degli aiuti comunitari.

OBIETTIVI

1. Supportare l'efficace gestione dell'OCM ortofrutta con particolare riferimento all'attività di controllo per l'anno 2019, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalle norme di settore e del FEAGA per gli adempimenti connessi all'OCM e per l'erogazione degli aiuti comunitari

ATTIVITA'

- Assistere la struttura regionale nell'adeguamento delle procedure di controllo all'evoluzione normativa, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi ed economici

- Predisporre un piano di controllo sui Programmi Operativi presentati dalle OP/AOP, sia in fase di approvazione che di controllo in itinere e finale, compreso il controllo del valore della VPC, in linea con le disposizioni normative vigenti.
- Assistere le strutture regionali nelle attività istruttorie, con particolare riferimento alle attività di controllo amministrativo e di verbalizzazione
- Svolgere attività di verifica e controllo presso le sedi delle OP/AOP e loro strutture socie o collegate
- Redigere ed elaborare documenti e altro materiale tecnico collegato alla gestione delle attività concernenti l'OCM ortofrutta;
- Contribuire al flusso degli atti amministrativi connessi alla gestione dell'OCM, nel rispetto delle tempistiche previste dalle norme e in collegamento con l'Organismo Pagatore AGREA.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) €97.200,00, Capitolo 12082

B.7 - SUPERVISIONE ATTIVITA' DELEGATE DALL'ORGANISMO PAGATORE PSR

Agrea, in qualità di organismo pagatore di aiuti e contributi in agricoltura su fondi FEAGA e FEASR, sovrintende ad un sistema di controlli molto complesso, soggetto ad una costante verifica da parte di organismi europei.

In ambito Sviluppo Rurale, i controlli hanno come oggetto tutte le fasi di attribuzione degli aiuti, dalla gestione delle informazioni aziendali contenute nel fascicolo del produttore, alla presentazione di domande di sostegno, dal pagamento finale a successivi controlli sui vincoli di destinazione.

Il sistema organizzativo di AGREA, è basato su un ampio ricorso a deleghe di funzioni, in ambito di controllo, relativamente:

- alla tenuta dei fascicoli aziendali su cui si basano gli elementi anagrafici e di consistenza territoriale delle domande di sostegno e di pagamento del PSR (funzione delegata ai CAA),
- all'effettuazione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento PSR (funzione delegata alle strutture regionali).

È obbligo dell'organismo pagatore provvedere ad una supervisione dell'attività di controllo, quando essa è delegata ad altre strutture, come anche gli ultimi interventi di audit dei servizi della Commissione UE hanno puntualizzato e come dispone del resto il reg. (UE) n, 907/2014 nell'allegato 1 par.1 lett. "C".

La supervisione, per quanto riguarda i processi di gestione delle operazioni PSR, è comunemente

esercitata da Agrea nei confronti degli organismi delegati, attraverso:

- l'esame degli atti di liquidazione che pervengono all'Agenzia,
- incontri periodici di coordinamento ed aggiornamento sulle procedure, sia con i
- rappresentanti regionali dei CAA che con i funzionari degli uffici regionali,
- continui contatti diretti con i funzionari dei soggetti delegati, che si esplicano anche in azioni di affiancamento ed indirizzo, oltre che attraverso pareri e indicazioni sulle casistiche che presentano criticità.

Annualmente, inoltre, è necessario effettuare campagne di rilevazione a campione sulle procedure operative relative:

- alla gestione documentale e di tenuta dei fascicoli anagrafici aziendali delle aziende beneficiarie di sostegni PSR,
- alla gestione documentale e tenuta dei fascicoli tecnici delle domande di operazioni cofinanziate in ambito FEASR
- alla revisione dei controlli eseguiti (verbali e checklist, oltre che affiancamento e ripetizione di visite aziendali).
- alla revisione dei procedimenti conseguenti all'applicazione delle conseguenze di irregolarità (riduzioni esclusioni e sanzioni).

Tali campagne di rilevazione, intese pertanto come controlli di 2° livello i cui risultati integrano gli elementi oggettivi su cui è basata nel suo insieme la supervisione, sono effettuate, utilizzando il supporto di tecnici anche esterni, su un campione di fascicoli e di domande estratto da AGREA.

OBIETTIVI

La collaborazione con ERVET consentirà di realizzare un'indagine sull'intera filiera degli adempimenti amministrativi e di controllo, connessi con un campione di operazioni del PSR su scala regionale, ripartito in due sottocampioni, (metà su domande pagate nell'annualità 2017, da revisionare nel 2018, e metà su domande pagate nel 2018, da revisionare nel 2019).

Le operazioni oggetto di verifica saranno relative a tutte le deleghe del processo autorizzativo, a partire dall'inserimento degli elementi di consistenza e di requisiti soggettivi del beneficiario definiti nel fascicolo aziendale detenuto presso il CAA di riferimento, fino a quelli di livello tecnico/economico definiti dalla documentazione di domanda e dagli elaborati di verbalizzazione dei controlli e dei procedimenti di liquidazione e di sanzione conseguenti, in capo ai servizi regionali (territoriali e centrali a seconda dei tipi di operazione).

Tali verifiche forniranno dati che consentiranno ad AGREA di produrre dei feedback nei confronti delle strutture che attuano deleghe dell'organismo pagatore, atti ad uniformare i processi nei diversi ambiti territoriali ed a risolvere eventuali criticità o non conformità nell'attuazione delle procedure operative.

ATTIVITÀ

Controlli

- 1.a) - i) Controlli documentali su circa 200 fascicoli dematerializzati
- 1.a) - ii) Controlli presso circa 10 gli uffici locali dei CAA
- 1.b) N. 40 controlli documentali su interventi inerenti a misure "semplificate" ad investimento/progetto o di altra tipologia (formazione).
- 1.c) N. 100 controlli documentali su interventi relativi ai tipi di operazione ordinarie di investimento/progetto o di altra tipologia (cooperazione, Leader, assistenza tecnica)
- 1.d) N. 120 controlli documentali su interventi di misure a premio per superfici / animali
- 1.e) N. 10 ripetizioni di controlli (tipo b)
- 1.f) N 10 ripetizioni di controlli in loco (tipo c)

Partecipazione alla fase di condivisione degli esiti dei controlli, elaborazione dati e produzione della relativa reportistica.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 124.011,17 Fondi PSR 2014-2020.

B.8 - SUPPORTO OPERATIVO AL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONALE PER L'AGENDA 2030

In data 22/12/2017 il CIPE ha approvato definitivamente la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, già deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 2/10/2017, con la quale sono stati declinati a livello nazionale gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, ciascuna Regione deve dotarsi di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale.

La Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 814 del 1/6/2018 ha definito un percorso strutturato verso la Strategia Regionale 2030. In attuazione di tale Deliberazione è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale quale strumento di governance interna, composto da rappresentanti delle cinque Direzioni Generali dell'ente, coordinato dal Capo di Gabinetto e supportato da una Cabina di coordinamento operativa per il necessario supporto organizzativo e metodologico, l'allineamento con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) e per gli aspetti statistici. Attraverso tale percorso la Regione intende innanzitutto pervenire alla definizione e rappresentazione di una strategia per lo sviluppo sostenibile unitaria sulla base del coordinamento delle politiche regionali già orientate al perseguimento degli obiettivi ONU e nazionali, nonché individuare le aree di particolare rilevanza collegabili a ulteriori traguardi per il perseguimento degli stessi obiettivi in un'ottica integrata.

I lavori del Gruppo interdirezionale sono in corso, in parallelo con la partecipazione della Regione al tavolo interistituzionale promosso dal Ministero dell'Ambiente e della difesa del Territorio e del Mare e alle iniziative organizzate dallo stesso Ministero, che nell'attuale fase supporta la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel coordinamento delle attività per l'attuazione della Strategia Nazionale e per l'affiancamento delle Regioni nella definizione delle strategie regionali. In tale contesto la Regione è beneficiaria di un contributo finanziario per la realizzazione di azioni finalizzate alla costruzione della Strategia Regionale, riconducibili a finalità e categorie di attività definite dallo stesso Ministero.

Il percorso dell'Agenda 2030 comporta uno sforzo organizzativo e operativo in particolare per quanto riguarda la verifica dei dati informativi necessari per la valutazione del posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi Onu e nazionali, e la gestione di un sistema di condivisione multilivello di tutti gli stakeholders ai fini della migliore definizione e attuazione dei contenuti della Strategia Regionale.

OBIETTIVI

1. Supportare le attività del Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale per l'Agenda 2030 relativamente alla verifica del posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi ONU e nazionali e alla gestione della governance esterna e interistituzionale.

ATTIVITA'

SUPPORTO ALLA VERIFICA DEL POSIZIONAMENTO DELLA REGIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ONU E NAZIONALI

- Assistenza tecnica per la verifica dei dati informativi relativi allo stato di attuazione degli obiettivi 2030 in Emilia-Romagna, in collaborazione con tutti i soggetti titolari o detentori di informazioni, per quanto riguarda tutte le dimensioni dello Sviluppo Sostenibile (ambientale, economica, sociale);
- Elaborazione di report e di altro materiale utile alla rappresentazione di dati.

SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI GOVERNANCE ESTERNA E INTERISTITUZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Gestione degli aspetti organizzativi del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, per il coinvolgimento degli stakeholders istituzionali e appartenenti alla società civile;
- Supporto alla gestione dei rapporti con gli stakeholders;
- Produzione di report relativi agli esiti dei processi partecipativi;
- Supporto alle attività di comunicazione della Regione relative alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2751

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

C.1 - MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

Le azioni per il mantenimento, l'espansione e l'attrazione degli investimenti in regione, che rappresentano il cuore delle azioni previste da recenti interventi legislativi e programmatori, operano per la messa in valore delle potenzialità del territorio e per rispondere ai fabbisogni delle imprese rispetto alle sfide e opportunità del mercato globale.

In coerenza con quanto previsto dall'art.11 Legge Regionale n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ERVET svolge attività per la valorizzazione del territorio e la promozione degli investimenti, assistendo la Regione Emilia-Romagna nella ricerca degli investitori ed eventualmente nel successivo supporto nella gestione degli investimenti, la promozione a livello internazionale dell'immagine della Regione e delle opportunità di investimento nell'economia del territorio, la valorizzazione della conoscenza delle realtà produttive regionali e delle eccellenze anche riferite alle piccole e medie imprese. ERVET, inoltre, in applicazione degli articoli 6 e 7 della LR n. 14/2014 supporta la Regione nell'attuazione di "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese". L'attività è finalizzata a rendere operativo l'Accordo come strumento per attrarre nuovi investimenti, anche internazionali, a potenziare e semplificare tutte le iniziative correlate, utili all'incremento della base occupazionale qualificata, nonché ad affiancare la Regione nelle fasi di realizzazione della procedura e delle attività volte alla loro sottoscrizione.

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato con Delibera 1158/2016 il Protocollo di Intesa con il MISE e l'ICE finalizzato a realizzare tra le parti il coordinamento di strategie di intervento e delle attività nel campo dell'attrazione investimenti esteri, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri. Il Protocollo prevede il coordinamento tra l'ICE-Agenzia ed ERVET Spa, quale unico soggetto interlocutore per attività di attrazione di investimenti con particolare riguardo alla ricerca di potenziali investitori industriali e istituzionali e per la scelta della tipologia di eventi promozionali da realizzare.

OBIETTIVI

1. Incrementare il livello di coordinamento delle azioni di attrazione degli investimenti e dei servizi all'investitore per promuovere, a livello nazionale e internazionale, le opportunità del territorio emiliano-romagnolo coerentemente con il posizionamento strategico regionale.
2. Potenziare il sistema delle filiere produttive e lo sviluppo di cluster specializzati attraverso l'insediamento di attività imprenditoriali ad alto contenuto di innovazione e conoscenza ed elevato livello di occupazione qualificata, in coerenza con le priorità della "Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente".

3. Rafforzare la visibilità, l'immagine e la reputazione del sistema regionale e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna a livello nazionale e internazionale.
4. Favorire l'accesso, l'efficienza e l'efficacia degli strumenti di incentivazione previsti dalla legislazione regionale e nazionale per l'aumento degli investimenti e del livello occupazionale e di innovazione nel territorio.
5. Valorizzare il radicamento e supportare l'espansione delle imprese estere già presenti sul territorio.
6. Migliorare le azioni di accompagnamento all'investitore, promuovendo la comunicazione tra attori locali, nazionali e esteri coinvolti nella crescita del territorio e nella promozione degli investimenti.
7. Aumentare il livello di conoscenza delle dinamiche dei flussi di investimento e delle trasformazioni in atto nel sistema produttivo regionale.
8. Rafforzare le sinergie tra azioni per l'attrazione di investimenti e iniziative per l'internazionalizzazione in uscita delle imprese regionali.

ATTIVITA'

LINEA A - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Potenziamento dei servizi e degli strumenti informativi e per l'attrazione e promozione degli investimenti

- Gestione del Contact Point, quale canale dedicato per veicolare le informazioni e l'erogazione di servizi di accompagnamento propedeutici all'attrazione/promozione di investimenti e la diffusione di informazioni connesse alle opportunità offerte dal sistema regionale in termini di contesto favorevole, offerta localizzativa e strumenti di agevolazione per gli investimenti produttivi (con particolare attenzione alla LR 14/2014):
 - gestione delle relazioni con gli attori di marketing territoriale che operano dal livello locale a quello nazionale ed estero, in modo da captare richieste di investimenti immettendole nel circuito di offerta regionale;
 - supporto all'attuazione di Piani e Programmi di insediamento in Emilia Romagna da parte di imprese e gruppi di imprese;
 - predisposizione di note e raccolta informazioni finalizzate alla predisposizione di dossier di insediamento, all'individuazione di casi studio e alla selezione di imprese per potenziali partnership;
 - supporto alla organizzazione di incontri e visite tra investitori e istituzioni, enti locali, referenti per aree produttive e immobili, ecc.;
 - elaborazione e aggiornamento database, strumenti e altre risorse a supporto dell'attività del contact point.
- Rimodellazione, Implementazione e aggiornamento del sito web www.investinemiliaromagna.eu:
 - Assistenza alla elaborazione news e casi di successo, nell'ambito di attività di rassegna stampa su IDE;
 - Supporto alla progettazione/aggiornamento di infografiche, mappe interattive, pagine web;
 - aggiornamento brochure "15 buone ragioni per Investire in Emilia-Romagna";
 - supporto alla progettazione, sviluppo e/o aggiornamento di altri strumenti

informativi e promozionali: schede sulle filiere produttive regionali e guida per l'investitore; presentazioni del sistema regione; report settoriali per potenziali partnership internazionali;

- supporto alla progettazione ed elaborazione della piattaforma "Emilia-Romagna Territories" anche attraverso la messa in valore di attori locali rilevanti e di innovative esperienze di marketing territoriale;
- monitoraggio delle attività di investimento nella Regione Emilia Romagna;

Attuazione del Protocollo d'Intesa firmato tra la Regione, l'ICE e il MISE

- Sperimentazione di un sistema congiunto di azioni a sostegno degli investimenti esteri identificando l'Emilia-Romagna, come uno dei laboratori territoriali in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali estendibili anche ad altre regioni interessate ad investire in politiche di attrazione di investimenti esteri:
 - condivisione di attività di formazione e progettazione volte al consolidamento e allo scambio di competenze sui temi dell'attrazione degli investimenti.
- Ricerca di potenziali investitori a livello internazionale e facilitazione e accompagnamento degli investimenti esteri in Emilia-Romagna, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali per favorire l'insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali, nonché il mantenimento di quelli esistenti:
 - Supporto all'organizzazione di eventi e iniziative B2B volti a dare visibilità alle opportunità del sistema regione e a individuare potenziali investitori in settori strategici.
- Sviluppo di strumenti a favore dell'attrazione degli investimenti esteri condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative:
 - database congiunto di opportunità localizzative
 - guida nazionale per investitore con sezioni regionali
 - individuazione di imprese regionali interessate a partnership internazionali e predisposizione di relativo database

Supporto ad azioni di networking e pubbliche relazioni

- Supporto alla organizzazione e partecipazione a incontri con operatori esteri e delegazioni di investitori volti ad aumentare la visibilità del sistema regionale.
- Supporto alla organizzazione e gestione di incontri per il marketing e la promozione del sistema economico regionale e l'attrattività di investimenti nel contesto emiliano-romagnolo, in collaborazione con le altre realtà di sviluppo del territorio.

Servizi di accompagnamento alle imprese

- Analisi e inquadramento dei programmi di investimento proposti da investitori esterni al territorio regionale ed assistenza all'individuazione delle opportunità di finanziamento agevolato gestiti dalla Regione Emilia-Romagna e da altri soggetti gestori nazionali.

LINEA B - SUPPORTO ALL'ATTRATTIVITÀ DELLE IMPRESE IN REGIONE

Supporto all'implementazione dalla legge regionale n.14/2014 per la Promozione degli investimenti, rispetto all'attuazione degli "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese" e a altri interventi coerenti con gli obiettivi generali previsti dalla legge.

- Assistenza tecnica alla Regione nella gestione dei bandi aperti nel 2016 e 2017 e di eventuali nuovi bandi per gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo:

- attività di contatto e interazione con l'investitore e supporto alla verifica preliminare dell'interesse regionale dell'investimento proposto;
 - assistenza tecnica alla finalizzazione dei bandi già pubblicati (predisposizione della documentazione per la pubblicazione del bando e per la rendicontazione dei programmi di sviluppo);
 - concorso nell'individuare soggetti terzi (Enti locali o altri Enti pubblici di cui all'Art.9, altri soggetti come dettagliato dall'art. "Soggetti beneficiari" nel Bando) direttamente coinvolti nel programma di investimento;
 - ricerca e valorizzazione di aree disponibili per l'insediamento di potenziali investitori.
 - supporto/coordinamento degli attori coinvolti nell'attuazione dell'Accordo.
 - supporto alla redazione delle Bozze di Accordo e alla negoziazione tra e con le Parti;
 - supporto alla Regione nelle fasi realizzative degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese;
 - servizi di assistenza alla Regione nelle fasi di insediamento, compreso l'assistenza all'individuazione di location per investimenti oggetti dell'accordo;
 - monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo;
 - monitoraggio sulle proposte di investimento in Emilia-Romagna.
- Assistenza alla Regione per la finalizzazione e l'attuazione di altri articoli della legge regionale.

Servizi di accompagnamento alle imprese

- Analisi e inquadramento dei programmi di investimento proposti da investitori esterni al territorio regionale ed assistenza all'individuazione delle opportunità di finanziamento agevolato gestiti dalla Regione Emilia-Romagna e da altri soggetti gestori nazionali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 340.600,00, di cui:

Linea A € 190.600,00 (IVA inclusa) Capitolo 2616.

Linea B € 150.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 23144.

C.2 - SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA

L'interesse della regione per il mercato globale, vede EXPO DUBAI 2020 "Collegare le menti e creare il futuro" quale evento cruciale per l'avvio di lavori di promozione e attrattività internazionale.

Expo si terrà nel 2020 ma il 2019 sarà un anno cruciale per la preparazione della partecipazione regionale, da realizzarsi in stretto coordinamento con il Commissariato del Governo per l'Expo.

Le attività a supporto della Regione riguarderanno quindi sia la preparazione della partecipazione diretta della Regione alle iniziative che si concretizzeranno nel Padiglione italiano dell'Expo, sia il coinvolgimento del sistema regionale produttivo e della ricerca e innovazione.

OBIETTIVI

1. Accompagnare la Regione nello svolgimento o implementazione delle relazioni economiche con i Paesi target.
2. Realizzare strumenti e supportare la gestione delle attività operative nell'ambito della partecipazione ad Expo Dubai 2020.
3. Sostenere la Regione in azioni di promozione (anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione delle missioni istituzionali e imprenditoriali) e di sistema a favore del tessuto imprenditoriale e delle produzioni di eccellenza, per penetrare i mercati esteri e per consolidare la propria posizione, con particolare riferimento a Expo Dubai e all'area MENASA.
4. Curare la predisposizione di strumenti di tipo informativo e promozionale destinati alla partecipazione regionale a Expo.
5. Supportare la regione nel coordinamento con il livello nazionale e locale nella programmazione e realizzazione delle azioni per la partecipazione a Expo.

ATTIVITÀ

LINEA A

RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

- Supporto all'elaborazione e realizzazione di programmi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, con particolare riguardo all'attuazione del protocollo di intesa con la Cina (Guandong e Shandong), alle azioni rivolte verso il Giappone, l'Iran, la Germania ed eventuali Paesi strategici per l'Emilia Romagna, nonché all'attuazione di proposte effetto della Brexit.
- Supporto alla progettazione di materiale promozionale da realizzare anche attraverso azioni di comunicazione con soggetti istituzionali e imprese della Regione.

LINEA B

PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA PRESENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AD EXPO DUBAI 2020

- Supporto alla progettazione, in raccordo con la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa, delle attività preparatorie all'Expo Dubai 2020.
- Supporto alla partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionale e regionale in vista Dubai 2020.
- Supporto alla definizione dei contenuti dello spazio regionale oggetto della partecipazione della Regione ad Expo Dubai 2020.
- Elaborazione di materiale informativo sugli EAU: settori e ambiti di rilevanza per la regione Emilia- Romagna.
- Potenziamento delle relazioni con le istituzioni e gli stakeholders rilevanti per i settori di interesse per la regione Emilia- Romagna.
- Attivazione dei servizi, anche tramite apposite gare, per concretizzare la partecipazione regionale ad Expo Dubai 2020.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 357.200,00 di cui:

Linea A € 56.504,00 (IVA inclusa) Capitolo 23323

Linea B € 300.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 23198

C.3 - ECONOMIA DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

Il settore dell'economia arancione è "ampio e registra una crescita costante: le ultime stime descrivono un comparto che vale 90 miliardi di euro. Il 6% dell'economia italiana nasce insomma da questo settore, che occupa 1.5 milioni di persone e conta 413 mila imprese. I dati ci dicono inoltre che tra il 2014 e il 2015, l'economia creativa in Italia così come a livello europeo, è cresciuta del 2.4% mentre quella 'tradizionale' dell'1.5%: Inoltre è dimostrato che quando le imprese creative entrano in contatto con imprese tradizionali, queste ultime divengono più disponibili all'innovazione, più aperte e più competitive in senso moderno. Nell'attuale economia globale, è infatti la capacità innovativa la leva fondamentale di competitività per le economie più avanzate. Ormai da tempo in ambito internazionale ed europeo la cultura ha assunto una valenza sempre più importante nei processi di creazione del valore.

In questi ultimi anni ERVET per conto dell'amministrazione regionale ed in collaborazione con i centri di ricerca le università e gli *stakeholder* ha lavorato proprio in questa direzione, per riconoscere e valorizzare il settore e per farne comprendere peso e valenza. In tale ambito risulta ancora di grande rilevanza per la definizione delle politiche pubbliche territoriali mirate, mantenere aggiornata la conoscenza del sistema produttivo culturale e creativo emiliano-romagnolo (che comprende industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico, *performing arts* e arti visive, produzioni creative-driven) anche attraverso l'esperienza dell' "Osservatorio del Sistema culturale e creativo", che consente di approntare e gestire con continuità ricerche, mappature e monitoraggi.

Inoltre, anche nel corso del 2019 ERVET organizzerà una serie di incontri sul territorio regionale e a livello internazionale allo scopo di raccogliere ulteriori spunti e suggestioni per lo sviluppo di politiche a supporto del settore nell'ambito delle future programmazioni. Contestualmente si prevede di proseguire l'esperienza dello Sportello Regionale per la Cultura e Creatività *CREATIVER*, dando continuità alle azioni di supporto del percorso di internazionalizzazione nel settore attraverso l'implementazione di servizi informativi, di supporto allo sviluppo di progettualità innovative.

OBIETTIVI

1. Supportare, attraverso la messa a disposizione di dati e informazioni, la definizione di proposte di linee di intervento strategiche per la programmazione regionale.
2. Rendere disponibili strumenti di valutazione dell'impatto economico-sociale delle attività culturali, della gestione del patrimonio culturale, dell'industria culturale e creativa.
3. Accrescere l'utilizzo integrato di risorse (servizi e finanziamenti) locali ed europee da parte degli operatori e le imprese dei settori culturali e creativi del territorio.
4. Diffondere la conoscenza del patrimonio e delle attività culturali e delle industrie creative e la consapevolezza del loro valore economico-sociale.
5. Incrementare la creazione di partnership strategiche e reti a livello europeo ed

internazionale per il settore.

ATTIVITA'

SPORTELLO PER LA CREATIVITÀ

- Diffusione, presso un target di operatori definito in precedenza con gli *stakeholders* regionali, dell'informazione relativa a politiche e iniziative, programmi e bandi europei per il settore.
- Prima assistenza a progetti strategici in ambito Culturale a carattere internazionale
- Divulgazione dei risultati delle attività di mappatura e monitoraggio.
- Veicolazione dei documenti attraverso canali web dedicati e promozione mediante siti internet istituzionali, newsletter, mailing list, comunicati/conferenze stampa.

OSSERVATORIO CULTURA

- Avvio delle attività del nuovo osservatorio della cultura e creatività, così come progettato nella ricerca Economia Arancione
- Definizione e Consolidamento di reti: collaborazione con soggetti nazionali (ad es. MiBACT e MISE, Rete Città Creative, Creative desk Italia) e regionali ATER, Unioncamere, R.ETE. Imprese Italia, nonché con altri Osservatori regionali, centri di ricerca e/o documentazione, pubbliche amministrazioni del territorio.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 100.000,00 Capitolo 2616

C.4 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI

La Regione Emilia Romagna sta proseguendo nell'attuazione di quanto previsto dalla LR 4/2016 per la riorganizzazione dell'intero sistema turistico regionale, in attuazione all'"*Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica*".

Risulta peraltro opportuno supportare adeguatamente tale processo sviluppando azioni mirate ad intervenire sulle criticità che si manifestano nel corso dell'attuazione della riforma legislativa che disciplina la nuova organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna.

L'azione di ERVET per il 2019 sarà inoltre caratterizzata dal supporto all'osservatorio turistico regionale e dal miglioramento dell'informazione e della conoscenza del sistema turistico regionale e dei suoi driver di sviluppo

OBIETTIVI

1. Supportare la ridefinizione dell'organizzazione turistica regionale;
2. Migliorare la conoscenza dell'offerta ricettiva regionale e le dinamiche legate alla sua evoluzione.

ATTIVITA'

LINEA A

- Assistenza all'Osservatorio turistico regionale attraverso analisi di dati utili ad arricchire il contesto di evoluzione del sistema turistico regionale

LINEA B

- Elaborazione di dati e documenti inerenti argomenti specifici mirati a supportare l'evoluzione dell'organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna al fine di individuarne punti di forza e debolezza.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 95.000,00, di cui:

Linea A € 65.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 25567

Linea B € 30.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 2616

C.5 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SETTORE DEL COMMERCIO

Il commercio rappresenta un fattore fondamentale di crescita economica, di animazione sociale e di qualificazione urbana. Le città e i centri storici sono un valore così come i mercati su aree pubbliche e tutto ciò che abbina distribuzione commerciale e socialità. Occorre attenzione al settore da parte delle Amministrazioni pubbliche, così come gli operatori devono concorrere a governare il cambiamento, anche attraverso forme di coordinamento e collaborazione, che vanno incentivate, che portino ad organizzare i servizi comuni per ridurre i costi, a realizzare iniziative di marketing collettivo, a promuovere il completamento dell'offerta commerciale e l'innovazione della rete distributiva. L'obiettivo primario per ERVET per l'anno 2019 è pertanto promuovere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione della rete commerciale in Emilia-Romagna, anche attraverso l'Osservatorio Regionale del Commercio.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza della rete distributiva della Regione e la sua evoluzione; valutare la tenuta in termini di occupazione del settore del commercio;
2. Migliorare la conoscenza dei processi di riorganizzazione anche in relazione ai fenomeni di globalizzazione e mettere in rete le ricerche condotte sul settore regionale fornendo occasioni di confronto e scambio fra ricercatori.
3. Sviluppare studi e/o approfondimenti su tematiche innovative inerenti il commercio.

ATTIVITA'

Le attività da realizzare sono le seguenti:

- Supporto e assistenza tecnica nello svolgimento delle attività afferenti l'Osservatorio regionale del Commercio, dei lavori del Comitato tecnico e supporto tecnico alla predisposizione dei piani operativi dell'osservatorio.
- Elaborazione ed analisi dati annuali e periodici e produzione degli elaborati relativi alla distribuzione commerciale (situazione generale della rete distributiva, distribuzione grocery: trend in Emilia-Romagna e confronti con altre regioni e altre nazioni europee) e alle dinamiche occupazionali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 60.000,00 Capitolo 27723.

C.6 - SVILUPPO E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA SOLIDALE REGIONALE

Con l'approvazione della L. R. n. 19 del 2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale" la Regione ha avviato un percorso di valorizzazione delle Reti di Economia Solidale (RES), dei Distretti di Economia Solidale (DES) e dei Gruppi di acquisto solidale (GAS).

Tale legge prevede la costituzione di una serie di organi e strumenti deputati alla governance del sistema regionale a supporto dell'economia Solidale ed un consolidamento del sistema stesso attraverso idonee azioni di valorizzazione e promozione.

ERVET opererà a supporto del percorso di attuazione della L. R. n 19 del 2014 attraverso la partecipazione al costituendo "Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna" previsto all'art. 8 della legge stessa.

OBIETTIVI

4. Far progredire l'economia solidale sul territorio regionale attraverso il consolidamento del sistema di governance previsto dalla Legge "*Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale*"
5. Migliorare la conoscenza dell'Economia Solidale regionale, la sua consistenza e la sua evoluzione;

ATTIVITA'

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- Supporto e assistenza tecnica al costituendo "Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna", finalizzato a comprendere l'evoluzione dell'economia solidale sia di tipo qualitativo che quantitativo.
- Supporto e assistenza tecnica alle strutture regionali impegnate nel dare attuazione alla legge sull'economia solidale con particolare riferimento alla costituzione degli organi previsti e allo sviluppo di iniziative per contribuire al sostegno ed alla promozione dell'economia solidale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 25.000,00 Capitolo 27750

C.7 - SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI - NUR

Tramite la propria DGR 217/2013 la Regione Emilia-Romagna, per favore l'osservanza degli obblighi di cui all'art. 99 del D. Lgs.81/2008 inerenti la notifica preliminare, ha definito i contenuti della Notifica Unica Regionale NUR, disponendo che per la compilazione e la trasmissione della stessa agli enti competenti si ricorresse a un apposito sistema informativo dedicato, denominato SICO.

L'applicativo web utilizzato è stato ampiamente rinnovato nel 2018 per garantire il conseguimento degli obiettivi di cui all'accordo tra Regione e DIL Nord-est del giugno 2016: per la sua gestione, manutenzione e evoluzione per finalità legate alla vigilanza nei cantieri la Regione si avvale del supporto tecnico di ERVET.

Sempre nel corso dell'anno, allo sviluppo e riconoscimento dell'attività in coordinamento tra strutture di prevenzione e controllo facenti capo all'Ispettorato Nazionale del Lavoro e AUSL, come sancito anche in sede di Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si sono accompagnate ulteriori segnalazioni di esigenze e desiderata finalizzati a favorire ulteriori livelli di regolarità e sicurezza in edilizia, provenienti da amministrazioni locali, aziende pubbliche, committenti, professionisti, forze sociali e enti bilaterali e, in particolare, aspetti riguardanti la collaborazione con le Prefetture, la DIA, le Questure, la Guardia di Finanza.

OBIETTIVI

Si possono pertanto individuare, al di là della finalità fondamentale del mantenimento in essere delle attività di gestione e assistenza tecnica tramite sportello dedicato: altri due obiettivi prioritari per il 2019

1. la valorizzazione delle informazioni raccolte secondo le finalità di cui alla L.R. 2/2009 e alla L.R. 18/2016 in merito all'osservazione e al monitoraggio dei cantieri per finalità di sicurezza e legalità,
2. lo sviluppo del sistema tramite cooperazione applicativa con altre basi dati sugli operatori economici gestiti da soggetti pubblici ma anche una facilitazione delle attività di consultazione, perfezionamento, compilazione tramite l'aggiornamento di cruscotti dedicati a specifici operatori nonché l'apporto di eventuali modifiche, in accordo tra Servizi regionali interessati, di specifici contenuti e classificazioni in uso per la NUR, a fronte di esigenze provenienti dal livello locale o nazionale su iniziativa dei tavoli di coordinamento relativi al sistema nazionale della prevenzione.
3. le attività attinenti all'applicazione dell'art. 13 dell'intesa tra Regione e UTG-Prefetture dell'Emilia-Romagna del 9 marzo 2018, l'art. 26 del Decreto Legge n. 113 del 4 ottobre 2018, il collegamento ad altre basi dati regionali riguardanti la qualificazione degli operatori dell'edilizia..

ATTIVITA'

- Assicurare il funzionamento e la manutenzione del sistema in tutte le sue componenti di accreditamento, compilazione, invio, tutti i giorni dell'anno, salvo eventuali momenti

- manutentivi o cause di forza maggiore.
- Fornire assistenza tecnica quotidiana agli utenti tutti i giorni feriali negli orari prestabiliti, svolgendo le attività di back office in una logica di miglioramento permanente.
 - Predisporre, effettuare e controllare l'invio al PARER dei pacchetti per la conservazione digitale degli atti,
 - Gestire le criticità derivanti dal cattivo funzionamento della posta elettronica ordinaria e certificata o causate da altri eventuali disservizi.
 - Monitorare i flussi di informazione a supporto degli utenti per migliorare i livelli di perfezionamento e precisione della notificazione.
 - Supportare l'interazione con gli organismi di vigilanza, le altre amministrazioni e operatori in relazione agli accordi tra Regione e Prefetture o nell'ambito del GIRER.
 - Coordinare il gruppo di lavoro "organismi di vigilanza" e le sperimentazioni in essere
 - Garantire il raccordo con sistemi informativi riguardanti cantieri sottoposti a particolari rischi specifici e obiettivi di vigilanza quali quelli di rimozione e smaltimento amianto (Piattaforma SIRSA).
 - Rilasciare accrediti e definire l'attribuzione di responsabilità specifiche in merito alla raccolta e all'accesso di atti e informazioni finalizzate, in applicazione dell'accordo tra Regione e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-est del giugno 2016.
 - Supportare la Regione nelle relazioni con gli enti e gli operatori per una eventuale rimodulazione dei dati da notificare e per lo sviluppo di aspetti collegati all'utilizzo e allo scambio di informazioni tramite cruscotto o altre modalità di interoperabilità.
 - Rafforzare i livelli di cooperazione applicativa con altre banche dati pubbliche o di utilizzo per il miglioramento del servizio (ADRIER, Agenzia nazionale ispettorato del Lavoro, ecc.).
 - Supportare la Regione attraverso eventuali ulteriori modifiche individuate col Servizio regionale competente e nel rendere operativi le previste attività riguardanti la Prefettura e la qualificazione degli operatori per finalità di contrasto alle infiltrazioni criminali nel settore, in particolare in applicazione dell'art. 13 dell'intesa tra Regione e Prefetture del marzo 2018 nonché delle nuove disposizioni nazionali in merito al Decreto sicurezza attualmente in conversione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 145.000,00 Capitolo 2616

C.8 - SUPPORTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E PER LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE COSTRUZIONI

L'attività prevede la realizzazione, la selezione e la pubblicazione di documenti utili agli obiettivi di qualificare gli operatori economici delle costruzioni, con particolare riferimento alla sicurezza, alla legalità e alla responsabilità sociale, alla cultura tecnica nonché l'eventuale organizzazione o la partecipazione a momenti di approfondimento e sperimentazione o a reti e collaborazioni finalizzate.

La cospicua documentazione disponibile e le basi informative originali sono patrimonializzate alle pagine web www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro, la cui redazione e produzione sono prevalentemente gestite da personale ERVET appositamente formato e sono oggi interessate da rilevanti cambiamenti strategici e tecnologici nella comunicazione regionale su internet definita dall'Amministrazione, con un impegnativo compito di revisione e reingegnerizzazione dovuto appunto ai nuovi obiettivi e alle funzionalità degli aggiornamenti sw.

A tal proposito è opportuno ricordare come questa area tematica ospiti anche la documentazione prodotta per il Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo la disciplina del DPCM 21 dicembre 2007, in una logica di collaborazione con l'Ufficio Operativo appositamente costituito.

Il combinato disposto tra L.R. 18/2016 e L.R. 2/2009, in particolare degli artt. 30 e 31 della 18 dedicati al controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri a committenza privata al fine di consentire alla Giunta di svolgere la funzione di osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso, rafforza l'importanza di uno specifico sistema di monitoraggio a supporto di quanto previsto dall'art. 5 della richiamata legge 2/09, che ai commi 1 e 2 stabilisce come la Giunta regionale sia incaricata di svolgere funzioni di osservatorio per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri secondo gli strumenti e le modalità di cui ai commi successivi.

OBIETTIVI

Date queste situazioni e in una logica appunto orientata alla cooperazione e all'innovazione gli obiettivi per l'annualità 2019 sono:

1. Produrre o selezionare documenti finalizzati alla sicurezza nei cantieri e in altri luoghi di lavoro e alla qualificazione degli operatori economici dell'edilizia, completamento del sistema di monitoraggio per l'Osservatorio per la Sicurezza nei Cantieri di cui alla L.R. 2/2009 art. 5 –come richiamato anche nell'articolato della L.R. 18/2016 - con produzione di pubblicazioni e studi che formeranno un articolato sistema di osservazione.
2. Riorganizzare progressivamente il patrimonio documentale disponibile e in costituzione alle pagine web www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro e dei suoi contenuti adattandolo alle nuove strategie e strumenti definiti dalla Regione, ampliando le aree di collaborazione tra ambito specifico dell'edilizia e inquadramento generale, diffondendo documenti e dati di contesto essenziali alle politiche regionali in materia; la vigilanza in edilizia rappresenta infatti

una parte assai consistente dell'azione di prevenzione ed è un terreno di collaborazione fondamentale tra i Servizi regionali competenti.

3. Supportare eventuali iniziative coerenti con le L.R. 2/2009 e 18/2016 o derivanti da accordi con le rappresentanze e associazioni in materie d'interesse della bilateralità di settore, promuovendo sperimentazioni e progetti a livello territoriale o sovraregionale (nazionale e europeo) e coinvolgendo anche altre istituzioni e enti.

ATTIVITA'

L'assistenza tecnica si configura pertanto su più livelli, da quello normativo alla comunicazione, dalla produzione di elaborazioni e analisi utili alle funzioni di osservatorio svolte dalla Regione alla predisposizione di materiali per la qualificazione degli operatori e del settore, anche tramite scambio di dati e relazioni con reti e le partnership consolidate:

- Reperimento, patrimonializzazione, elaborazione di dati riguardanti il numero e l'organizzazione dei cantieri di edilizia e ingegneria civile e gli operatori coinvolti sul territorio regionale, con produzione di materiali in collegamento col Gruppo di Lavoro delle AUSL Emilia-Romagna e con altri operatori del settore, finalizzati a prevenzione, informazione e formazione in materia.
- Osservazione quali-quantitativa su temi di interesse specifico con produzione di abstract da stampa tecnica o pubblicazioni selezionate e schedature di sentenze in materia di sicurezza con alimentazione della base dati esistente.
- Raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici da fonti interne o esterne di interesse specifico per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. 2/2009 riguardanti il settore e specifiche attività: infortuni, malattie professionali, vigilanza, violazioni, livelli di rischio.
- Riorganizzazione e manutenzione e sviluppo delle pagine web dedicate alla sicurezza nei luoghi di lavoro con notizie di eventi e presentazione dati, valorizzando aspetti legati della sicurezza dei cantieri e della legalità –come da L.R. 18/2016-, all'osservazione dei lavori edili e alla cultura tecnica.
- Riorganizzazione e manutenzione dell'area web dedicata alle attività che i Servizi regionali competenti per materia appartenenti alle Direzioni generali Cura del Territorio e dell'Ambiente e Cura della Persona Salute e Welfare svolgono in collaborazione nell'ambito del coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro a supporto del Comitato ex art. 7.
- Gestione integrata del sito web www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghidilavoro in collaborazione coi servizi regionali competenti, anche in collaborazione con INAIL
- Partecipazione e assistenza tecnica ai tavoli di lavoro regionali o organizzati dai soggetti che hanno sottoscritto accordi (per es. con la DIL nel giugno 2016 e le Prefetture nel marzo 2018).
- Studio o attuazione di possibili forme di collaborazioni tecniche aventi per oggetto misure per la qualificazione del settore in campi quali l'innovazione, la formazione, la cultura tecnica e organizzativa, la responsabilità sociale in riferimento sia alla L.R. 2/2009 che alla L.R. 18/2016.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 60.000,00 Capitolo 2616.

C.9 - ORSA 2019 OSSERVATORIO REGIONALE DEL SISTEMA ABITATIVO E ATTIVITA' CONNESSE

Nel corso del 2018 sono state svolte attività di raccolta ed elaborazione dati e testi relative al sistema abitativo sia sotto il profilo dell'azione pubblica sia sotto quella della componente privata, con analisi riguardanti il comparto residenziale nel suo complesso e la clausola valutativa concernente l'azione di riforma sui canoni ERP. Il trasferimento sul web dei contenuti precedentemente pubblicati nei rapporti biennali è stato effettuato con realizzazione di pagine web espressamente dedicate di produzione ERVET ma è ancora atteso un generale riordino dell'area tematica "Territorio" alla luce delle nuove politiche di comunicazione. L'attività dell'Osservatorio pertanto avverrà considerando il progressivo rinnovamento del sito regionale e provvedendo alla realizzazione/aggiornamento della documentazione d'interesse a seguito indicata, erogando le assistenze richieste nella collaborazione con ACER e Comuni.

OBIETTIVI

Sviluppo e diffusione di conoscenze per favorire l'accessibilità a informazioni finalizzate:

1. Garantire un quadro aggiornato di informazioni d'interesse specifico.
2. Popolare in modo visibile e accessibile l'Osservatorio ORSA su web
3. Arricchirlo con analisi di dettaglio riguardanti l'ERP
4. Supportare la collaborazione tra Regione, ACER e Comuni nelle politiche abitative

ATTIVITÀ

A partire dalla struttura dell'Osservatorio sul web implementato nel 2018, l'attività proposta intende sviluppare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio di informazioni raccolte ed elaborate in applicazione della L.R. 24/2001 e s.m.i.:

- Raccolta e organizzazione continuativa di informazioni concernenti: fabbisogno abitativo, offerta residenziale, incontro tra domanda e offerta, misure di sostegno alle famiglie con predisposizione di un quadro riepilogativo alla luce del contesto sociale e economico.
- Analisi statistiche e elaborazione di dati, stime, indici riguardanti popolazione e domanda residenziale; condizione delle famiglie e fenomeno abitativo; locazioni, sfratti; parco alloggi e attività edilizia; mercato immobiliare e aspetti collegati; situazione socio-economica.
- Raccolta e verifica di informazioni amministrative in collegamento con le ACER e le Amministrazioni interessate con verifica delle stesse.
- Effettuazione di studi e approfondimenti per valorizzare le informazioni disponibili a diverse scale territoriali.
- Realizzazione di dati e testi secondo un calendario di presentazione dei dati in quadri standard su pagine web opportunamente costruite,
- Accompagnare la consultazione con testi di raccordo in grado di sottolineare incroci e altri aspetti specialistici tesi a mettere in rilievo aspetti o specifici approfondimenti d'interesse regionale.

- Progressiva implementazione e eventuale reimpostazione, nelle modalità da concordare col Servizio competente, per la pubblicazione di informazioni e dati via web.
- Popolamento delle varie sezioni dell'Osservatorio in modo da patrimonializzare i dati e rendere accessibili o possibili quadri complessi di riepilogo adeguatamente aggiornati.
- Rendere disponibili le informazioni per la consultazione di dati di interesse comunale o locale.
- Assistenza tecnica alla Regione nelle attività di raccolta di dati statistici con le ACER e i Comuni.
- Monitoraggio della riforma dei canoni varata nel 2017.
- Accompagnare il Servizio nel processo di riorganizzazione delle proprie pagine web, per quanto di competenza.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 80.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 2616.

C.10 - ATTIVITA' INFORMATIVE SU SALUTE PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA

L'azione di supporto al Comitato Regionale di Coordinamento della Pubblica Amministrazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, del relativo Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti, disciplinati dal DPCM 21 dicembre 2007 e dall'art. 7 del D.Lgs. 81/08, prevede, per il 2019, il potenziamento della reportistica riguardante le attività regionali e territoriali alla luce delle decisioni assunte nel 2018, in attuazione della L.R. 18/2016.

È infatti previsto un ulteriore impegno a promuovere il coordinamento a livello regionale e territoriale di tutti i soggetti della prevenzione e lo sviluppo di strategie integrate in particolare quanto alla cooperazione tra Ispettorato Nazionale Lavoro, INAIL, INPS, Vigili del Fuoco e Aziende USL e la concertazione delle azioni con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

L'azione prevede, inoltre, il supporto all'attuazione della DGR 1350/2010, ove è previsto che le somme introitate dalle Aziende Usl, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13 e all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, siano riversate nelle casse regionali e siano destinate, come da disposizioni di legge, per finanziare progetti di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro presentati dalle Aziende USL al Servizio regionale competente, ai fini della valutazione per l'ammissione a finanziamento.

OBIETTIVI

Tale contesto ha visto incrementarsi le esigenze di monitoraggio delle iniziative poste in campo, per il perseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale e regionale che consistono in:

1. Assistere il Comitato regionale nella predisposizione dei documenti programmatori, nel monitoraggio dei conseguenti processi attuativi e nella redazione delle relazioni a livello locale e ministeriale e dei previsti verbali successivi alle riunioni.
2. Assistere l'Ufficio Operativo nella raccolta dei dati e delle informazioni che le Aziende USL sono tenute a fornire relativamente a progetti finanziati nonché alle attività degli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti.
3. Produrre una reportistica in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro in Emilia-Romagna da porre a disposizione del Comitato e del Servizio regionale competente.
4. Supportare la fase di valutazione dei progetti ex DGR 1350/2010, curare il monitoraggio economico finanziario della loro realizzazione, redigere la relazione finale alla scadenza prevista.

ATTIVITA'

Lo svolgimento dell'azione comporta l'impostazione di indagini, il monitoraggio delle attività, l'elaborazione di dati anche complessi, la predisposizione di opportuna modulistica, la redazione di verbali e relazioni conclusive. La partecipazione a gruppi di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi prevede l'interazione costante con il Servizio regionale competente e con il funzionario di riferimento. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti sono previste le attività indicate di seguito. Il materiale prodotto sarà pubblicato nelle pagine web dedicate, previa verifica col funzionario responsabile.

Attività previste.

- Assistere il Comitato regionale di coordinamento e il relativo Ufficio Operativo nella preparazione delle riunioni. Supporto nella predisposizione dei documenti programmatori. Redazione dei monitoraggi dei processi attuativi, delle relazioni previste a livello regionale e ministeriale e dei verbali successivi alle riunioni. Redazione delle relazioni di attività degli Organismi Provinciali-Sezioni Permanenti.
- Supportare la fase di valutazione dei progetti ex DGR 1350/2010 e redigere il relativo verbale. Supportare il Servizio regionale competente, per quanto di spettanza, alla predisposizione delle deliberazioni di assegnazione e di concessione dei finanziamenti alle Aziende USL. Monitorare la realizzazione dei progetti. Verificare la conformità della rendicontazione tecnica ed economico finanziaria di ciascun progetto alla data di conclusione prevista. Redigerne il relativo verbale e la prevista relazione economico finanziaria. Redigere una relazione annuale di insieme rispetto ai progetti in corso.
- Supporto nelle attività di raccolta, elaborazione e verifica dei dati SPSAL e UOIA partecipando, insieme ai referenti indicati per i rispettivi gruppi di lavoro, agli incontri di analisi degli andamenti rispetto agli obiettivi.
- Redazione del rapporto sull'attività di vigilanza SPSAL e UOIA con particolare attenzione alle violazioni comminate, con focalizzazioni settoriali e informazioni sulle risorse umane utilizzate.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 51592

C.11 - SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DELL'E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO

L'Agenda Digitale regionale - ADER 2015-2019 sta operando per il raggiungimento dei suoi obiettivi che si riassumono nel realizzare entro il 2025 una regione 100% digitale al fine di migliorare la qualità di vita dei suoi cittadini e contribuire a creare un territorio regionale a "zero differenze". Il lavoro continua sia sul versante infrastrutturale, molto infatti è stato fatto per dare a tutti i cittadini le stesse possibilità di accesso sia nei territori urbani che nelle aree rurali o montane (come ad esempio la realizzazione dei punti di accesso alla rete di Emilia-Romagna WiFi), che sul fronte delle nuove competenze digitali indispensabili per utilizzare appieno le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per lo studio, il lavoro e la vita quotidiana.

ERVET continua a supportare la Regione nella realizzazione di attività dirette alle scuole in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, nella realizzazione di laboratori per la diffusione di competenze sugli open data e big data e ad operare più in generale per lo sviluppo delle nuove competenze digitali in particolare nelle aree svantaggiate del territorio regionale. ERVET contribuisce anche a migliorare e rendere più efficace il sistema di rilevazione, misurazione e rappresentazione dei dati *benchmarking*. Pertanto, si continuerà a svolgere l'attività pluriennale di misurazione dei risultati ottenuti dalla politica regionale e a svolgere le attività di benchmarking della società dell'informazione regionale, con particolare riferimento alle valutazioni inerenti l'e-government (servizi interattivi, *user centricity*, social PA) e, in ottica più ampia, le *smart city* in Emilia-Romagna, con un approccio quantitativo ma anche qualitativo. ERVET inoltre continuerà a partecipare alle attività del Coordinamento regionale e offrire assistenza tecnica nella implementazione della attività di volta in volta programmate e ad operare affinché il tema del digitale diventi una politica trasversale alle altre politiche di programmazione regionale come ad esempio quello di sviluppo della montagna, le Aree Interne e la promozione dell'inclusione sociale attraverso il digitale.

OBIETTIVI

1. Contribuire, nell'ambito del supporto al Coordinamento regionale dell'Agenda Digitale, alla diffusione della consapevolezza fra i decisori regionali del digitale come elemento abilitante e trasversale alle politiche settoriale e come elemento facilitante della loro integrazione;
2. Contribuire alla crescita delle competenze digitali fra i cittadini e le cittadine della regione Emilia Romagna, attraverso la realizzazione di un coordinamento regionale a supporto della formazione digitale in ambito scolastico;
3. Contribuire alla diffusione della conoscenza delle informazioni sui servizi interattivi ed il livello di offerta delle informazioni on line in modo da aumentarne il loro utilizzo fra i cittadini, e mettere in grado la Regione di monitorarne costantemente il loro livello qualitativo per poterne aumentare la diffusione e la loro accessibilità in modo equo in tutto il territorio.

ATTIVITA'

Assistenza Tecnica al Coordinamento regionale dell'Agenda Digitale

- Supporto alle attività di sviluppo di azioni progettuali afferenti all'Asse "Competenze" di ADER per quanto riguarda in particolare l'assistenza tecnica al Comitato Tecnico paritetico previsto dal 'Protocollo di Intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dal MIUR" in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.
- Realizzazione di indagini territoriali per l'individuazione e promozione dello scambio di buone pratiche locali sulla diffusione delle nuove competenze digitali nelle scuole e in generale negli ambiti formativi e di apprendimento.
- Progettazione di attività laboratoriali con le scuole nell'ambito dei Laboratori per l'Occupabilità nel territorio regionale.
- Supporto alla progettazione e realizzazione di strumenti digitali per l'apprendimento di competenze di cittadinanza e alfabetizzazione digitale (progetto Medaglie digitali di ADER 2015-2020).
- Supporto alla progettazione e realizzazione di percorsi di studio sui big data in collaborazione con scuole, università e centri di ricerca e analisi delle ricadute nei percorsi didattici e di apprendimento.
- Supporto all'organizzazione di incontri del Coordinamento regionale dell'Agenda digitale per condivisione e l'attuazione delle attività programmate.
- Partecipazione e supporto alle attività della Cabina di regia digitale della Regione Emilia-Romagna;
- Supporto al Coordinamento regionale per la realizzazione del progetto Comunità digitali al 100% del PRM e altre azioni previste nella progettazione delle Aree Interne afferenti alla crescita digitale;
- Supporto al Coordinamento nella realizzazione di After Festival – Futuri digitali che si terrà a Bologna nel 2019 in particolare per quanto riguarda la realizzazione di iniziative e dimostrazioni sull'uso della tecnologia da parte delle imprese creative e in generale nell'Economia Arancione.
- Realizzazione di eventi con le scuole su competenze digitali all'interno del Festival della Cultura Tecnica della Città Metropolitana di Bologna 2019.

Benchmarking dell'innovazione digitale

- Rilevazione della totalità dei servizi interattivi di cui possono avvalersi i cittadini e le imprese emiliano-romagnole, con identificazione puntuale delle specifiche piattaforme di erogazione, della tipologia delle medesime (piattaforme nazionali, autonome e regionali) e delle forme di autenticazione; analisi e valutazione dell'offerta dei servizi interattivi complessivamente rilevati, misurazione dell'indice di interattività dei servizi comunali.
- Rilevazione ed analisi del livello di utilizzo dei servizi interattivi dell'anno 2018, con riferimento a 10 servizi interattivi (scolastici, territorio, attività produttive, demografici, mobilità), con misurazione dell'Indice di utilizzo dei servizi interattivi.
- Rilevazione, analisi e valutazione di indicatori di innovazione digitale nei siti istituzionali dei Comuni (wifi pubblici di operatori diversa da Lepida, biblioteche come punti di diffusione della conoscenza digitale, bike sharing, piste ciclabili e verde pubblico, spazi di coworking, fab lab, incubatori, esperienze di facilitazione e alfabetizzazione digitale autonomi e diversi rispetto a quelle realizzate con il progetto PEI, ecc.) anche al fine della misurazione dell'indice SmartER (si veda attività

successiva).

- Rilevazione, analisi e valutazione dell'uso dei *social network* da parte della PA locale, con particolare riferimento a Facebook, Twitter e Youtube;
- Rilevazione dati sull'offerta di formazione sul digitale di altri enti e istituzioni del territorio regionale
- Indagini qualitative miranti ad individuare la domanda di formazione digitale (enti di formazione, imprese, PA, ...).
- Predisporre e testare indagini qualitative e/o quantitative sull'uso delle nuove tecnologie in altri ambiti quali ad esempio la sanità, il settore delle arti e dello spettacolo, la didattica, il contrasto al cambiamento climatico, ecc..

Smart City Emilia-Romagna

- Raccolta dei dati degli indicatori di *smart city* in Emilia-Romagna, secondo la metodologia SmartER.
- Analisi e valutazione integrata dei dati raccolti, compresa l'elaborazione cartografica e del relativo rapporto di analisi e/o di altri prodotti simili.

Supporto alla Diffusione della Conoscenza dei Dati e delle Valutazioni della Società dell'Informazione in Emilia-Romagna

- Contributo all'elaborazione dei dati ed alla presentazione mensile dell'Osservatorio ADER con specifico riferimento ai dati forniti da Lepida SpA in merito alla connessione a banda ultra larga sui seguenti aspetti:
 - Scuole
 - Aree industriali
 - Municipi
 - Wifi – rete regionale “emiliaromagnawifi”
 - Copertura territorio a banda 30 e banda 100.
- Supporto alla raccolta ed elaborazione di banche dati esterne relative alla società dell'informazione e della conoscenza in ambiti.
- Supporto all'elaborazione dei Profili digitali di territori specifici dell'Emilia-Romagna, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione.
- Supporto alla creazione di basi dati open data, che la Regione metterà a disposizione nel proprio sito open data (<http://dati.emilia-romagna.it/>) ed altri materiali divulgativi che la Regione riterrà opportuni per la diffusione dei dati raccolti con le rilevazioni di cui ai punti precedenti.
- Elaborazione del rapporto finale di Benchmarking dell'innovazione digitale e/o altri prodotti analoghi.
- Supporto all'elaborazione di post e notizie a cadenza quindicinale relativi alle attività sopra descritte da pubblicare su sito e social di ADER.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 172.500,00 di cui:

€ 42.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 2616

€ 130.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 3803

C.12 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE AFFIDATE A LEPIDA SPA

Il contesto di riferimento è quello del monitoraggio e della valutazione dei progetti e dei servizi per lo sviluppo della Società dell'Informazione affidati a Lepida SpA tramite contratto di servizio.

Si tratta di un controllo nell'ambito del controllo analogo della società, strumento operativo della Community Network dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo e la gestione omogenea e unitaria delle reti di telecomunicazione, per un'ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione e per garantire la realizzazione e l'erogazione dei servizi tecnologici inclusi nell'architettura di rete, in coerenza con le linee guida dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna - ADER 2015-2019 (L.R. 11/2004).

OBIETTIVI

Supportare la Regione a controllare e monitorare le iniziative di sviluppo della società digitale affidate a Lepida Spa, valutando l'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi affidati alla società in house e presidiandone le principali anomalie.

ATTIVITA'

- Assistenza tecnica alla Regione per il monitoraggio fisico e finanziario quadrimestrale dei progetti e servizi affidati a Lepida Spa dalla Regione Emilia-Romagna con contratto di servizio e produzione dei report quadrimestrali di monitoraggio.
- Azioni di supporto ai responsabili di progetto di Lepida Spa per l'inserimento e la gestione dei progetti nel Sistema informativo di Monitoraggio (SIMON).
- Supporto alla Regione nella individuazione delle eventuali necessità di aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio SIMON.
- Supporto all'attività di valutazione di sostenibilità delle iniziative più significative affidate a Lepida Spa, in relazione alle ricadute sul sistema regionale.
- Elaborazione di un report sintetico sui feedback e sulle principali anomalie o evidenze emersi durante i monitoraggi o in sede di presentazione quadrimestrale degli stati di avanzamento lavori delle iniziative e redazione dei verbali dei SAL.
- Rilevazione dei dati d'uso dei servizi forniti da Lepida Spa e valutazioni sull'efficacia, efficienza e congruità dei servizi a regime affidati a Lepida Spa.
- Supporto alla Regione per il presidio costante delle principali anomalie evidenziate ai SAL.
- Supporto alla Regione a comunicare opportunamente le principali evidenze delle valutazioni svolte.
- Supporto all'analisi dei prodotti forniti da Lepida SpA ai fini della verifica delle prestazioni rese da Lepida SpA in coerenza con il contratto di servizio; l'analisi svolta potrà anche essere attuata attraverso indagini sull'utilizzo e la soddisfazione dei servizi offerti agli Enti utilizzatori (una indagine su tutti gli Enti utilizzatori e più indagini su un Ente casualmente estratto tra gli Enti soci utilizzatori).

Programma annuale di attività 2019

- Supporto nella verifica dell'avanzamento fisico ed economico delle attività affidate a Lepida Spa con la produzione di report di controllo, individuazione delle anomalie e individuazione, insieme al committente regionale, nel determinare le soluzioni per il loro superamento.
- Supporto per attività correlate alle iniziative affidate a Lepida SpA (es. verifiche sullo sviluppo delle reti MAN, ecc.).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 64.500,00 di cui

€ 57.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 3829

€ 7.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 2616

C.13 - SVILUPPO E SUPPORTO ALL'OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE

La recente legge regionale sullo sport (L.R. 8/2017) definisce chiaramente il “valore” dello sport e ne coglie appieno il rapporto di diretta sinergia con la valorizzazione sociale ed economica dei territori. Lo stesso sviluppo della “wellness valley” non può prescindere da un ragionamento di forte inclusione dell’attività motoria e della pratica sportiva che deve affiancare e permeare, in un ambito di forte integrazione, le politiche sociali, turistiche, culturali, economiche, ambientali e del benessere. Grandi opportunità quindi, con un ampio ventaglio di opzioni che, per essere colte appieno e messe in valore, devono essere fatte proprie dal complesso sistema degli stakeholder. Per conoscere sempre meglio e cogliere appieno le potenzialità del sistema sportivo regionale, è necessario disporre di informazioni aggiornate, siano esse quantitative che qualitative. Tale raccolta di informazioni e dati per una puntuale conoscenza della domanda e dell’offerta sportiva oltre che attraverso un costante e attenta analisi delle domande pervenute alla Regione, deve essere facilitata da un forte rapporto di collaborazione in particolare con gli enti locali, con il CONI e il CIP, con gli enti di promozione sportiva. L’Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale può essere il luogo del dibattito, del confronto, dell’analisi e della valutazione delle proposte, dei dati e delle informazioni che vengono messe a disposizione dai sopracitati soggetti. L’OSSR deve svolgere la funzione di classificazione e di sintesi e, necessariamente, deve essere il soggetto che, in forte condivisione con i rappresentanti del sistema sportivo regionale, propone gli obiettivi da perseguire e, conseguentemente, i tempi da approfondire e i dati da reperire. L’obiettivo primario per ERVET per l’anno 2019 è pertanto attuare quanto stabilito dalla L.R. 8/2017 e quindi promuovere la conoscenza del sistema sportivo regionale e la qualificazione dell’attività motoria e della pratica sportiva in Emilia Romagna, anche attraverso il sostegno alle attività dell’Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza del sistema sportivo regionale dell’Emilia-Romagna e delle caratteristiche della sua evoluzione, valutandone l’evoluzione anche in termini di partecipazione sociale e volontariato;
2. Migliorare la conoscenza dei processi di organizzazione delle strutture/organi di gestione degli impianti al fine di individuarne peculiarità di successo ed elementi critici;
3. Sviluppare studi e/o approfondimenti su tematiche innovative inerenti lo sport.

ATTIVITA’

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- Produzione e approfondimento di dati quali-quantitativi annuali e periodici, e produzione degli elaborati relativi, correlati all’analisi del sostegno alle manifestazioni sportive erogato a livello regionale (*bando manifestazioni sportive 2018*) anche attraverso una specifica analisi della documentazione di

- rendicontazione presentata dai beneficiari ammessi al controllo campione;
- Realizzazione di approfondimenti, indagini ed analisi relative alle dinamiche di innovazione e di competitività del sistema regionale dell'impiantistica sportiva attraverso l'analisi dei finanziamenti per la riqualificazione degli stessi (*bando impianti sportivi 2018*);
 - Supporto tecnico alle attività di divulgazione e pubblicizzazione degli output dell'OSSR e delle attività ed analisi condotte.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 78739

C.14 - ORIENTAMENTO: CONTRASTO AL GAP DI GENERE NELLE MATERIE STEAM (SCIENCE TECHNOLOGY ENGINEERING ARTS MATHEMATICS) E DIGITALI

I dati di genere in Regione evidenziano come le donne siano maggiormente scolarizzate ma restano elementi di debolezza sulle scelte dei percorsi di istruzione e formazione. Uno degli stereotipi di genere riguarda l'ambito delle tecnologie digitali e, in generale, le cosiddette discipline STEAM - Science Technology Engineering Arts Mathematics - dove persiste ancora l'idea che esse siano più adatte ai ragazzi che alle ragazze.

Il POR FSE prevede tra obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento 8.IV di costruire le condizioni per rafforzare e qualificare le opportunità formative per l'occupazione a partire da interventi volti a contrastare gli stereotipi di genere che ancora connotano le scelte educative e formative.

Occorre rendere disponibile una azione che permetta di portare ad unitarietà e rendere sistemiche le singole esperienze territoriali e di attivare azioni di raccordo con quanto previsto dall'Agenda Digitale Regionale e dare piena attuazione al Protocollo di intesa siglato in data 16 giugno 2016 fra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto "Accordo di collaborazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale" e al relativo Accordo operativo.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nel diffondere la consapevolezza e la sensibilità sul gap di genere nelle materie STEAM e digitali negli ambiti formativi e di apprendimento.
2. Fornire alla Regione dati e informazioni aggiornate sullo stato di realizzazione delle attività previste dai Piano di Azione e Operazioni e sui risultati ottenuti per favorire la condivisione e la crescita equilibrata dei territori.

ATTIVITA'

- Supportare la Regione Emilia-Romagna nel coordinamento regionale per l'attuazione dei Piani di Azione e Operazioni nell'ambito del bando "Azioni orientative per il successo formativo" – Azione 3 "Azione di sistema per parità".
- Supportare la Regione Emilia-Romagna nella realizzazione di attività formative pilota con le scuole e gli Istituti professionali di contrasto al GAP di genere nelle materie STEAM e digitali. Le azioni sono dirette ad avvicinare le ragazze alle materie STEAM e sviluppare consapevolezza sulle proprie capacità e libertà dai pregiudizi nella scelta dei propri percorsi formativi e professionali.
- Supportare la Regione Emilia-Romagna nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo di nuove competenze digitali delle ragazze come richiesto dalle nuove figure professionali nel mercato del lavoro sull'uso di piattaforme e tecnologie applicate alle produzioni artistiche, arti visive, 3D, marketing e comunicazione, ecc.
- Elaborazione e trasmissione delle informazioni per il Portale web regionale per incrementare la consapevolezza del divario di genere nell'accesso ai percorsi di

istruzione e formazione e della conseguente permanenza della segregazione orizzontale nel mercato del lavoro.

- Supporto alla realizzazione di moduli formativi rivolti ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado volti alla costruzione di programmi di continuità tra ordini scolastici. I nuovi percorsi formativi saranno volti a favorire l'ingresso delle studentesse e a promuovere le *digital humanities* (unione di discipline umanistiche e informatiche) nel curriculum della scuola tecnica e professionale.
- Supporto alla realizzazione di momenti informativi per docenti, animatori digitali e team dell'innovazione delle scuole per diffondere consapevolezza sul tema del gap di genere nelle materie STEAM e su come valorizzare i percorsi intrapresi all'interno del piano triennale dell'offerta formativa.
- Supporto alla realizzazione di momenti informativi con gli enti di formazione accreditati per diffondere consapevolezza sul gap di genere nei percorsi di formazione e supporto nell'adozione di misure abilitanti per incrementare la partecipazione femminile nei percorsi tecnici.
- Realizzazione di strumenti e dispositivi di orientamento verso i percorsi di istruzione e formazione tecnico e professionali maggiormente rispondenti ai bisogni del mercato del lavoro, declinati sulla base di specifiche esigenze delle studentesse, resi disponibili anche attraverso il web.
- Costruzione e sperimentazione di modelli e strumenti di intervento per accompagnare le studentesse a declinare le proprie conoscenze in competenze e professionalità spendibili nel mercato del lavoro quali, ad esempio, percorsi modulari e personalizzati di formazione teorica e di formazione in impresa da realizzare anche in mobilità geografica.
- Supporto alla progettazione di un sistema di monitoraggio delle attività in programmazione/svolte e dei risultati ottenuti e attività di valutazione di impatto anche con l'utilizzo dei dati rilasciati in formato aperto dal portale "Scuola in chiaro" in particolare attraverso il R.A.V (Rapporto triennale di autovalutazione delle scuole).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA esclusa): € 350.000,00, di cui:

€ 175.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75575

€ 122.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75593

€ 52.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75605

D. Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini

D.1 - PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI

Le attività di supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna sono mirate alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'eco-efficienza nelle produzioni e del consumo sostenibile.

Le azioni si concentreranno nel supporto al nuovo "*Piano d'Azione Nazionale Produzione e Consumo Sostenibili*", previsto dalla L.221/2015 (art. 21) attraverso la definizione e lo sviluppo degli strumenti e delle attività in esso previsti.

Tale Piano si colloca nell'ambito delle strategie internazionali e nazionali quali quelle delineate nella Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare all'obiettivo 12 "Assicurare modelli di produzione e consumo sostenibili" e, conseguentemente, alla *Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile* approvata dal Consiglio dei ministri lo scorso 2 ottobre.

Particolare attenzione sarà riservata all'applicazione negli Enti Pubblici e nelle imprese di strumenti quali il GPP ed i sistemi di qualificazione ambientale di processo e di prodotto.

OBIETTIVI

1. Supportare la diffusione e il miglioramento del sistema degli acquisti pubblici verdi.
2. Promuovere miglioramento delle prestazioni ambientali nelle imprese dell'Emilia Romagna e la qualificazione ambientale della domanda di consumi (sensibilizzazione del cittadino/consumatore).

ATTIVITA'

ACQUISTI VERDI

- Supporto alla Regione per la redazione e l'attuazione del "Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici dell'Emilia-Romagna" 2019-2021 ed assistenza tecnica su alcune azioni da svilupparsi in linea con i goal 12 della strategia 2030. Nel corso del 2019 le attività si concentreranno in particolare nello sviluppo di attività formative e di strumenti innovativi introdotti dalla Codice degli appalti (life cycle costing -LCC), nello sviluppo e implementazioni di azioni per il monitoraggio degli acquisti pubblici e in azioni per valorizzare le best practices avviate dagli attori regionali anche attraverso la collaborazione con la centrale di acquisto regionale.
- Attività di networking con altre iniziative locali e altre realtà regionali e nazionali anche a supporto di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Ambiente e Conferenza delle Regioni approvato a settembre 2017 al fine di definire e attuare misure omogenee nel settore degli appalti pubblici con particolare riferimento a tematiche relative agli acquisti e realizzazione di opere pubbliche sostenibili, favorendo la diffusione su base locale.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E DIFFUSIONE PRATICHE DI CONSUMO SOSTENIBILE

- Supporto alla diffusione sul territorio delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto anche tramite lo sviluppo di piattaforme informative che orientino il sistema produttivo a coglierne l'opportunità rispetto ai mercati di riferimento. Verrà posta attenzione anche alla diffusione di pratiche che orientano il consumatore verso l'adozione di pratiche di consumo sostenibile (mappe del consumo)
L'attività si svilupperà attraverso specifici approfondimenti ed il sostegno a gruppi di lavoro tematici regionali e nazionali.

SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE NAZIONALE MADE GREEN IN ITALY

- Sostegno alle attività volte a promuovere la diffusione dello schema promosso a livello nazionale nelle filiere produttive regionali interessate.
- Attività di networking e sostegno alla Regione Emilia Romagna, attraverso la partecipazione a reti nazionali in materia di produzione e consumo sostenibili, come ad esempio la rete Cartesio.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO ALLE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

- Attività tecnica al servizio competente finalizzata al supporto degli istruttori delle valutazioni di impatto ambientale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 284.000,00 Capitolo 2616

D.2 - SUPPORTO AL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E ALL'OSSERVATORIO REGIONALE SERVIZI IDRICI E GESTIONE RIFIUTI URBANI

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna in materia di gestione dei rifiuti per il mantenimento del sistema informativo regionale relativo al monitoraggio delle attività oggetto della L.R. n.25 del 06/09/1999. Inoltre le attività verteranno sul supporto alla gestione ed allo sviluppo di basi di dati su diverse materie di pertinenza ambientale. Supporto tecnico per gli accordi volontari di filiera.

OBIETTIVI

1. Fornire idonea strumentazione per la raccolta, l'elaborazione e l'accesso ai dati, garantire la gestione operativa del sistema informativo implementato di monitoraggio della L.R. n.25/99. Supportare la Regione nelle azioni di prevenzione.

ATTIVITA'

- Supporto informatico al servizio rifiuti ed all'osservatorio regionale sui servizi idrici e gestione rifiuti urbani.
- Elaborazione dati e realizzazione di report sui servizi pubblici ambientali.
- Supporto tecnico agli accordi di settore/filiera

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 55.000,00 Capitolo 2616

D.3 - ECO COMPETITIVITÀ E LOW CARBON ECONOMY

La Regione Emilia-Romagna ha fissato precisi ed ambiziosi obiettivi sulla Low carbon economy a medio e lungo termine in linea con quanto previsto dalla Roadmap europea. La programmazione regionale dei fondi strutturali europei 2014-2020 pone ed accentua l'approccio "green" su numerosi aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione ad una economia a bassa intensità di carbonio. ERVET coadiuverà la Regione per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio della Low Carbon Economy regionale, fornendo supporto all'attuazione e al monitoraggio del nuovo Piano Energetico Regionale e del primo piano attuativo triennale, collaborando per lo sviluppo dell'Osservatorio regionale per l'Energia e supportando la Regione nello studio e nello sviluppo di strumenti di finanziamento e di coordinamento con le politiche locali per l'energia sostenibile.

L'osservatorio GreenER proseguirà le attività legate alla diffusione della green economy nel sistema regionale attraverso: incontri, analisi, approfondimenti ed organizzazione degli stati generali.

OBIETTIVI

1. Supporto agli strumenti regionali di attuazione e monitoraggio delle politiche energetiche e per la low carbon economy
2. Sostegno alle politiche regionali per la valorizzazione della Green Economy in Emilia Romagna consolidandone il monitoraggio e la rendicontazione.

ATTIVITA'

LINEA A - ENERGIA

- Supporto allo sviluppo e all'attuazione del Piano Energetico Regionale 2030 (PER) e del Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 (PTA). In particolare, l'assistenza tecnica potrà riguardare: lo sviluppo delle azioni attuative del PER, il monitoraggio delle misure (con particolare riferimento ai PAESC) con la pubblicazione del relativo Rapporto Annuale di Monitoraggio del PER, il supporto tecnico e organizzativo al Comitato Tecnico Scientifico permanente per l'attuazione del PER, la collaborazione per lo sviluppo dell'Osservatorio Regionale per l'Energia.
- Supporto tecnico alla preparazione e alla gestione di bandi regionali attuativi di misure del Piano Energetico, in particolare: Programma regionale di cui alla DGR 1897 del 14/11/16 (finalizzato a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI e l'adozione di sistemi ISO 50001) comprese attività di elaborazione dati, ed assistenza tecnica al Nucleo di valutazione del bando DGR 344/2017; bando per Riqualficazione energetica degli edifici pubblici di cui alla DGR 610/2016 e DGR 1978/2017, ed eventualmente anche su ulteriori misure per specifiche tipologie di edifici,

LINEA B - GREEN ECONOMY

L'osservatorio GreenER proseguirà le analisi e gli studi legati alla economia verde del sistema regionale attraverso incontri, analisi ed approfondimenti.

- Gestione dell'attività dell'Osservatorio GreenER ed analisi delle tendenze in atto, con particolare riferimento agli ambiti di specializzazione della S3.
- Attività di approfondimento tecnico:
 - connesse alle azioni sviluppate nella programmazione regionale pertinente;
 - connesse al cambiamento sostenibile dei modelli di business;
 - al rafforzamento della conoscenza delle migliori pratiche disponibili anche attraverso il sito tecnologiepulite.it.
- Supporto informativo alle iniziative regionali di comunicazione, informazione e diffusione sul territorio regionale compresa l'attività di networking con altre realtà nazionali/internazionali.

VALORE DEL PROGETTO

Linea A – Costo totale (IVA inclusa) € 120.000,00 Capitolo 21079

Linea B – Costo totale (IVA inclusa) € 88.400,00 Capitolo 2616

D.4 - DIMENSIONE SOCIALE DELLO SVILUPPO, FILIERE PRODUTTIVE INNOVATIVE E SOCIALMENTE RESPONSABILI

L'Europa sta vivendo, al momento, una grande crisi legata alla disoccupazione e alla dimensione sociale, e all'interno di questo quadro l'economia e l'impresa sociale rappresentano un'importante fonte di ispirazione ed energia verso una ripresa possibile e sostenibile.

Le specificità dell'economia sociale e dell'impresa sociale, tra cui il processo decisionale partecipato, l'attenzione per lo sviluppo di comunità, il reinvestimento dei profitti e gli obiettivi di impatto sociale unitamente alla promozione della cittadinanza attiva costituisce, in particolare nella nostra regione una risposta qualificata ed innovativa a fabbisogni espressi nei territori.

La promozione e la valorizzazione del contributo delle imprese ed in particolare delle imprese sociali nell'attuazione dell'Agenda 2030, è uno degli obiettivi che l'amministrazione regionale si è posta nel corso della presente programmazione, e che intende adottare nell'ambito della prossima, coerentemente con le indicazioni dell'Unione Europea.

D'altro canto con la riforma del Terzo Settore la strumentazione legislativa in vigore e in via di completamento mira a fornire una cornice per la definizione di una nuova *governance* sociale costituita da una pluralità di soggetti, favorendo sperimentazioni e nuove logiche di partenariato con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, delle imprese, nelle loro diverse forme, delle scuole, delle università, in ambiti legati a progetti ed attività di interesse generale, volte alla gestione e rigenerazione dei beni comuni, al welfare di comunità.

In tale cornice, ERVET, a supporto della Regione Emilia-Romagna ed in stretta collaborazione con gli stakeholder di riferimento, ha svolto nel corso delle passate annualità una attività volta all'approfondimento delle conoscenze dell'universo di riferimento anche grazie confronti e scambi di esperienze al livello europeo ed internazionale. In tale ambito ERVET ha contribuito alla ideazione e al coordinamento di un Gruppo di Lavoro regionale sull'Innovazione sociale di carattere inter direzionale (DG Attività Produttive e DG Welfare) e con ASTER, Legacoop, Confocooperative AGCI e Forum del Terzo Settore. In affiancamento agli incontri periodici per lo scambio di informazioni e la definizione di visioni comuni, il gruppo di lavoro è stato supportato da approfondimenti e studi resi possibili attraverso programmi europei dedicati: **Progetto RaiSE**, **Progetto ESSI – Horizon 2020 – Innosup** che hanno visto la partecipazione di una partnership ampia e rappresentativa di Regioni e enti locali e agenzie di sviluppo di Catalogna, Emilia-Romagna, Ungheria, Orebro Svezia, Irlanda, Danimarca, Scozia, Kainuu Finlandia, Comunidad Valenciana, Ankara, Turchia.

Alla luce dei risultati delle attività svolte, delle proposte della Commissione Europea in merito al nuovo periodo di programmazione, alle esigenze rilevate attraverso le attività di mappatura dell'innovazione sociale in regione e della analisi in termini di fabbisogni di servizi propri delle imprese sociali viene richiesto a d ERVET di proseguire l'attività con una focus su valutazione di impatto, creazione di reti e cluster, accompagnamento di percorsi collaborativi a carattere internazionale anche nell'ambito di reti strutturate grazie ai risultati ottenuti nel precedente periodo di attività.

OBIETTIVI

1. Valorizzare, anche a livello europeo ed internazionale le esperienze di innovazione sociale quali elementi distintivi della nostra Regione. anche attraverso percorsi di valutazione di impatto.
2. Identificare politiche e strumenti per favorire la coesione sociale del territorio regionale anche nel quadro della nuova programmazione europea.
3. Promuovere e rafforzare percorsi di creazione di reti e di filiere per favorire l'innovazione sociale attraverso il coinvolgimento dei diversi attori del territorio
4. Rafforzare le competenze e gli strumenti a disposizione della Pubblica Amministrazione e degli attori dell'innovazione sociale nel quadro della riforma del Terzo Settore e delle disposizioni legislative in merito ai servizi di interesse generale.

ATTIVITÀ

Promozione e rafforzamento di servizi e reti per l'innovazione sociale

- Aggiornamento e ampliamento della mappatura delle esperienze di innovazione sociale sul territorio regionale
- Analisi delle dinamiche di interazione esistenti e potenziali tra i soggetti dell'innovazione sociale: imprese sociali, imprese profit e no profit, pubbliche amministrazioni, centri di ricerca e di competenza, università, scuole, centri di formazione professionale, associazioni di rappresentanza, soggetti intermedi, eccetera.
- Analisi dei fabbisogni in termini di servizi innovativi delle imprese sociali con particolare riferimento a: educazione e formazione, strumenti finanziari dedicati, internazionalizzazione
- Divulgazione dei risultati delle attività e animazione di occasioni di confronto tra PA e imprese
- Coordinamento del gruppo di lavoro regionale inter-direzionale sull'innovazione sociale.

Piattaforma S3 Rete di cooperazione interregionale europea per la modernizzazione industriale - Rete Tematica Economia Sociale

- Contributi alla mappatura europea per l'individuazione dei gap in termini di servizi, e investimenti per l'innovazione delle imprese dell'economia sociale;
- Contributi allo sviluppo delle attività oggetto della Piattaforma Tematica con particolare riferimento ai seguenti ambiti: sviluppo di cluster dell'economia sociale; nuovi modelli per lo sviluppo di servizi a favore dell'economia sociale.

Assistenza Tecnica per l'attuazione D.lgs117/2017 così come modificato dal D.lgs 105/2018

- Definizione e sperimentazione di uno strumento di valutazione di impatto in riferimento alle progettualità sostenute nel bando Terzo Settore per l'innovazione sociale
- Elaborazione, pubblicazione e diffusione del rapporto di valutazione di impatto.

Accompagnamento del percorso di riforma del Terzo Settore con particolare riferimento agli strumenti giuridici di regolazione del rapporto tra Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni.

- Attività di supporto, accompagnamento, formazione e monitoraggio agli Enti Pubblici del territorio regionale sull'applicazione degli strumenti giuridici introdotti dagli artt. 55 e seguenti del Codice del Terzo Settore, al fine di individuare prassi e strumenti operativi condivisi.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616

D.5 - PROGETTO SOIL4WINE E CAPITALE NATURALE

La “Strategia europea sulla biodiversità” pone tra i propri obiettivi la valorizzazione dei servizi ecosistemici, il ripristino degli ecosistemi degradati e l’inserimento delle infrastrutture verdi nella pianificazione del territorio. Inoltre la “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” pone come obiettivo al 2020 che il capitale naturale e i servizi ecosistemici siano adeguatamente valutati e considerati dalle autorità pubbliche e dalle imprese.

Con la legge 221/2015 sulla green economy e il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali, il Governo Italiano ha fornito un grande impulso alla conservazione e alla valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.

Anche il Piano Forestale Regionale sottolinea il ruolo cardine dei servizi ecosistemici e si pone l’obiettivo di sviluppare strumenti di valorizzazione economica.

ERVET supporterà la Regione in attività di ricerca su servizi ecosistemici e infrastrutture verdi e di promozione di metodi di valorizzazione, anche economica, del capitale naturale. L’attività principale è costituita dal progetto Soil4wine, finanziato dal programma LIFE. Il progetto mira alla valorizzazione delle funzioni del suolo nel settore vitivinicolo, anche in relazione alle aree protette e alla biodiversità.

OBIETTIVI

1. Sostegno alle politiche regionali per la valorizzazione del Capitale Naturale in Emilia Romagna.
2. Sostegno allo sviluppo delle aree interne attraverso iniziative di green economy inerenti i servizi ecosistemici.
3. Promozione delle infrastrutture verdi all’interno della pianificazione territoriale e di settore.

ATTIVITA’

LINEA A - SOIL4WINE

- Studi di fattibilità di meccanismi di pagamento dei servizi ecosistemici del suolo collegati alla viticoltura. Verranno inoltre forniti indirizzi per l’implementazione di politiche pubbliche rivolte alla tutela e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici del suolo.

LINEA B - CAPITALE NATURALE

- Supporto alla Regione Emilia-Romagna nelle azioni di valorizzazione del capitale naturale per quanto riguarda le aree protette e le relazioni con la pianificazione territoriale e l’agricoltura.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 52.314,00 Capitolo 2616, di cui:

Linea A - € 42.314,00 (IVA inclusa)

Linea B - € 10.000,00 (IVA inclusa)

D.6 - PROGETTO PREPAIR E SUPPORTO AL PIANO DI GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nella pianificazione settoriale regionale inerente alla qualità dell'aria con particolare riferimento alle attività sviluppate attraverso il progetto PREPAIR.

OBIETTIVI

1. Sostenere adeguatamente una corretta comunicazione relativamente alle azioni implementate attraverso il progetto Prepair e l'Accordo Bacino Padano 2017
2. Migliorare la qualità della matrice ambientale aria in Emilia-Romagna.

ATTIVITÀ

LINEA A PROGETTO PREPAIR

Sviluppo delle attività previste nell'ambito del Progetto LIFE integrato mirato al miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano capofilato dalla Regione Emilia-Romagna ed in cui ERVET è partner con ruolo di coordinamento di tutte le attività di comunicazione e di rendicontazione qualitativa delle azioni sviluppate nell'ambito dei Piani di qualità dell'aria degli enti aderenti.

Nel corso del 2019 le attività si concentreranno in particolare nel coordinare (anche attraverso appositi eventi formativi) la prima implementazione da parte delle regioni dell'applicativo web predisposto per la rendicontazione comune a livello di bacino padano delle azioni sviluppate per il miglioramento della qualità dell'aria, nello sviluppo di una campagna di comunicazione specifica predisposta sulla base dei dell'indagine nazionale sulla percezione della qualità dell'aria da parte dei cittadini nonché nell'attuazione delle azioni previste dal progetto a supporto del GPP (definizione moduli e-learning, predisposizione di manuali e all'organizzazione dei relativi workshop tematici).

ERVET proseguirà poi nella gestione della comunicazione generale di progetto valorizzando gli eventi e i prodotti scaturiti dalle singole attività.

LINEA B - SUPPORTO AL PIANO ARIA REGIONALE

Supporto alle attività regionali correlate all'implementazione del Piano di qualità dell'aria ed all'obiettivo di riduzione dell'inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alle azioni relative al tema dell'efficienza energetica, nei settori civile ed industriale, ed al networking con gli altri soggetti territoriali, competenti in materia, che insistono sulla Regione Emilia-Romagna e sul Bacino Padano.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 142.040,00, Capitolo 2616

Linea A: € 107.040,00 (IVA inclusa)

Linea B: € 35.000,00 (IVA inclusa)

D.7 - POLITICHE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ AMBIENTALE

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna relativamente alla definizione, pianificazione ed attuazione di politiche sul cambiamento climatico, ed in particolare su politiche di adattamento e mitigazione contenute nella Strategia Regionale per la mitigazione e adattamento. Continuerà il supporto all'Autorità Ambientale per l'implementazione ed il monitoraggio degli aspetti ambientali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali Europei, nonché l'implementazione delle politiche regionali inerenti l'adattamento climatico nel settore industriale attraverso il progetto Europeo LIFE IRIS. Sarà inoltre garantito il supporto all'attuazione del Protocollo Under 2 MOU sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna per la riduzione delle emissioni di gas serra, nonché la partecipazione della Regione Emilia Romagna nella Under2 Coalition con particolare riferimento al ruolo ricoperto nello Steering Group.

ERVET fornirà inoltre assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna per il progetto CLARA ("CLIMATE FORECAST ENABLED KNOWLEDGE SERVICES") finanziato dal programma Horizon2020.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità delle matrici ambientali in Emilia Romagna.
2. Incentivare azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico in Regione.
3. Migliorare la resilienza dei territori.
4. Facilitare lo sviluppo di servizi climatici al fine di potenziare le politiche di previsione in tema di riduzione del rischio naturale, gestione delle acque, controllo dell'inquinamento atmosferico, energia rinnovabile ed agricoltura.

ATTIVITA'

LINEA A- STRATEGIA PER IL CLIMA E AUTORITÀ AMBIENTALE

- Assistenza tecnica alla Regione per l'attuazione della Strategia Regionale per la mitigazione e l'adattamento, monitoraggio di azioni e iniziative di comunicazione relative all'adattamento climatico nell'industria e nelle aree urbane.
- Supporto al Presidio Organizzativo sul Climate Change regionale, per la sua implementazione e coordinamento, nonché nella definizione degli indicatori di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e del coordinamento con Osservatorio scenari meteo-climatici e relativi impatti, così come definito nella DDG 707/2017;
- Supporto al coordinamento e implementazione delle attività del Forum regionale per il cambiamento climatico così come stabilito nella Delibera di Giunta 1256/2108;
- Supporto alla progettazione, implementazione e mantenimento del nuovo sito web sul cambiamento climatico quale nuovo sito nel portale Ambiente della Regione Emilia – Romagna;
- Supporto all'Autorità ambientale per l'implementazione ed il monitoraggio degli aspetti

ambientali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali Europei.

LINEA B – SUPPORTO AL PROGETTO IRIS

- Coordinamento del progetto IRIS “*Improve Resilience of Industry Sector*”, finanziato dal programma LIFE Plus (durata: 15 settembre 2015 – 15 marzo 2019).
- Implementazione delle azioni previste nei piani di adattamento al cambiamento climatico delle aree industriali di Bomporto e di San Giovanni di Ostellato nella Regione Emilia-Romagna
- Diffusione degli strumenti di comunicazione realizzati nell’ambito del progetto (piattaforma web per la valutazione del rischio nelle aree industriali, linee guida per le aziende resilienti).

LINEA C – SUPPORTO AL PROGETTO CLARA

ERVET è third party della Regione Emilia-Romagna nel progetto CLARA “Climate Forecast Enabled Knowledge Services” finanziato dal programma Horizon 2020 (Work programme 2016-2018) finalizzato alla definizione di climate service per la pubblica amministrazione per l’adattamento ad eventi estremi e alla creazione di servizi di impresa. Le attività da svolgere nel corso del 2019 saranno:

- Sviluppo – con le altre amministrazioni coinvolte – del progetto esecutivo di intervento sul climate change.
- Analisi puntuale delle esigenze della pubblica amministrazione, delle attività formative necessarie e degli strumenti necessari (servizi climatici) al fine di delineare il progetto esecutivo di intervento su cui convogliare le azioni dei diversi partner in questo ambito.

LINEA D – UNDER 2 MOU

- Supporto alla Regione Emilia-Romagna nell’attuazione del Protocollo internazionale “**Subnational global climate leadership memorandum of understanding**” (cosiddetto Under 2 Mou). Il protocollo siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dallo Stato della California nel 2015, vede l’adesione fino ad oggi di 206 Paesi, che hanno firmato l’impegno volto a ridurre entro il 2050 le proprie emissioni dall’80% al 90% rispetto al valore del 1990, mantenendole al di sotto delle 2 tonnellate pro-capite.
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna nella realizzazione delle attività di networking previste dalla Under2 Coalition con particolare riferimento al ruolo ricoperto nello Steering Group: partecipazione ai meeting trimestrali, revisione documentale, produzione di report e dati della Regione Emilia Romagna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale del progetto: € 131.000,00 (IVA inclusa), di cui:

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616

Linea B - Costo totale (IVA inclusa): € 24.000,00 Capitolo 2616

Linea C - Costo totale (IVA inclusa): € 12.000,00, di cui:

€ 3.600,00 (IVA inclusa) Capitolo 2616

€ 8.400,00 (IVA inclusa) Capitolo 38224

Linea D - Costo totale (IVA inclusa): € 15.000,00 Capitolo 2616

D.8 - PROGETTO INTERREG MED SHERPA

Il progetto SHERPA (“SHared knowledge for Energy Renovation in buildings by Public Administrations”) viene finanziato dal programma Interreg MED, è stato avviato a novembre 2016 ed avrà una durata complessiva di 36 mesi. La Regione Emilia-Romagna, è partner del progetto e ha firmato il 25 gennaio 2016 il relativo partnership Agreement. Il progetto è stato assunto con presa d’atto della Giunta Regionale tramite la DGR 491/2017.

L’obiettivo generale del progetto è promuovere l’efficienza energetica degli edifici pubblici e la creazione di reti di conoscenza, al fine di raggiungere la massima quantità e qualità dei progetti di riqualificazione degli edifici pubblici, attraverso la sperimentazione e l’applicazione di un modello generale di supporto tecnico che comprende gestione dei dati di consumo, moduli formativi, individuazione e promozione degli schemi finanziari più funzionali.

Il progetto potrà focalizzare il proprio intervento su progetti di edilizia residenziale pubblica, in considerazione del ruolo attivo che le politiche abitative possono svolgere per ridurre gli impatti sull’economia familiare dei costi dei consumi energetici, nonché per migliorare il benessere e la salute degli utenti in modo integrato e sostenibile. Inoltre, potrà supportare la valenza dei progetti di riqualificazione su temi complementari quali la qualità urbana, gli impatti ambientali, l’economia circolare

Nel corso del 2019 ERVET fornirà supporto tecnico alla realizzazione del progetto, in particolare per le attività previste dai WP 1, 2 e 5, in accordo al tempogramma, alle attività e agli output previsti.

OBIETTIVI

1. Incrementare la capacità dei soggetti tecnici competenti di individuare, progettare e realizzare i progetti di riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico, in particolare di quello afferente all’edilizia residenziale pubblica e agli immobili connessi con le politiche sociali.
2. Testare e consolidare strumenti di riferimento per la realizzazione dei progetti di riqualificazione degli edifici, in particolare di quelli legati alle politiche sociali, anche in sinergia con altre attività di finanziamento e approfondimento regionali, in ottica di capitalizzazione.
3. Promuovere l’ottimizzazione delle misure per la riqualificazione degli edifici rispetto alle politiche regionali e locali per la sostenibilità ambientale, l’economia circolare, la qualità urbana, l’energia sostenibile.

ATTIVITA’

ERVET fornirà supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività previste in coerenza con il tempogramma e con l’organizzazione di progetto, nonché in coordinamento con le strutture di governance di cui la Regione si è dotata per la gestione del progetto stesso.

In specifico, le attività 2019 riguarderanno:

- Assistenza tecnica e supporto alle attività di management di progetto (WP1), quali meeting di progetto, redazione del reporting tecnico, relazione con lead partner e partner di progetto.
- Supporto tecnico all'implementazione del piano di comunicazione e disseminazione di progetto, alla predisposizione e all'utilizzo degli strumenti, alle attività di coinvolgimento degli stakeholder regionali, e al coordinamento con altri progetti orizzontali nell'area MED (WP2)
- Supporto tecnico all'implementazione delle attività della fase di capitalizzazione (WP5), in particolare: attività di coinvolgimenti degli enti locali e degli altri stakeholder regionali, organizzazione del regional capitalization workshop, contributi agli output comuni (online capitalization forum, EEB policy recommendations and declaration of commitment, sviluppo e manutenzione del set di strumenti per la capitalizzazione)

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 52.380,67, di cui:
€ 44.540,57 (IVA inclusa) Capitolo 23466
€ 7.840,10 (IVA inclusa) Capitolo 23468

D.9 - PROGETTO AGRESTIC

Il progetto AGRESTIC “*Reduction of Agricultural GRreenhouse gases EmiSsions Through Innovative Cropping systems*” è un progetto finanziato dal Programma LIFE mirato a fare dialogare il settore Ambiente con il settore Agricoltura, tramite temi quali la sostenibilità delle produzioni agricole e dei prodotti trasformati, l’analisi del ciclo di vita e i marchi ambientali di prodotto, la riduzione delle emissioni climalteranti e la valorizzazione del capitale naturale.

Il Progetto AGRESTIC del Programma LIFE analizza le ricadute in termini di assorbimento di carbonio e di sviluppo dei servizi ecosistemici legati all’adozione di determinate tecniche colturali (es. rotazioni con leguminose).

Il progetto inizierà a gennaio 2019 e si concluderà a giugno 2023 e vede la partecipazione, oltre ad ERVET, di HORTA srl (Lead partner), l’Università Cattolica del Sacro Cuore, la Scuola Superiore S’Anna, ISEA srl e New Business Media srl.

Il progetto supporta le politiche di eco-innovazione e di green economy della Regione Emilia Romagna, oltre alla tutela del capitale naturale, della qualità del suolo e alla valorizzazione delle produzioni a basso impatto ambientale.

OBIETTIVI

1. Sostegno allo sviluppo della sostenibilità ambientale e dell’eco-innovazione nell’agroindustria.
2. Sostegno alle politiche regionali per la mitigazione dei cambiamenti climatici.
3. Promozione dei marchi ambientali di prodotto e dei servizi ecosistemici.

ATTIVITA’

- Definizione dei key performance indicators.
- Costruzione di uno schema ambientale di prodotto.
- Definizione dei servizi ecosistemici coinvolti ed elaborazione di analisi del ciclo di vita dei prodotti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 24.440,00 Capitolo 2616.

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e Territoriale

E.1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La capacità dei territori di promuovere il proprio sviluppo dipende sempre più da un complesso *policy mix* di politiche ed azioni non soltanto interne, ma sempre più dalla capacità di riconnettere queste ultime a politiche ed azioni esterne, in modo integrato e coerente.

In tale ottica la Regione Emilia-Romagna, con il supporto di ERVET ha adottato nel 2017 sia Indirizzi in Materia di Attività Internazionale per il triennio 2017 – 2019 sia il Piano Operativo Triennale delle Attività in attuazione di tali indirizzi. Quest'ultimo racchiude la previsione delle attività regionali in grado di favorire:

- a) l'integrazione intersettoriale e inter-istituzionale delle iniziative e delle attività internazionali (integrazione orizzontale e verticale);
- b) il raccordo con le iniziative sviluppate dagli stakeholders regionali;
- c) l'accesso delle iniziative regionali ai programmi e ai finanziamenti dell'Unione Europea e dei diversi organismi multilaterali competenti;
- d) la circolazione delle informazioni e la capitalizzazione dei risultati delle attività attraverso l'implementazione dell'apposita piattaforma informatica;
- e) il monitoraggio di un sistema di indicatori di output in merito all'attuazione del piano;
- f) una lettura sistemica di elementi di osservazione che restituisca informazioni articolate circa il posizionamento internazionale della Regione.

In tale quadro, nel corso del 2018 ERVET ha offerto supporto alla Regione Emilia-Romagna nella realizzazione delle specifiche attività previste nel Piano Operativo Triennale, nonché supporto nella implementazione del sistema di monitoraggio del piano nonché assistenza nello svolgimento delle attività della Cabina di Regia delle Attività Internazionali, quale momento di guida strategica del piano.

Nel corso del 2019 si rende necessario, da un lato, offrire continuità di supporto alla cabina di Regia ed alle attività di Monitoraggio del Piano, dall'altro, in coerenza con le previsioni è necessario sviluppare l'attività di valutazione di quanto realizzato nel triennio 2017 -2019.

Infine, vi è l'esigenza di offrire supporto all'attuazione della strategia di riposizionamento internazionale della Regione, attraverso tutti gli strumenti idonei a tal fine, tra i quali, in particolare, la partecipazione a reti europee ed internazionali, lo sviluppo e consolidamento di partenariati con territori europei ed extraeuropei e attraverso il dialogo ed il confronto con le istituzioni dell'Unione Europea e con gli organismi multilaterali.

OBIETTIVI

1. Favorire il riposizionamento e l'accreditamento della Regione Emilia-Romagna e del territorio a livello nazionale europeo ed internazionale attraverso il coordinamento

- delle rispettive attività di rilievo internazionale e l'attivazione di strumenti operativi a supporto;
2. Favorire il coinvolgimento degli stakeholders del territorio nell'ambito delle iniziative di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna;
 3. Consolidare la partecipazione attiva del sistema-regione a reti europee ed internazionali;
 4. Favorire l'adozione e la diffusione di una cultura del monitoraggio e della valutazione delle attività di rilievo internazionale;

ATTIVITA'

LINEA A

Assistenza alla Cabina di Regia

- Assistenza tecnica alla Cabina di Regia nel coordinamento delle iniziative;
- Assistenza alla realizzazione di incontri istituzionali, missioni in uscita e ricevimento di delegazioni estere;
- Supporto e affiancamento alla partecipazione e organizzazione di eventi a carattere internazionale.

Partenariati europei ed internazionali

- Supporto allo sviluppo di relazioni strutturate con Regioni Europee ed extraeuropee nel quadro degli accordi di partenariato sottoscritti dalla Regione con altre regioni europee ed extraeuropee;
- Affiancamento all'impostazione di partenariati con nuove realtà territoriali;
- Contributi al rafforzamento del ruolo della Regione nell'ambito di reti e piattaforme europee internazionali in collaborazione con Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione Europea;
- Affiancamento alle attività di diplomazia istituzionale finalizzate alla costruzione di percorsi collaborativi e progettualità nei confronti delle istituzioni UE, delle OOII ed istituzioni nei Paesi target in raccordo con il livello nazionale e con le altre regioni e/o reti partner;

Monitoraggio, valutazione e comunicazione

- Supporto nella realizzazione del rapporto di attuazione annuale per l'anno 2018 e alla eventuale riprogrammazione delle attività previste per il 2019;
- Realizzazione del rapporto di valutazione del Piano Operativo triennale 2017 - 2019;
- Realizzazione di info-grafiche rappresentative del complesso delle attività di rilievo internazionale realizzate e/o supportate dalla Regione Emilia-Romagna

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 190.000,00, Capitolo 2616

LINEA B - SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE ED EUROPEA E PER LO SVILUPPO DI STRATEGIE DI COMUNICAZIONE.

In coerenza ed attuazione delle “priorità politiche” e degli “obiettivi strategici” di consolidamento del ruolo dell’Assemblea legislativa nel quadro internazionale ed europeo, con particolare riferimento alle attività culturali ed educative di promozione della cittadinanza attiva dei giovani europei, e di rafforzamento delle attività della Consulta degli emiliano – romagnoli nel mondo, nel corso del 2018 l’Assemblea legislativa ha sviluppato le attività di propria competenza in materia di progettazione internazionale ed europea e di sviluppo delle relative strategie comunicative grazie al supporto specialistico di ERVET S.p.A..

In continuità con tali azioni, nel corso del 2019, si intende rafforzare e ulteriormente sviluppare le citate progettualità e strategie, in coerenza con gli “Obiettivi strategici 2019” dell’Assemblea legislativa (delibera dell’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa n. 98/2018).

Si prevede, quindi, il consolidamento delle iniziative atte a rafforzare, anche grazie a nuove strategie comunicative, la dimensione europea ed internazionale, i partenariati di livello sovranazionale, con particolare riferimento – tra l’altro – ai temi di rilievo istituzionale riferiti al “nuovo fenomeno migratorio emiliano – romagnolo”, alla promozione della cittadinanza attiva ed europea, alla partecipazione, all’educazione ai diritti umani, allo sviluppo di una cultura di pace e al dialogo culturale fra i popoli.

OBIETTIVI

1. Consolidamento del ruolo dell’Assemblea Legislativa nel quadro internazionale nonché nell’ambito della valorizzazione delle relazioni con gli emiliano - romagnoli nel mondo;
2. Sviluppo degli interventi a favore degli emiliano - romagnoli nel mondo;
3. Rafforzamento della progettazione in materia di cittadinanza europea, educazione delle giovani generazioni, memoria, cittadinanza attiva.

ATTIVITA’

- Rafforzamento e implementazione della rete delle associazioni e delle federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, attraverso iniziative di carattere economico, culturale, formativo, linguistico e sociale, anche allo scopo di consolidare le capacità attrattive delle associazioni e delle federazioni stesse nei confronti dei giovani, il potenziamento del dialogo a distanza tra rete associativa e Consulta;
- Rafforzamento della progettazione ai fini della costituzione e del consolidamento di partenariati di livello sovranazionale, con particolare riferimento ai temi di rilievo istituzionale del cd. “nuovo fenomeno migratorio emiliano - romagnolo”, della promozione della cittadinanza attiva ed europea, della partecipazione, dell’educazione ai diritti umani, dello sviluppo di una cultura di pace, e del dialogo culturale fra i popoli;
- Predisposizione dei bandi promossi dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e implementazione di strumenti e strategie di comunicazione, in particolare attraverso il sito web denominato “Museo virtuale dell’emigrazione emiliano-romagnola nel mondo”, che verrà realizzato nel corso del 2019-2020 e i canali social.
- Rafforzamento della progettualità in materia di cittadinanza attiva ed europea e di

partecipazione democratica sui temi della memoria, dei diritti e della legalità in ambito europeo e internazionale;

- Rafforzamento della progettualità, consolidamento e implementazione delle relazioni con i partner europei e internazionali sui temi della memoria europea.

VALORE DEL PROGETTO

Linea B – Costo totale € 55.000,00 (IVA inclusa) Bilancio assemblea legislativa

E.2 - ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO, PACE E SOLIDARIETA'

Nel corso del 2018 ERVET ha supportato la Regione Emilia-Romagna nell'implementazione del Piano Operativo di Cooperazione Internazionale per il Triennio 2016-2018, per dare attuazione ai principi ed alle attività in esso contenuti, che declinano in ottica territoriale i principi dell'Agenda ONU 2030: il pieno riconoscimento del principio di *ownership* dei processi di sviluppo da parte dei paesi con cui si collabora; il rafforzamento del focus sui risultati per un impatto duraturo e sostenibile; il richiamo al partenariato ed alla partecipazione di tutti gli attori interni ed esterni al territorio regionale di cui si riconosce la diversità e la complementarità delle funzioni; l'accento sull'*accountability*, la trasparenza e la condivisione con tutti i cittadini; la piena integrazione e coordinamento delle attività di cooperazione allo sviluppo con le altre politiche di rilievo internazionale della Regione.

E' iniziato un primo confronto per lo sviluppo delle attività propedeutiche alla definizione del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Operativo 2016 – 2018.

Su un piano più strettamente tecnico l'assistenza fornita da ERVET ha riguardato il supporto per la messa a punto ed il *testing* di un sistema on line per la presentazione dei progetti a valere sulle risorse 2018 del bando *ex lege* n. 12/2002.

Assistenza tecnica è stata fornita inoltre nell'attività istruttoria e nella valutazione delle domande presentate.

Nel corso del 2019 risulterà prioritario dare attuazione ai rinnovati strumenti previsti dal Piano Operativo 2016 - 2018, ovvero assistere le strutture regionali nell'individuazione di potenziali fonti di finanziamento (nazionali, UE e/o internazionali) integrative delle risorse Regionali, collaborando anche alla stesura di ipotesi progettuali strategiche.

Di nuovo, su un piano esclusivamente tecnico, vi è l'esigenza di implementare il sistema on line di gestione dei bandi *ex lege* 12/2002 fornendo supporto tecnico per lo sviluppo della parte gestionale e di monitoraggio dei progetti approvati.

Dal punto di vista programmatico, vi sarà inoltre l'esigenza di supportare la Regione Emilia-Romagna e gli stakeholders nella elaborazione degli indirizzi strategici per il triennio successivo.

Nel 2019 proseguirà, infine, l'attività di assistenza tecnica per attuare la migrazione dal sito www.spaziocooperazioneinternazionale.it al sito con dominio regionale.

OBIETTIVI

1. Sviluppare temi e proposte finalizzate alla redazione del documento triennale per favorire l'integrazione delle iniziative strategiche regionali con le iniziative degli attori della cooperazione del territorio regionale.
2. Supportare la valutazione, il monitoraggio, la capitalizzazione, e la comunicazione delle attività in un'ottica di incremento degli effetti delle attività di cooperazione e pace in ottemperanza della L.R 12/2002.
3. Progettazione di interventi strategici e promozione di relazioni istituzionali che

concorrono a coinvolgere il partenariato regionale degli organismi non governativi e di volontariato per trasferire in altri contesti territoriali le buone prassi acquisite dall'amministrazione regionale, in collaborazione con le DG ed i servizi regionali.

ATTIVITA'

Attuazione del Piano Operativo 2016 - 2018

- Supporto alla individuazione di fonti di finanziamento complementari di fonte nazionale, UE e/o internazionale
- Supporto alle attività di scrittura/gestione/rendicontazione di progetti internazionali a titolarità regionale;
- Raccordo tra attività regionali collegate all'Agenda 2030 e il progetto europeo – Shaping Fair Cities.

Assistenza tecnica per gestione, monitoraggio, valutazione, capitalizzazione e comunicazione

- Implementazione del sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse e sostenute dalla Regione;
- Supporto alla individuazione degli indirizzi strategici per il triennio, attraverso l'accompagnamento delle strutture regionali nel percorso di consultazione degli stakeholders;
- Raccolta, selezione, elaborazione, capitalizzazione e diffusione di dati e informazioni relativi alle attività di cooperazione internazionale della Regione.
- Supporto al nucleo di valutazione regionale per la valutazione dei progetti di cooperazione.
- Supporto metodologico all'organizzazione di eventi info/formativi.
- Supporto all'organizzazione e alla partecipazione strutturata ad eventi di confronto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale nelle materie in oggetto.
- Supporto alla migrazione, gestione del nuovo sito regionale sulla cooperazione internazionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 capitolo 2616

E.3 - PROGETTAZIONE INTEGRATA E GOVERNANCE TERRITORIALE

La linea d'intervento nasce dall'esigenza sul territorio regionale di perseguire una integrazione e selezione delle progettualità emergenti in linea con gli ambiti e settori prioritari definiti nell'anno in corso da fondi e Programmi dell'Unione Europea, facilitando l'attivazione di nuovi investimenti combinati plurifondo e pluriprogramma (con riferimento ai bandi dei fondi strutturali FSE e FESR) e attivando meccanismi di programmazione e selezione delle proposte progettuali per il raggiungimento di risultati più efficaci e strategicamente mirati.

L'incremento in termini di quantità e soprattutto di qualità dei progetti a cofinanziamento europeo richiede una attività di assistenza tecnica volta sia a supportare idee progettuali a carattere strategico (per tematiche o *partnership*) sia a selezionare proposte in linea con settori prioritari definiti coerenti con i programmi e con maggiori possibilità di successo.

A tale scopo è imprescindibile l'individuazione di modalità di identificazione e supporto alle proposte strategiche che l'amministrazione regionale intende supportare.

Le attività previste hanno notevoli interrelazioni con quanto proposto dalla strategia regionale di coordinamento in ambito dei fondi SIE e con i principali strumenti di programmazione ad essa riconducibili. Con tale attività si intende quindi affiancare il Servizio coordinamento delle politiche europee nell'integrazione delle politiche regionali con fonti di finanziamento a valere prevalentemente sulla cooperazione territoriale su filoni strategici chiaramente già individuati e condivisi nell'ambito degli incontri del gruppo di lavoro interdirezionale – costituito con determina n. 15631 del 06/10/2017 - da realizzare a inizio anno e grazie al coinvolgimento di interlocutori privilegiati come stakeholder.

OBIETTIVI

1. Preparare il sistema regionale (o dei diversi servizi regionali eventualmente in partnership con enti del territorio) alla futura partecipazione ai programmi europei di cooperazione territoriale 2021-2027, utilizzando in modo convergente le risorse europee, per il conseguimento degli obiettivi strategici regionali intesi in termini sia di aree di intervento prioritarie (ad es. innovazione sociale, turismo sviluppo urbano) sia di partenariati consolidati.
2. Rafforzare l'attività di *governance* territoriale promuovendo modelli di network anche attraverso l'identificazione dei principali attori chiave
3. Favorire una ottimizzazione delle risorse e convogliare gli sforzi in attività specifiche e mirate evitando dispersioni o sovrapposizioni
4. Rafforzare i meccanismi di mainstreaming dei risultati grazie al coinvolgimento e intreccio con i fondi strutturali ed i servizi coinvolti

ATTIVITA'

Animazione e gestione percorsi di co-progettazione

- Organizzazione e coordinamento del tavolo inter-direzione definito con determina regionale summenzionata, mirato ad individuare: aree prioritarie/strategiche di intervento e aree geografiche o partenariati prioritari per garantire una progettazione mirata e focalizzata. Il tavolo avrà il compito di identificare bandi e programmi di riferimento, proponendo la partecipazione ed il coinvolgimento sia a livello istituzionale regionale sia a livello del territorio; introdurre modalità di “screening” delle proposte progettuali; coinvolgere stakeholder o interlocutori privilegiati.
- Selezione di proposte progettuali coerenti con gli obiettivi suddetti e meglio definiti nei primi incontri del tavolo di lavoro e pianificazione/programmazione della partecipazione ai bandi e delle risorse necessarie
- Elaborazione di orientamenti strategici regionali di medio-lungo periodo, riferiti agli ambiti d'intervento selezionati o ai partenariati da coinvolgere a livello europee.

Consolidamento cluster tematici progettuali

- Sviluppo di azioni di capitalizzazione in raccordo con i cluster tematici regionali ed eventualmente territoriali su almeno 3 tematiche emergenti

Assistenza alla Progettazione e gestione progetti

- Supporto alla valutazione della congruenza, fattibilità e selezione delle attività, partenariato, risorse e costi ammissibili al contributo; assistenza alla elaborazione e presentazione delle domande di candidatura preventivamente pianificate e selezionate sulla base dei criteri prestabiliti, gestione di attività di progetti finanziati (per massimo 2 progetti)

Supporto alla gestione finanziaria e rendicontazione del progetto Progetto PON Governance “Vela (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)”

- Supporto all'attività di gestione finanziaria e rendicontazione.
- Monitoraggio del budget, in particolare in relazione alla pianificazione e rendicontazione dei costi di personale e delle gare di appalto realizzate del progetto.
- Controllo della documentazione necessaria alla rendicontazione dei costi dei partner del progetto.
- Caricamento sul sistema on line DELFI dei documenti richiesti ai fini della rendicontazione, eventuali richieste di integrazione utili alla certificazione e domanda di rimborso
- Assistenza tecnica alla gestione finanziaria e dei rapporti con l'Ente finanziatore
- Supporto specifico ai partner di progetto e partecipazione ad incontri, anche via skype, con i partner stessi in relazione alla gestione finanziaria e rendicontazione

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616.

E.4 - PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE

Il 2019 sarà un anno fondamentale per il futuro dell'UE. Nel mese di maggio, si terranno in tutti gli Stati membri le elezioni europee, che definiranno la composizione del prossimo Parlamento Europeo e a cui farà seguito in autunno la nomina della nuova Commissione Europea. Il 9 maggio si concluderà con un vertice a Sibiu, la "Tabella di marcia per un'Unione più unita, più forte e più democratica", che determinerà, con decisione all'unanimità dei leader europei, le prospettive future dell'Europa, in un clima di emergenti tendenze antieuropeiste. In questo contesto, il 2019 sarà un anno cruciale per il negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. L'adozione del nuovo bilancio UE potrebbe avvenire, come auspicato, già nella primavera del prossimo anno, oppure slittare al 2020. Infine, ai sensi dell'Articolo 50 TUE, il 29 marzo 2019 si concluderanno i negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Con il discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato al Parlamento Europeo il 12 settembre 2018, il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker ha delineato i settori prioritari per il 2019. Tra questi, innovazione, crescita economica e sostenibilità, inclusione sociale e contrasto alla disoccupazione giovanile, investimenti strategici, ruolo dell'UE nell'area del vicinato e in Africa, immigrazione e sicurezza.

In questo quadro diviene prioritario sostenere e posizionare gli interessi della Regione Emilia-Romagna in ambito UE. In particolare, sarà fondamentale proseguire l'azione a favore della politica di coesione e nei diversi ambiti di interesse regionale tra cui innovazione, politiche sociali, migrazione e integrazione, cultura e creatività, turismo, formazione, giovani e lavoro.

Risulta centrale rafforzare l'impegno all'interno dei partenariati europei già consolidati per assicurare che la dimensione regionale delle politiche UE sia presente in tutti gli ambiti di interesse del sistema Emilia-Romagna. L'attività di supporto nei confronti della Regione anche nell'ambito della Delegazione presso l'UE, permette di rafforzare l'azione regionale anche attraverso tali partenariati e reti. Il posizionamento regionale nell'ambito dei negoziati in corso per la definizione di politiche e programmi per il post-2020 e il presidio di sviluppi e opportunità UE, permetterà alla Regione di rafforzare il ruolo centrale nel contesto UE e nel rapporto con tutti gli interlocutori europei di interesse regionale.

Nel 2019, i principali ambiti di attività includeranno:

- Crescita inclusiva: coesione, politiche sociali, inclusione ed economia sociale, immigrazione, giovani e occupazione;
- Crescita intelligente: industrie culturali e creative, turismo, innovazione sociale, istruzione e formazione, cultura;
- Crescita sostenibile: con particolare riferimento all'azione esterna dell'UE.

OBIETTIVI

1. Consolidare il posizionamento delle progettualità strategiche del sistema regionale

- nell'ambito UE, alla luce delle priorità individuate dalla Commissione europea.
2. Rafforzare le relazioni con le Istituzioni europee e posizionarsi rispetto ai nuovi attori UE al fine di promuovere le priorità regionali nella fase di definizione delle politiche, nell'attuazione della programmazione finanziaria 2014-2020 e nei negoziati per il post 2020.
 3. Consolidare la partecipazione della Regione nell'ambito di piattaforme e reti europee, anche attraverso partenariati transnazionali.
 4. Accrescere la conoscenza degli stakeholder regionali su policies e programmi UE di interesse regionale.

ATTIVITA'

Monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale con particolare riferimento alla fase preparatoria:

- Monitoraggio, analisi dei documenti strategici e della legislazione della UE.
- Trasmissione di e-mail informative e note sugli sviluppi delle politiche, della legislazione e di iniziative a livello UE.
- Elaborazione di documenti preparatori con particolare riferimento a: sviluppo territoriale ed economico, programmazione post 2020, Fondi per la coesione.
- Supportare l'organizzazione di incontri con i referenti delle istituzioni europee e partecipazione ai lavori.
- Elaborazione di note ed invio di rapporti commentati e predisposizione di dossier tematici.
- Ideazione di matrici su politiche e programmi europei.

Assistenza tecnica per il consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con altri soggetti/piattaforme di interesse regionale in ambito UE

- Assistenza tecnica nell'impostazione e sviluppo di strategie regionali di rilevanza europea;
- Affiancamento allo sviluppo di position paper e piani di lavoro per la rappresentanza degli interessi regionali specifici (per esempio, in materia di coesione, cultura, creatività, formazione, turismo, affari sociali, immigrazione e integrazione, cooperazione internazionale e allo sviluppo);
- Assistenza tecnica nella creazione di partenariati transnazionali e allo sviluppo di programmi e progetti in coordinamento e a complemento delle attività previste nell'ambito del PA 2019;

Supporto alla valorizzazione e promozione in ambito UE di strategie ed esperienze regionali per l'innovazione sociale

- Monitoraggio, analisi di documenti strategici e della legislazione della UE, con particolare riferimento ai settori cultura, immigrazione, economia sociale;
- Trasmissione di mail informative ed elaborazione di note e rapporti commentati
- Supporto all'organizzazione e partecipazione ad incontri, conferenze e seminari
- Partecipazione al partenariato su economia sociale nell'ambito della Piattaforma di specializzazione intelligente per la modernizzazione industriale con riferimento all'economia sociale;

Assistenza alla Cabina di Regia (in complementarità con la scheda E.1)

- Partecipazione ai lavori della Cabina di Regia
- Assistenza alla realizzazione di incontri istituzionali, missioni in uscita

Partenariati europei (reti e piattaforme)

- Coordinamento della Rete ERLAI, in materia di immigrazione e asilo;
- Coordinamento della rete Regional Initiative for Culture and Creativity (RICC);
- Coordinamento della rete EURADA;
- Supporto alle attività delle reti europee di interesse regionale (tra cui ERRIN, CRPM, NECSTouR, Settimana Europea delle Regioni e delle Città);
- Supporto al consolidamento e/o costruzione della presenza regionale nell'ambito di reti e piattaforme europee;

Informazione e formazione, Comunicazione

- Help desk su richieste specifiche in merito a politiche, programmi e istituzioni in coordinamento con delle altre schede previste dal PA2019 aventi oggetto attività informative e di sensibilizzazione
- Supporto giuridico per la valutazione di coerenza con la normativa UE di dossier di interesse regionale.
- Coordinamento delle reti ERLAI e RICC
- Supporto all'organizzazione di conferenze, missioni istituzionali e altre iniziative promosse dalla Delegazione presso l'Ue e all'interno delle reti europee a partecipazione regionale
- Supporto tecnico per l'aggiornamento del sitoweb della Delegazione presso l'Ue e interazioni con portali regionali e Europafacile;
- Gestione account social media della Delegazione presso l'UE;
- Supporto tecnico per la disseminazione di carattere formativo/informativo sull'attualità europea in coordinamento e complementarità con le attività del PA2019;

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 280.000,00 Capitolo 2602

E.5 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'informazione sulle tematiche europee continua ad essere di fondamentale importanza per l'Amministrazione regionale sia per avere un orientamento rispetto alla propria azione politica, sia per confrontarsi con le opportunità che si presentano per lo sviluppo territoriale. Tuttavia l'elaborazione delle politiche europee e la loro incidenza a livello locale si rivelano spesso processi complessi, così come le opportunità europee risultano spesso di difficile individuazione e comprensione. Pertanto, diventa necessaria un'azione di monitoraggio sullo sviluppo delle politiche dell'UE accompagnata da un'efficace e rapida azione di diffusione delle conoscenze presso gli interlocutori del governo regionale (autorità di governo locale, parti sociali ecc.). Ciò richiede una qualificata capacità di reperimento e veicolazione delle informazioni, interpretandone in maniera adeguata tutti gli elementi, spesso specifici e tecnici, e soprattutto facilitandone la comunicazione presso gli interlocutori locali affinché possano essere strumento per l'elaborazione di politiche con indirizzo europeo e possano garantire una loro incidenza a livello locale. La risorsa informativa svolge quindi un ruolo fondamentale nell'articolazione di un approccio strategico da parte del governo regionale. Lo sviluppo delle tecnologie potrà favorire tale processo agevolando e supportando il reperimento di informazioni e, contemporaneamente, la loro diffusione.

L'attività di informazione e comunicazione sulle tematiche europee, svolta in collaborazione con la Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione Europea, consente di mantenere un presidio costante delle stesse sin dalla fase della loro prima elaborazione, in modo tale da creare le condizioni per una più efficace partecipazione ai processi decisionali in coerenza con le priorità della Regione e una più facile individuazione delle opportunità promosse dall'Unione europea. L'informazione, inoltre, rappresenta uno strumento necessario a vari livelli quali l'internazionalizzazione del sistema regionale, la capitalizzazione dei risultati ottenuti nella passata programmazione, la cooperazione interistituzionale.

L'attività di informazione e comunicazione diviene particolarmente importante nel 2019, perché si tratta di un anno cruciale per il futuro dell'UE con evidenti ricadute sui suoi Stati membri. A fine marzo 2019 il Regno Unito uscirà dall'Unione europea, nel mese di maggio si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, precedute, agli inizi del mese, dal vertice di Sibiu in cui i leader dell'UE definiranno le prospettive per l'Ue post Brexit. Soprattutto è l'anno in cui si punta a raggiungere in tempi rapidi un accordo politico sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 che permetterebbe di affrontare concretamente le priorità e le sfide individuate per l'Europa a 27.

OBIETTIVI

1. Monitorare lo sviluppo delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea, in particolare nel contesto dei negoziati per la definizione del QFP 2021-2027.
2. Diffondere e trasferire conoscenze alle Direzioni Generali competenti dell'Amministrazione Regionale e agli enti locali e stakeholder del territorio relativamente alle politiche e ai programmi comunitari, con particolare attenzione alle opportunità che si vanno delineando per il periodo 2021-2027.

3. Creare sinergie e complementarità con gli altri strumenti e reti informative regionali dedicati alle tematiche UE (ED Assemblea legislativa, FIRST, Sito web della Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna..)

ATTIVITA'

Diffusione delle informazioni sulle tematiche europee attraverso i seguenti strumenti:

Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi europei.

- Monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi europei, con elaborazione di schede informative sintetiche.
- Redazione di news con aggiornamento quotidiano sulle novità più importanti in merito a bandi, programmi e politiche europee e ai principali eventi di livello europeo e internazionale.
- Manutenzione ordinaria del sito.
- Networking sui social (Facebook e Twitter)

InfoMail –Messaggeria elettronica personalizzata.

- Invio periodico del servizio tramite e-mail per un totale di circa 12 invii annuali alla mailing list degli utenti.
- Realizzazione ed invio periodico di una InfoMail per utenza target dello Sportello Creatività per circa 10 invii annuali.

Eurolettera.

- Menabò dei 6 numeri di Eurolettera, coordinamento redazionale, elaborazione dei numeri di Eurolettera, con contributi periodici della Delegazione presso l'Unione Europea della Regione ER.
- Invio della newsletter a tutti gli utenti iscritti.

Attività di sensibilizzazione/formazione

- Organizzazione di eventi informativi e formativi dedicati in particolare alle nuove opportunità di finanziamento UE 2021-2027 di interesse per il territorio regionale o a supporto dell'implementazione delle politiche regionali in aree prioritarie (economia e innovazione sociale, cultura e creatività, migrazione e integrazione...)

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 2616

E.6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E MAINSTREAMING E CAPITALIZZAZIONE dei RISULTATI

L'attività si pone in continuazione con quella sviluppata dall'Unità Unione Europea, Cooperazione Internazionale, Territoriale e Coesione Sociale a partire dal 2000 e permetterà di dar seguito all'attività di affiancamento all'Amministrazione regionale nelle attività di monitoraggio, valutazione, integrazione e capitalizzazione dei progetti di CTE. Si darà avvio inoltre alla rivisitazione del circuito informativo che, a partire dalla banca dati in essere, possa migliorare il processo di decision making regionale.

Il focus sui risultati dei progetti permetterà di meglio orientare la strategia regionale sulla CTE relativa al periodo di programmazione post 2020 e di affiancare l'Amministrazione regionale nella definizione di modalità, strumenti e prassi per favorire l'integrazione dei risultati dei progetti CTE nel contesto locale e di promuoverli come effettivo valore aggiunto della cooperazione, prevedendo altresì azioni di sistema in grado di supportare la governance regionale.

Tali attività saranno sviluppate in stretto coordinamento con i ruoli ricoperti da ERVET come National Contact Point del Programma MED e nel progetto PANORAMED, in riferimento alle attività di sviluppo e applicazione di metodiche valutative.

OBIETTIVI

1. Aumentare l'efficacia, attraverso percorsi di integrazione, e raccordare le iniziative di CTE del territorio regionale.
2. Favorire l'integrazione della CTE nel disegno unitario di programmazione della politica regionale di coesione.
3. Rendere visibile l'apporto fornito dalla CTE allo sviluppo del territorio regionale.

ATTIVITA'

Monitoraggio dell'attuazione della programmazione della CTE 2014-2020 e valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale e dei territori

- Aggiornamento, sviluppo e implementazione della banca dati dei progetti di CTE.
- Valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale e dei territori, in accordo con quanto previsto dalle azioni di valutazione del PRUV.
- Aggiornamento del metodo e degli strumenti sviluppati per il monitoraggio e la valutazione del contributo dei progetti CTE alla programmazione regionale, secondo una prospettiva post 2020 e impostazione di un percorso di capitalizzazione a livello nazionale e europeo
- Supporto nella redazione della Relazione sullo stato di attuazione della Cooperazione Territoriale in Emilia-Romagna.
- Supporto nella redazione della Relazione sullo stato di attuazione del Programma MED a livello nazionale.

Integrazione dei fondi

- Partecipazione e contributo ai lavori previsti dal Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020.
- Partecipazione ai lavori del Tavolo tematico del GCS "Relazione CTE e mainstreaming", coordinato da Agenzia per la Coesione Territoriale e Dipartimento per le politiche di coesione.
- Analisi e individuazione di buone prassi in relazione alla capacità di integrazione dei fondi FESR-CTE e degli altri fondi SIE sul livello regionale a supporto della prossima programmazione 2021-27

Comunicazione, capitalizzazione e informazione dei risultati dei progetti di CTE nel contesto locale

- Partecipazione e organizzazione di eventi ed attività propedeutiche all'attuazione della programmazione della CTE 2014-2020, con lo scopo di acquisire e restituire informazioni utili a orientare e valorizzare le esperienze in corso.
- Sviluppo e implementazione di strumenti di elaborazione dati a partire dal Data Base CTE finalizzati alla diffusione di informazioni (sezione OPEN CTE).
- Sviluppo e realizzazione di infografiche e strumenti informativi finalizzati a dare visibilità ai risultati della CTE sul territorio regionale.
- Organizzazione e realizzazione di eventi di restituzione delle analisi svolte e dei dati rilevati.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 180.000,00, Capitolo 2616.

E.7 - PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONALE ALLA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020

Nel quadro di negoziato sul futuro della politica di coesione europea, la Regione intende svolgere un ruolo attivo anche in *partnership* con il territorio nell'ambito della CTE.

Il ruolo di National Contact Point (NCP) del programma MED l'attività di Assistenza Tecnica Core all'implementazione del programma ADRION svolti da ERVET, la Vice presidenza del programma Italia-Croazia, e il ruolo di membro permanente nel *Governing Board* di Eusair attribuiti alla Regione costituiscono, in combinazione con la partecipazione alla rete CRPM – opportunità nell'ambito delle quali sviluppare e sostenere una strategia articolata a beneficio degli stakeholders

Ad ERVET viene quindi affidata l'attività di monitoraggio e contributo ad una qualificata partecipazione del sistema regionale in tali ambiti e contesti.

Tale attività si sostanzierà anche attraverso lo sviluppo di metodiche e di uno strumentario dedicati all'implementazione del Programma ADRION.

OBIETTIVI

1. Promuovere il sistema regionale nell'ambito dei programmi transazionale, transfrontalieri e delle macro strategie
2. Rafforzare e qualificare la presenza della regione nell'ambito delle Reti e dei Comitati afferenti temi di cooperazione territoriale a livello europeo di concerto con il proprio sistema di riferimento.
3. Contribuire allo sviluppo di posizioni comuni e condivise rispetto alle strategie di cooperazione territoriale europea

ATTIVITA'

Supporto al contributo e coordinamento regionale nell'ambito della macro strategia regionale EUSAIR, in riferimento ai 4 pilastri e relativi TSG.

- Partecipazione in qualità di AT RER ai lavori del TSG *Thematic Steering Group Pillar III* Qualità Ambientale
 - Contributi all'elaborazione di documenti di indirizzo e orientamenti per la progettazione RER in coerenza con le priorità tematiche del Piano di Azione Eusair
 - incontri preparatori e coordinamento con Settore Ambiente e Ministeri nazionali competenti;
 - Assistenza Tecnica alla partecipazione regionale alla Cabina di Regia Nazionale EUSAIR:
 - Raccordo con le Regioni interessate da EUSAIR

Supporto al coordinamento della partecipazione della RER e delle altre Regioni al Programma MED 2014-2020, supporto alle attività di co-presidenza, affiancamento ai rapporti con il segretariato tecnico del programma e la AdG.

- Assistenza Tecnica alla Regione per:

- gestione corrispondenza e comunicazione interna al Comitato nazionale
- Redazione verbali
- Studio e redazione delle procedure scritte
- Raccolta contributi ed elaborazione delle posizioni comuni nazionali in raccordo con DPCOE e ACT sentite le Regioni anche in base al confronto con la RER
- Raccordo con JS e ADG Programma
- Partecipazione agli eventi di programma nazionali ed internazionali e ai Comitati di Pilotaggio e di Sorveglianza: lettura documentazione, predisposizione di documenti e presentazioni
- predisposizione di documenti amministrativo finanziari previsti dalla partecipazione regionale

Supporto al coordinamento della partecipazione del territorio regionale ai programmi di cooperazione territoriale europea.

- Raccordo all'interno dell'amministrazione Regionale rispetto alle attività di progettazione CTE in coerenza con le indicazioni scaturenti dalle attività oggetto della presente scheda di attività e delle schede E3, E6, delle progettualità in corso e in discussione nell'ambito Gruppo di Lavoro CTE correntemente con le macro strategie
- Partecipazione ai lavori del tavolo sulla Blue growth – percorso di valorizzazione, capitalizzazione e condivisione del know how tra Regione, Università ed Istituti di ricerca;
- Attività di sensibilizzazione e informazione alle- Unioni di Comuni. Sulle opportunità offerte dalla CTE.

Supporto alla governance nazionale nella partecipazione ai Comitati Nazionali dei programmi di Cooperazione territoriale europea che vedono coinvolta la Regione Emilia-Romagna

- Partecipazione al Comitato Nazionale di Adrion ed attività collegate al Progetto National facility point – finanziato dall'Asse 4 del Programma Adrion;
- Contributi alle attività di analisi e costruzione di una Vision per l'area Adriatico Ionica in collaborazione con OCSE Trento
- Partecipazione al Comitato nazionale di Italia/Croazia 2014/20.
- Partecipazione alle attività del Working group per la definizione dei Termini di riferimento per la progettazione strategica prevista dal Programma Italia-Croazia

Supporto al raccordo con CRPM e Euroregione Adriatico-Ionica per lo sviluppo di azioni congiunte nel bacino mediterraneo e adriatico ionico, quali blue growth, innovazione sociale ecc. ecc.

- realizzazione di analisi e di posizioni comuni in raccordo con l'amministrazione regionale e raccordo alla partecipazione a progettualità congiunte tra RER e il suo sistema e CRPM in ambito CTE.

Strumentario metodologico per l'implementazione di programmi di CTE – transnazionali

- Assistenza Tecnica alla ADG e al JS Adrion nell'impostazione metodologica di piani di attività, monitoraggio e implementazione della WBS relativa alla AT core del Programma Adrion;
- Elaborazione e Proof reading di documenti strumenti, modelli e materiali
- Accompagnamento all'avvio del percorso di valutazione del Programma Adrion

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2616

E.8 - Progetto Shaping Fair Cities

L'obiettivo strategico della Regione Emilia-Romagna di promuovere e accompagnare la diffusione dei principi e degli approcci universali allo sviluppo sanciti dall'Agenda ONU 2030 ha trovato nel 2018 una specifica e concreta attuazione attraverso l'avvio delle attività del progetto DEAR ***Shaping fair cities: integrating Agenda 2030 within local policies in times of great migration and refugees flows. A campaign and advocacy project led and implemented by LAs*** nell'ambito del bando ***Raising public awareness of development issues and promoting development education in the European Union*** finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma DCI II – Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo - Programma tematico Organizzazioni della società civile e Autorità locali..

Nel 2018 hanno preso avvio le attività di progetto, nel quale la Regione Emilia-Romagna riveste il ruolo di capofila in un partenariato transnazionale composto da 14 Autorità Locali (4 Regioni, 8 Comuni dell'UE, 2 Comuni extra UE).

Nella prima annualità (2018) ERVET ha supportato da un punto di vista tecnico e organizzativo la realizzazione dell'incontro di avvio (kick off), cruciale per gettare le basi della collaborazione tra i partner e sviluppare strumenti di lavoro comuni.

Nelle successive due annualità di progetto ERVET è chiamata a dare continuità all'attività di supporto e assistenza alla corretta realizzazione del progetto.

In particolare, nel 2019 prenderanno avvio sia le attività di monitoraggio dell'avanzamento di progetto, sia le attività di comunicazione, queste ultime tra gli aspetti maggiormente qualificanti il progetto.

OBIETTIVI

1. Supportare le attività di traduzione dei documenti di progetto
2. Supportare l'attività di monitoraggio del progetto.
3. Contribuire alla campagna di comunicazione attraverso la realizzazione di un web documentary.

ATTIVITA'

- Attività di traduzione di documenti dall'italiano all'inglese.
- Attività di monitoraggio del progetto.
- Avvio e conclusione di una procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'assegnazione di un contratto di servizio per la realizzazione di un web documentary.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 61.500,00, Capitolo 2832

E. 9 - PANORAMED

Nell'ambito dell'articolazione del progetto PANORAMED finanziato dall'Asse 4 del Programma di cooperazione transnazionale MED 2014-2020, la Regione Emilia-Romagna è coordinatore del WP 4 "Metodologie e valutazione" di cui alla DGR 687 del 31 maggio 2017, per un importo complessivo di 504.815,56 euro per il periodo giugno 2017 – aprile 2022.

Il ruolo di ERVET nel corso del 2019 sarà quello di dare continuità alle azioni di supporto avviate nel 2017 e mirate a fornire assistenza al Servizio regionale competente nello svolgimento del ruolo di leader del WP4 e specificatamente nell'applicazione delle metodologie di raccolta dati, valutazione, liasing e mainstreaming e nella definizione di strumenti e di una metodologia di valutazione finalizzata ad evidenziare il contributo dei progetti relativi all'Innovazione alle tematiche inerenti i flussi migratori.

Sarà inoltre garantito il supporto alla partecipazione ai lavori previsti dal WP Mainstreaming, anche in considerazione delle integrazioni con le attività svolte da ERVET nell'ambito delle azioni di comunicazione previste dal NCP del Programma MED, e allo sviluppo delle azioni di raccordo con alcuni degli attori chiave della CTE e del Programma MED.

OBIETTIVI

1. Capitalizzare le esperienze sviluppate in ambito di valutazione della CTE.
2. Rafforzare il ruolo della CTE nel mainstream.
3. Supportare la Regione nel raccordo e valorizzazione delle diverse istanze locali in materia di Migrazione e Innovazione in ambito Mediterraneo.

ATTIVITA'

Affiancamento alla Regione nello svolgimento del ruolo di leader del WP4 "Metodologie e valutazione" del progetto piattaforma MED

- Supporto alla partecipazione regionale nella fase di attuazione del progetto:
 - supporto nella gestione dei rapporti con il LP e gli altri partner di progetto;
 - supporto nella partecipazione della Regione ai lavori previsti dallo Steering Group;
 - supporto tecnico per il confronto e scambio con i partner transnazionali di progetto;
 - elaborazione di contributi per lo sviluppo di documenti tecnici e di management utili ad una corretta gestione e implementazione del progetto.
- Supporto nelle attività di coordinamento previste a livello nazionale e nel raccordo con la Country Coordination Unit (CCU, Regione Marche, Regione Lazio e Agenzia per la Coesione - ACT).
- Supporto tecnico alle attività di comunicazione del progetto sia a livello nazionale che transnazionale.

Assistenza tecnica alla Regione per lo sviluppo dei contenuti tecnici del WP4

- Coordinamento delle attività tecniche e del Gruppo di Lavoro tecnico nell'ambito del WP4.
- Sviluppo di una metodologia per la verifica del ruolo della tematica Migrazione nell'ambito dello sviluppo progettuale.
- Supporto nell'individuazione delle possibili variabili da considerare per l'integrazione della tematica relativa ai migranti nell'ambito dei Terms of Reference per i progetti strategici.
- Supervisione dell'applicazione delle metodologie sviluppate nell'ambito dei Gruppi di Lavoro Tematici (TWGs) e nei WP trasversali (CCTs).
- Gestione dei rapporti con alcuni attori chiave per lo sviluppo delle attività del WP:
 - raccordo con INTERACT e con il Programma MED sulle questioni di pertinenza del WP;
 - raccordo con i progetti orizzontali finalizzato a porre le basi per un sistema strutturato di confronto tra gli stessi e PANORAMED;
 - attività di reporting in seno al CN MED in riferimento agli sviluppi tecnici del progetto.

Partecipazione al WP 9 Mainstreaming

- Partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro e nella definizione di contributi da veicolare all'AdG del Programma MED per migliorare il mainstreaming dei risultati dei progetti.
- Supporto nella predisposizione di raccomandazioni da veicolare alla Commissione Europea per la definizione della programmazione dei Fondi SIE 2021-2027, con particolare riferimento al mainstreaming dei progetti di CTE.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 34.695,99, di cui:

€ 29.491,59 (IVA inclusa) Capitolo 3631

€ 5.204,40 (IVA inclusa) Capitolo 3635

F. Studi, Scenari e Osservatori

F.1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE

Le trasformazioni in corso nel sistema produttivo regionale a causa dei processi di riorganizzazione territoriale della produzione e della fase di ripresa economica successiva alla fase di crisi che ha coinvolto l'Italia e l'Emilia-Romagna, prima di natura finanziaria e poi di domanda interna, richiedono un costante aggiornamento sull'evoluzione del sistema produttivo regionale, finalizzato non solo a capire le trasformazioni che lo caratterizzano, ma soprattutto per migliorare la qualità degli interventi regionali nei diversi ambiti.

Diventa pertanto necessario disporre di un costante monitoraggio sull'evoluzione dell'economia regionale, declinata anche sulla base delle dimensioni e articolazioni territoriali, sia per capire le trasformazioni che la caratterizzano, che per migliorare la qualità degli interventi regionali nei diversi ambiti.

Tra gli elementi da tenere sotto osservazione, i più importanti riguardano: la dinamica degli investimenti diretti esteri e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, sia con riferimento all'attuazione della L.R. 14/2014 '*Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna*' che ai processi di valorizzazione dello sportello regionale per l'internazionalizzazione; lo stato di salute dei principali settori economici regionali, il monitoraggio delle situazioni di crisi e della loro dinamica; l'impatto della *Smart specialization strategy* nel consolidamento competitivo e rafforzamento del potenziale innovativo dei "pilastri" dell'economia regionale (agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica), come anche nel rafforzamento e sviluppo di sistemi produttivi ad alto potenziale crescita (industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative) e delle filiere di tipo trasversale, come quella della *green economy*. In questo ambito possono trovare riferimento gli approfondimenti relativi ad alcuni fattori orizzontali di competitività, su cui agiscono a vario tenore i fondi strutturali.

Nel corso del 2018 la Regione ha stabilito, con delibera di giunta n. 814, di rafforzare l'integrazione e il coordinamento interno delle policy regionali al fine di attuare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile implementandone gli obiettivi nell'accezione multidimensionale e integrata prevista dalle Nazioni Unite. La sfida posta dall'Agenda 2030 riguarda tutta la società regionale ed ha nell'economia l'elemento cruciale di lettura. Risulta pertanto necessario, qualora venisse attivato il gruppo di lavoro interno fra le direzioni, disporre di un costante monitoraggio sull'evoluzione dell'economia regionale per capire come le trasformazioni in corso nel sistema produttivo regionale impattano sugli obiettivi ampi e trasversali dell'Agenda. In questo ambito possono trovare riferimento gli approfondimenti relativi ad alcuni fattori trasversali di competitività, su cui agiscono a vario tenore i fondi strutturali.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità delle informazioni a disposizione della società regionale in merito alle trasformazioni ed evoluzione del sistema produttivo regionale.
2. Promuovere una migliore capacità di lettura critica della relazione fra contesto economico e politiche regionali al fine di migliorarne la programmazione e gli impatti.

ATTIVITA'

- Predisposizione di studi, materiali e analisi di scenario sullo sviluppo ed evoluzione del sistema produttivo regionale, della sua struttura, delle sue filiere produttive.
- Aggiornamento, nel caso venga costituito il gruppo di lavoro specifico, delle analisi del contesto regionale sui temi prioritari della strategia regionale anche in relazione al monitoraggio degli obiettivi di stabiliti dall' "Agenda 2030".
- Predisposizione di materiali ed approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali e alle dimensioni territoriali.
- Analisi economiche a supporto di tavoli di concertazione regionali (ad es. Moda, Automotive, ecc.) e richieste conoscitive puntuali da parte dei referenti regionali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): 90.956,00 Capitolo 2616

F.2 - ECONOMIA REGIONALE, SCELTE PUBBLICHE, MERCATO DEL LAVORO E STRUTTURA PRODUTTIVA

La costituzione delle condizioni per la crescita occupazionale di buona qualità rappresenta il principale obiettivo dell'intervento regionale così come è stato più volte sottolineato dall'approvazione del Patto per il lavoro.

La produzione e condivisione di dati in merito alla crescita e allo sviluppo della regione ed in particolare dell'occupazione rappresentano un architrave dell'approccio del Patto per il lavoro. Nel corso del 2018 oltre alla produzione oramai consolidati di reportistica mensile o trimestrale su occupazione, lavoro e altre dimensioni economiche e sociali di interesse, si è consolidata un'operatività comune con i diversi centri per l'impiego localizzati nelle diverse province, in modo da fornire una reportistica efficace e diretta ai diversi stakeholder regionali.

In continuità con il programma precedente, proseguirà anche per il 2019 in questo ambito un'attività volta a fornire informazioni circostanziate e tempestive in merito ad analisi previsionali e congiunturali sull'economia regionale, sia per fornire un quadro di contesto per l'analisi sull'andamento del mercato del lavoro regionale che con riferimento alla programmazione unitaria delle politiche regionali

Per l'anno 2019 si propone di continuare nell'aggiornamento dei dati sulle comunicazioni obbligatorie e derivanti dalle statistiche sul mercato del lavoro con le tempistiche e le modalità concordate, in particolare valorizzando le informazioni relative al modulo persone ed imprese.

OBIETTIVI

1. Fornire un quadro costantemente aggiornato sull'evoluzione congiunturale e sulle principali previsioni economiche regionali.
2. Migliorare la lettura integrata del funzionamento del mercato del lavoro regionale.

ATTIVITA'

LINEA A – ECONOMIA, CONGIUNTURA E PREVISIONI, LAVORO.

- Redazione di report sintetici di analisi sull'andamento di congiuntura e previsioni regionale.
- Analisi dei dati provenienti dal sistema informativo lavoro e redazione di report.
- Analisi tempestiva dei dati provenienti dalle Indagini Istat sulle Forze di lavoro.
- Sviluppo di analisi di scenario relativamente alle dimensioni economiche di scelte pubbliche.
- Realizzazione di banche dati economiche integrate per l'analisi congiunturale e strutturale dell'economia regionale.
- Report annuale sul mercato del lavoro in Emilia-Romagna.
- Report di monitoraggio delle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna e alla Direzione regionale INPS.

LINEA B – RAPPORTI SUL MERCATO DEL LAVORO

- Report annuale sul mercato del lavoro in Emilia-Romagna

VALORE DEL PROGETTO

Linea A – Costo totale (IVA inclusa): € 133.650,00 Capitolo 2616

Linea B – Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 di cui:

€ 25.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75575

€ 17.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75593

€ 7.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75605

F.3 - PATTO PER IL LAVORO E PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

Il Patto per il Lavoro siglato dalla Regione Emilia-Romagna con i gli Stakeholder regionali, è il principale documento di programmazione dell'amministrazione e rappresenta il riferimento obbligatorio per le politiche attuative dei diversi settori. La socializzazione dei dati di monitoraggio ed esecuzione, delle analisi sul sistema regionale, degli approfondimenti tecnici su ambiti specifici sono fra i principali obiettivi che ci si propone per rafforzare la capacità di intervento delle misure del patto. Solo in un contesto coeso che si rafforza di informazioni comuni si ritiene che lo sforzo dei diversi firmatari del patto possa raggiungere i risultati previsti.

Conseguentemente, l'attività collegata all'approvazione del Patto del lavoro si è sviluppata in diverse direzioni.

La prima ha come riferimento il monitoraggio del patto (svolto principalmente dal Nucleo di Valutazione della Regione Emilia-Romagna) e delle principali variabili socio economiche su cui si ritiene il patto abbia impatto (realizzato in prevalenza da ERVET). In genere le attività di monitoraggio avvengono ogni 6 mesi in corrispondenza delle riunioni di monitoraggio del patto stesso e in maniera più o meno continuativa a seconda delle necessità specifiche.

La seconda è quella collegata alla realizzazione di addendum al patto stesso sia da parte della regione che da parte di enti locali. Nel corso del 2018 si è proceduto a realizzare il Focus Giovani del patto regionale e dal punto di vista locale si è portato a conclusione il patto di Ferrara e quello dell'Area Nord di Modena.

La terza prevede invece la realizzazione di seminari informativi e formativi sulla realtà economica regionale allo scopo di socializzare i principali dati e approfondimenti realizzati fra gli stakeholder regionali. Questi aggiornamenti avvengono in regione o in iniziative sul territorio regionale.

Anche per il 2019 si procederà in continuità rispetto a questa linea di attività.

OBIETTIVI

1. Favorire una capacità di lettura integrata dello sviluppo regionale, rafforzando il coordinamento tra i diversi settori regionali al fine di definire gli elementi caratterizzanti il monitoraggio della politica regionale unitaria
2. Migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche anche grazie allo sviluppo di approfondimenti specifici, di analisi valutative e contributi per l'integrazione e sinergia tra le attività di valutazione di iniziativa di varie Autorità o settori.
3. Favorire la condivisione di un set di indicatori di riferimento per le politiche dei diversi stakeholder

ATTIVITA'

Linea A

- Supporto all'attuazione di processi di coordinamento fra la politica regionale unitaria

e le politiche di sviluppo territoriale locale.

- Supporto agli aggiornamenti e al monitoraggio del patto per il lavoro della Regione Emilia-Romagna.
- Supporto alla redazione e monitoraggio di Patti del lavoro locali siglati in accordo con la Regione Emilia-Romagna.

LINEA B

- Supporto al Comitato permanente e al Gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria per la redazione di analisi e approfondimenti utili alle valutazioni trasversali previste dal Piano regionale unitario delle valutazioni.
- Supporto per approfondimenti tecnici su tematiche di rilievo per il Patto per il lavoro e relazioni con i sistemi locali.
- Supporto alle attività di diffusione delle informazioni agli stakeholder del patto per il lavoro.

VALORE DEL PROGETTO

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616.

Linea B - Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00, di cui:

€ 25.000,00 (IVA inclusa) Capitolo 75575

€ 17.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75593

€ 7.500,00 (IVA inclusa) Capitolo 75605

**ALLEGATO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2019
(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)**

**QUADRO GENERALE DELLE ALTRE INIZIATIVE,
NON RIENTRANTI NELLA CONVENZIONE TRIENNALE
CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
PROMOSSE O PARTECIPATE DA ERVET PER L'ESERCIZIO 2019,
AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DELLO STATUTO SOCIALE**

Le iniziative promosse o partecipate da ERVET ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale sono suddivise in due tipologie; più precisamente:

1. Convenzioni

In questo ambito sono inserite:

- la convenzione stipulata con il Commissario Delegato (art.1 comma 2 del DL n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.122/2012);
- la convenzione stipulata con ARPAE.

2. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

In questo ambito sono inserite le convenzioni sottoscritte con Enti pubblici soci.

3. Progetti internazionali

In questo ambito sono state inserite le convenzioni a valere su fondi derivanti da progetti europei e internazionali partecipati da ERVET su indicazione della Regione Emilia-Romagna.

1. Convenzioni

1.1.

Committente	Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 122/2012
Denominazione dell'iniziativa	Terremoto 2017-2018
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2019
Costi totali di progetto	€ 864.371,72
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 89.500,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0%

1.2.

Committente	ARPAE
Denominazione dell'iniziativa	CONVENZIONE TRA ARPAE ED ERVET PER LA COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO/OPERATIVO
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2020
Costi totali di progetto	€ 231.000,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 77.000,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0%

2. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

2.1.

Committente	ACER MODENA
Denominazione dell'iniziativa	ACER MODENA
Obiettivi dell'iniziativa	ACER MODENA
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2020
Costi totali di progetto	€ 14.800,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 4.933,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

3. Progetti internazionali

3.1

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	IRIS
Obiettivi dell'iniziativa	IRIS
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	15/03/2019
Costi totali di progetto	€ 442.848,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 79.561,25
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 19.672,13
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	24,75

3.2

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	CESME
Obiettivi dell'iniziativa	Circular Economy for SMEs
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/03/2020
Costi totali di progetto	€ 164.325,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 9.413,63
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0

3.3

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	COMPETE IN
Obiettivi dell'iniziativa	Internationalization of territories: SMEs competitiveness in globalized regions
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/03/2021
Costi totali di progetto	€ 162.585,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 23.421,33
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0

3.4

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	ADRION
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG V B ADRIATICO IONIO 2014-2020
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2023
Costi totali di progetto	€ 4.545.292,50
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 733.242,71,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0

3.5

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	SOIL4WINE
Obiettivi dell'iniziativa	Innovative approach to soil management in viticultural landscapes
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2019
Costi totali di progetto	€ 222.196,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 91.566,91
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 34.683,80
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	37,88

3.6

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	PREPAIR
Obiettivi dell'iniziativa	Miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/9/2023
Costi totali di progetto	€ 1.007.532,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 219.344,26
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 87.737,70
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	40,00

3.7

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	RAISE
Obiettivi dell'iniziativa	Enhancing social enterprises competitiveness through improved business support policies
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2021
Costi totali di progetto	€ 187.357,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 34.750,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

3.8

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	VALUMICS
Obiettivi dell'iniziativa	Understanding food value chains and network dynamius
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2021
Costi totali di progetto	€ 136.713,75
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 26.661,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

3.9

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	MED 2014-2020
Obiettivi dell'iniziativa	MED Technical assistance-Partecipating State
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2023
Costi totali di progetto	€ 712.048,91
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 116.739,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

Programma annuale di attività 2019

3.10

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	AGRESTIC "Reduction of Agricultural GRenhouse gases EmiSsions Through Innovative Cropping systems"
Obiettivi dell'iniziativa	Programma LIFE per la sostenibilità delle produzioni agricole e dei prodotti trasformati, l'analisi del ciclo di vita e i marchi ambientali di prodotto, la riduzione delle emissioni climalteranti e la valorizzazione del capitale naturale
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2023
Costi totali di progetto	€ 322.690,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 50.080,00
Quote di finanziamento regionale 2019	€ 20.032,78
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	40,00

3.11

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	DELTA LADY – Floating Cultures in river deltas
Obiettivi dell'iniziativa	Floating Cultures in river deltas
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/05/2023
Costi totali di progetto	€ 207.873,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 63.555,35
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	40,00

3.12

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	FuturE
Obiettivi dell'iniziativa	FuturE
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/05/2022
Costi totali di progetto	€ 156.355,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 67.592,50
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	40,00

3.13

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	"INSIDE" Interventi Strutturati e Innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia Romagna
Obiettivi dell'iniziativa	Interventi Strutturati e Innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia Romagna
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2019
Costi totali di progetto	€ 100.000,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 65.983,66
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

3.14

Committente	Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Denominazione dell'iniziativa	Oltre la strada 2017/2018
Obiettivi dell'iniziativa	Emergenza assistenza e integrazione sociale delle vittime della tratta di persone e di grave sfruttamento
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	28/02/2019
Costi totali di progetto	€ 141.111,38
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 36.626,46
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

3.15

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	Zero Waste Blue
Obiettivi dell'iniziativa	Ridurre l'impatto ambientale derivanti dai grandi eventi sportivi aventi luogo in aree attrattive e sensibili
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	28/02/2019
Costi totali di progetto	€ 93.103,65
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 49.303,95
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

Programma annuale di attività 2019

3.16

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	RE-SOURCE
Obiettivi dell'iniziativa	
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2020
Costi totali di progetto	€ 277.400,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 144.502,79
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00

3.17

Committente	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Denominazione dell'iniziativa	CASPER II
Obiettivi dell'iniziativa	Integrazione, migrazionale legale
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2020
Costi totali di progetto	€ 481.093,29
Risorse disponibili per l'esercizio 2019	€ 238.139,20
Quote di finanziamento regionale 2019	€
Quota di finanziamento regionale 2019 in %	0,00



I – 40122 Bologna, via G. B. Morgagni 6
tel +39 051 6450411 fax +39 051 6450310
e-mail: ervet@ervet.it
<http://www.ervet.it>

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2019

			2019	Capitolo
A1	Supporto alla programmazione territoriale regionale e assistenza tecnica all'attuazione della nuova legge sulla tutela e uso del territorio	Linea A	70.000,00	2616
		Linea B	50.000,00	2616
A2	Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino dell'E-R		83.000,00	2616
A3	Riordino territoriale e partecipazione dei cittadini	Linea A	180.000,00	2616
		Linea B	30.000,00	4438
			20.000,00	2616
A4	Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia nazionale aree interne		120.000,00	2616
A5	Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione E-R		260.000,00	30060
A6	Aiuti di stato		40.000,00	2616
A7	Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.		15.000,00	36197
A8	Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio dell'E-R		90.000,00	2616
A9	Supporto alla Regione Emilia-Romagna nelle verifiche di legalità.	Linea A	40.000,00	2616
		Linea B	60.000,00	2616
A10	Assistenza Agenzia Protezione Civile e monitoraggio calamità naturali		200.000,00	2616
B1	Supporto al programma operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani per l'annualità 2019	Linea A	150.000,00	75840
B2	Supporto all'operatività del fondo sociale europeo e alle politiche formative e del lavoro	Linea A	825.000,00	75575
			577.500,00	75593
			247.500,00	75605
		Linea B	50.000,00	75575
			35.000,00	75593
			15.000,00	75605
B3	Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione : il Fondo europeo di sviluppo regionale		375.000,00	22091
			262.500,00	22092
			112.500,00	22093
B5	Supporto all'attuazione del fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca		7.718,49	78838
			31.382,22	78840
			18.009,80	78842
B6	Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento dei controlli nell'OCM Ortofrutta		97.200,00	12082
B8	Supporto operativo al gruppo di lavoro interdirezionale per l'Agenda 2030		80.000,00	2751
C1	marketing territoriale e attrazione di investimenti	Linea A	190.600,00	2616
		Linea B	150.000,00	23144
C2	Supporto alle attività di internazionalizzazione del sistema produttivo dell'Emilia Romagna	Linea A	56.504,00	23323
		Linea B	300.000,00	23198
C3	economia della cultura, creatività e sviluppo territoriale		100.000,00	2616
C4	sviluppo e innovazione dei sistemi turistici	Linea A	65.000,00	25567
		Linea B	30.000,00	2616

C5	Sviluppo e innovazione del settore del commercio		60.000,00	27723
C6	sviluppo e sostegno all'economia solidale regionale		25.000,00	27750
C7	Sistema informativo costruzioni - NUR		145.000,00	2616
C8	Supporto alla sicurezza nei luoghi di lavoro e per la qualificazione degli operatori delle costruzioni		60.000,00	2616
C9	ORSA 2019: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo e attività connesse		80.000,00	2616
C10	Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in E-R		80.000,00	51592
C11	società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio		42.500,00	2616
			130.000,00	3803
C12	Monitoraggio e valutazione delle iniziative per lo sviluppo delle società dell'informazione affidate a LEPIDA SpA		57.000,00	3829
			7.500,00	2616
C13	Sviluppo e supporto all'Osservatorio del sistema produttivo regionale		50.000,00	78739
C14	Orientamento: contrasto al GAP di genere nelle materie STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics) e digitali		175.000,00	75575
			122.500,00	75593
			52.500,00	75605
D1	Produzione e consumo sostenibili		284.000,00	2616
D2	Supporto al piano regionale di gestione dei rifiuti e all'Osservatorio regionale servizi idrici e gestione rifiuti urbani		55.000,00	2616
D3	Eco competitività e low carbon economy	Linea A	120.000,00	21079
		Linea B	88.400,00	2616
D4	Dimensione sociale dello sviluppo, filiere produttive innovative e socialmente responsabili		80.000,00	2616
D5	progetto SOIL4WINE e capitale naturale	Linea A	42.314,00	2616
		Linea B	10.000,00	2616
D6	Progetto PREPAIR e supporto al piano di gestione della qualità dell'aria	Linea A	107.040,00	2616
		Linea B	35.000,00	2616
D7	Politiche sul cambiamento climatico e supporto all'autorità ambientale	Linea A	80.000,00	2616
		Linea B	24.000,00	2616
		Linea C	3.600,00	2616
		Linea D	8.400,00	38224
D8	Progetto INTERREG MED SHERPA		15.000,00	2616
			44.540,57	23466
			7.840,10	23468
D9	Progetto AGRESTIC		24.440,00	2616
E1	Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna	Linea A	190.000,00	2616
E2	Assistenza tecnica in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, pace e solidarietà		120.000,00	2616
E3	Progettazione integrata e governance territoriale		80.000,00	2616
E4	Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie		280.000,00	2602
E5	informazione e comunicazione		150.000,00	2616

E6	Monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione territoriale europea, mainstreaming e capitalizzazione dei risultati		180.000,00	2616
E7	promozione del sistema regionale alla partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea 2014-		130.000,00	2616
E8	Poroprogetto Shaping Fair Cities		61.500,00	2832
E9	PANORAMED		29.491,59	3631
			5.204,40	3635
F1	Analisi della situazione economica regionale		90.956,00	2616
F2	Economia regionale, scelte pubbliche, mercato del lavoro e struttura produttiva	Linea A	133.650,00	2616
		Linea B	25.000,00	75575
			17.500,00	75593
			7.500,00	75605
F3	Patto per il lavoro e programmazione regionale unitaria	Linea A	80.000,00	2616
		Linea B	25.000,00	75575
			17.500,00	75593
			7.500,00	75605
			8.781.791,17	
B4	Supporto al programma di sviluppo rurale		156.444,74	PSR
B7	Supervisione attività delegate dall'Organismo Pagatore PSR		124.011,17	PSR
E1	Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna	Linea B	55.000,00	assemblea legislativa
			9.117.247,08	

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della Convenzione siglata tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.1 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare, nel caso di servizi di amministrazione di sistema forniti in insourcing, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espletano, nell'ambito dell'incarico affidato funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratore di sistema da parte del Titolare il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati;

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017¹.

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy dell'Ente in materia di privacy e sicurezza informatica.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per

¹http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Ente.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Ente l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori,

rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Ente può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Ente comporta la risoluzione del contratto.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali *data breach* o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Ente può risolvere il Contratto o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- § avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo
- § non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente
- § non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
- § fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Firme

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2202

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2202

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE attesta, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la copertura finanziaria in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2202

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 179 del 04/02/2019

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi